

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 21 GENNAIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 322 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL CALENDARIO DEI GIORNI FESTIVI

Il 21 Novembre Festa della Somalia

L'ultima dispensa del Bollettino Ufficiale pubblica il decreto dell'Amministratore che fissa il calendario delle ricorrenze festive. Esso è il seguente:

Giornate festive a tutti gli effetti, ivi compreso il divieto di compiere determinati atti giuridici: tutte le domeniche; il 1° gennaio; il giorno dell'Epifania; il giorno della Festa di S. Giuseppe; il 1° maggio — Festa del lavoro; il giorno dell'Ascensione; il 2 giugno — Fondazione della Repubblica Italiana; il giorno del Corpus Domini; il giorno dell'« Id el Fitr » (chiusura del Ramadan) ed i due giorni seguenti; il giorno della festa dei SS. Pietro e Paolo; il primo giorno dell'anno somalo; il giorno dell'Assunzione; il giorno dell'« Id el Adha » (Arafa) ed i due giorni seguenti; il 24 ottobre — Giornata delle Nazioni Unite; il giorno di Ognisanti; il 4 novembre — giorno dell'Unità Nazionale; il 21 novembre — Festa della Somalia; il giorno della nascita del Profeta; il giorno della festa dell'Immacolata Concezione; il giorno di Natale; il 26 dicembre.

Negli Uffici pubblici verrà inoltre osservato l'orario ridotto: tutti i venerdì; l'11 febbraio (Conciliazione); il giorno del Capodanno dell'Egira; il 10 dicembre (Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo).

Questo calendario ha alcune particolarità che occorre rilevare: la prima è la Festa della Somalia, fissata al 21 novembre, giorno in cui le Nazioni Unite decisero che la Somalia sarebbe stata affidata all'Amministrazione Fiduciaria Italiana per raggiungere l'indipendenza entro dieci anni; sono state, poi, dichiarate festive a tutti gli effetti, anche giuridici, sette giornate corrispondenti a solennità religiose musulmane (3 giorni alla chiusura del Ramadan, 3 per l'Arafa ed il giorno della Nascita del Profeta), ed è stato stabilito inoltre l'orario ridotto negli uffici tutti i venerdì (per consentire ai musulmani di prender parte alla preghiera collettiva ed il giorno del Capodanno dell'Egira).

Nella seconda parte del provvedimento, poi, vi sono delle disposizioni che meritano un commento. Le ricorrenze del 1° maggio - festa del lavoro, del 2 giugno - fondazione della Repubblica Italiana, il 24 ottobre - Giornata delle Nazioni Unite e del 21 novembre - festa della Somalia, agli operai dipendenti sia di Enti pubblici che di imprenditori privati, spetta la normale retribuzione giornaliera malgrado non lavorino in quelle giornate. Se poi per necessità del genere di lavoro, devono prestare la loro opera anche in quei giorni, spetterà ad essi oltre la normale retribuzione, anche quella delle ore di lavoro effettivamente prestate con la maggiorazione stabilita per il lavoro festivo. Ciò avverrà anche quando la festività dovesse capitare di domenica.

COREA

PAN MUN JOU, 20.

Le conversazioni di armistizio non segnano nessun progresso.

OGGI AL VIMINALE

L'elaborazione dei bilanci al Consiglio dei Ministri

La manifestazione per la Federazione Europea

ROMA, 20.

L'elaborazione dei bilanci è in questi giorni la principale preoccupazione del governo: domani l'argomento sarà oggetto di discussione in seno al Consiglio dei Ministri.

Il Presidente del Consiglio, colpito da una lieve indisposizione, si è trattenuto, durante la giornata di ieri, nella sua abitazione di Castel Gandolfo, da dove è rientrato stamane.

Non potendo, tuttavia, partecipare alla grande manifestazione indetta dal movimento federalista europeo, alla quale ha presenziato il Presidente della Repubblica, ha inviato un fervido messaggio augurale. La manifestazione ha avuto luogo a Palazzo Sistina, avendo per tema un appassionante argomento: « Dall'esercito europeo agli Stati Uniti d'Europa ». Ha presieduto Nicolò Carandini.

Tra gli altri hanno parlato: Gonella per esprimere il pensiero della democrazia cristiana, il ministro Pacciardi, a nome del partito repubblicano italiano, il socialdemocratico spinelli, e Carandini, a nome del partito liberale italiano. Tra gli invitati figuravano le presidenze dei due rami del Parlamento, le Alte Cariche dello Stato, il Corpo Diplomatico, parlamentari e le autorità cittadine. Alla manifestazione ha dato la sua adesione anche il ministro Sforza.

Nel frattempo l'attività ministeriale non ha subito alcuna interruzione. I ministri Pella e Vanoni si sono riuniti insieme a dei tecnici per mettere definitivamente a punto gli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1952-53.

Il ministro del bilancio, Pella, farà quindi un'ampia esposizione al Consiglio dei Ministri, sui criteri seguiti per l'elaborazione dei bilanci e riferirà sul lavoro compiuto con i titolari dei vari dicasteri, al fine di eliminare tutte quelle spese che non presenterebbero carattere di assoluta necessità.

Per quanto riguarda i due rami parlamentari, c'è da rilevare l'ottima impressione suscitata negli ambienti politici e giornalistici, dal rientro di De Nicola alla Presidenza del Senato.

L'illustre parlamentare ha inviato all'Assemblea un messaggio, del quale il vice presidente si è detto molto lieto di dare lettura all'inizio della seduta di ieri a Palazzo Madama.

Alla Camera, chiusasi la discussione generale sul disegno legge per i miglioramenti economici agli statali, domani parlerà il ministro Vanoni, che illustrerà il punto di vista del governo. Altro importante argomento è il piano Schuman, attualmente allo studio presso la commissione senatoriale, che molto probabilmente darà ad esso la sua approvazione mercoledì, essendo risultato che il piano presenta molti punti favorevoli per l'economia italiana.

A proposito di questioni di politica estera, negli ambienti militari italiani vengono favorevolmente commentati gli accordi anglo-americani sui comandi atlantici, raggiunti nel corso dei colloqui fra Truman e Churchill.

Tali accori, fanno rilevare gli ambienti militari, interessano di riflesso anche il nostro paese, poichè è evidente che i due uomini di stato hanno anche discusso della situazione del Mediterraneo, dove resta da definire la questione del settore orientale. La soluzione di questo problema è stata finora rimandata a causa delle diversità di vedute tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna circa la politica da seguire nel Medio Oriente. Se-
(Continua in 4ª pagina)

SEMPRE TESA LA SITUAZIONE IN EGITTO

Le autorità britanniche isolerebbero le città del Canale dal resto del paese

CAIRO, 20.

Il governo egiziano ha rimesso ai rappresentanti diplomatici americano, francese, norvegese e olandese una nota in riferimento al tentativo della Gran Bretagna di ottenere navi da guerra e assistenza tecnica dalle dette potenze nel Canale di Suez. La nota costituisce un avvertimento sulle notevoli conseguenze che simili azioni potrebbero avere. Il ministro degli esteri ad interim Ibrahim Farag Pascià ha dichiarato che l'Egitto considererebbe l'invio di navi da guerra come atto ostile e come partecipazione di fatto alla aggressione contro il popolo egiziano.

Al Parlamento egiziano il deputato El Saied Marzuk ha presentato un progetto di legge per la rottura completa delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e la Gran Bretagna. Nella nota che accompagna il disegno di legge il deputato dice: « Non contenti di uccidere cittadini inermi gli inglesi hanno assassinato i commandos egiziani che avevano catturato. In tali circostanze poichè l'Egitto ha abrogato il trattato con la Gran Bretagna e poichè i britannici spargono sangue egiziano nella zona del Canale non è ulteriormente necessario mantenere relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna ».

Il generale egiziano Leua che era trattenuto dalle autorità britanniche dal 16 gennaio, quando venne effettuata l'operazione di polizia a Tel El Kebir, è stato messo in libertà. Interrogato dal generale Erskine il generale Leua ha dichiarato che al mo-

LE UDIENZE dell'Amministratore

Sabato 19, S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— il Consigliere Territoriale Hagi Mohamud Mohamed; il sig. Hagi Mohamed Scek Ahmed, Presidente dell'Associazione Gioventù Abgal; il sig. Ali Hsole, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali; il sig. Ieverò Omar, membro del Comitato Progresso Somalo, i quali hanno esposto all'Amministratore questioni di carattere scolastico.

— Il Consigliere Territoriale Aden Abdi; il sig. Hagi Amin Sabar, ex Consigliere Territoriale ed il sig. Issak Abbaile, Capo Galgial, che hanno riferito su problemi riguardanti le cabile Eile e Galgial di Bulu Burti.

mento degli incidenti egli si trovava in giro di ispezione amministrativa e non aveva affatto dato ordine di sparare, anzi, era stato lui a dare agli agenti di polizia egiziana l'ordine di arrendersi.

Intanto a seguito di ripetuti attacchi sempre più audaci che si sono svolti in pieno giorno e anche al centro delle città situate lungo il Canale di Suez, sembra che il comando britannico abbia deciso di isolare tutta la zona. Il giornale egiziano « Al Zamane » si fa portavoce di queste informazioni secondo le quali il generale Erskine avrebbe fatto approvare dal ministero della guerra britannico un piano per una linea di difesa solidamente trincerata ed armata che copre il Canale di Suez in tutta la sua lunghezza e separa le città di Porto Said, Port Fuad, Ismailia e Suez dal resto dell'Egitto.

Secondo le ultime notizie la città araba di Ismailia sarebbe stata accerchiata da un cordone di truppe britanniche che avrebbero simultaneamente iniziato la perquisizione sistematica casa per casa. Finora non si segnalano incidenti.

(Continua in 4ª pag.)

PER LA NASCITA DELL'EREDE AL TRONO

Telegrammi di Einaudi e De Gasperi a Re Faruk

ROMA, 20.

Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio hanno inviato telegrammi di felicitazioni a Re Farouk in occasione della nascita dell'erede al trono.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Le festa annuale al Circolo del Tennis

Il Circolo del Tennis è solito dare una sola festa danzante ogni anno. Bisogna riconoscere che tutte le riunioni sono sempre riuscite particolarmente animate e con il concorso di un gran numero di soci.

Anche ieri sarà il giardino d'estate del Circolo sapientemente arricchito di nuove piante freschissime era divenuto un'oasi di eleganza. La vita corrente di Mogadiscio è in verità assai monotona e perciò al Presidente del Circolo, dottor Leccisi, infaticabile come sempre e che ha saputo organizzare la riunione con grande signorilità è andata la viva ammirazione di tutti gli intervenuti.

L'Amministratore della Somalia e Donna Marretta Fornari, il Ministro dottor Canino con la signora hanno preso parte alla serata.

La festa è stata caratterizzata dalla elezione della «Reginetta». L'improvvisa introduzione di questa nota senza dubbio attraente, ha dato luogo ad una viva animazione: si sono creati naturalmente numerosi gruppi che tentavano ognuno di far eleggere la preferita. Infine vincitrice è stata proclamata la signorina Teresa Puel, del Villaggio Duca degli Abruzzi.

Tra i presenti:

Rag. Cinti e signora; avv. Rocchi e signora; prof. Greco e signora; ing. Rambelli e signora; dr. Muttoni e signora; prof. Villorosi e signora; dr. Benincasa e signora; rag. Capone e signora; avv. Siniscalchi e signora; cav. Gatti e signora; sig. Manca e signora; cav. Arredi e signora; sig. Calligaris e signora; col. Marciante; cap. Campanella e signora; magg. Agostinacchio e signora; cap. Cerasuolo; dr. Tobia e signora; dr. Torchia e signora; sig. A. Saccani e signora; dr. Decina, signora e signorina; dr. Bologna e signora; sig. Stella e signora; sig. Volpi e signora; magg. Ripa di Meana; magg. Ioviero e signora; dr. d'Adamo e signora; sig. Luigioni e signora; sig. Tamagnini e signora; giudice Raspini e signora; sig. Tundo e signora; prof. Costanzo e signora; comandante Adrower; dr. Kauten Giovanni e signora; dr. Kauten Nicola e signora; rag. Sorrentini e signora; rag. Deganello e signora; cav. Sartori e signora; ing. Della Fontana; prof. Frank e prof. Aliquò; dr. Miglio e signora; dr. Falcone e signora; sig. Di Biase e signora; signora e signorine Elia; rag. Salvi; dr. Troise e signora; signora e signorine Rubino; signora Geloso; signora Quadrelli; signori Morandi e signorine Ceynar; signor Gilberti e signora; sig. Zupancich e signora; ten. col. Bottoni; col. Sessa; dr. Scimone e signora; sig. Serapioni e signora; sig. Bardi e signora; cav. Basso e signora; sig. Vezzalini E. e signora; sig. Vezzalini A. e signora.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Modifica al percorso degli autobus

La Delegazione di Mogadiscio della Compagnia Imprese Nazionali Turistiche Italia Africa (C.I.N.T.I.A.) — prese le disposizioni dall'Amministrazione Municipale — avverte il pubblico che, fino a venerdì 25 corrente, il Capolinea della Linea B, già al Monumento Caduti Arabo-Somali, sarà portato in Via Franchetti - angolo Via Franzoi.

Dal 26 corrente, invece, detta Linea B avrà il seguente percorso: Lido - Dogana - Corso Regina Elena e suo nuovo prolungamento fino al piazzale del Cinema El Gab.

Le variazioni apportate sono entrambe a carattere sperimentale, per tentare di servire la popolazione di Mogadiscio — anche con la Linea B — nella maniera più utile e soddisfacente.

La liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari

In osservanza a quanto disposto con l'Ordinanza n. 14 dell'Eccellenza l'Amministratore, pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. del 1° settembre 1951, con la data del 31 Dicembre 1951, è scaduto il termine per la presentazione delle richieste di liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari ed al personale civile somalo, di cui all'Ordinanza n. 20 del Maggio 1950.

Per la Residenza di Mogadiscio, le liquidazioni, sono state riprese da lunedì 7 gennaio 1952 dalla Sottocommissione istituita presso la Residenza, secondo il calendario pubblicato sul «Corriere della Somalia» nei giorni 4 e 5 gennaio c. a.

Per la settimana prossima (dal 21 al 26 gennaio 1952) le liquidazioni verranno effettuate secondo il seguente calendario:

Da lunedì 21 a sabato 26 gennaio, si presenteranno i richiedenti che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 21 al n. 40 (compreso).

NOTA — Il richiedente, all'atto della presentazione, dovrà osservare le seguenti norme:

a) esibire il tagliando rosa di prenotazione secondo il numero progressivo stabilito nel calendario di cui sopra.

b) farsi accompagnare dal capo cabila, che deve garantire circa il domicilio abituale del richiedente nel territorio della Residenza di Mogadiscio.

c) Esibire due testi (graduati del reparto) per gli accertamenti circa il servizio prestato.

d) nel caso in cui il richiedente sia l'erede di un ex militare deceduto oltre al capo cabila ed ai due suddetti testi, egli deve esibire altri due testi che depongano circa la data del decesso e la designazione degli eredi.

Il richiedente che non si atterrà alle disposizioni di cui sopra verrà senz'altro respinto.

La famiglia Hagi Hussen Osman ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'amato fratello
IBRAHIM HAGI HUSSEN OSMAN

7 più lussuosi
Carrorini
per bambini
al COLORIFICIO RICCIO

FOTO STUDIO "LUX"

Viale XXIV Maggio

600 fotografie eseguite alla

FESTA DANZANTE DEL TENNIS

sono in visione al pubblico da oggi 21 corr. ore 18

مقيمية «رازيدانترا» مقدشو
اللجنة الفرعية التابعة لمكتب «كلامس»

لقد انقضى في يوم ٣١ ديسمبر ١٩٥١ أجل تقديم طلبات تسديد رواتب الماضي للمساكر والمستخدمين الصومال السابقين، كما جاءت الإشارة في أمر رقم ٢٠ المؤرخ ٢٠ مايو ١٩٥١ طبقاً لمرسوم الحاكم الإداري رقم ١٤ المنشور في الجريدة الرسمية يوم أول سبتمبر ١٩٥١.

أما فيما يتعلق بمقيمية مقدشو فقد استأنفت اللجنة الفرعية التابعة لها عمليات التسديد في يوم الاثنين ٧ يناير ١٩٥٢ بمقتضى البيان المنشور على صفحات جريدة «كوريري ديلا صوماليا» في يومي ٤ و ٥ يناير ١٩٥٢.

واليوم نحيط علم المهتمين بالامر ان اللجنة الفرعية المذكورة ستواصل اعمالها في الاسبوع المقبل كما يلي:

يتقدم من يوم الاثنين ٢١ يناير الى يوم السبت ٢٦ يناير ١٩٥٢ الطالبون الذين نالوا البطاقات وردية اللون عليها نمرات متسلسلة من نمرة ٢١ الى نمرة ٤٠.

ملاحظات

يجب على الطالب ان يراعى الترتيبات الاتية عند الحضر:

(١) تقديم البطاقة الوردية بموجب النمرة المتسلسلة حسب البيان اعلاه.
(ب) ليكن الطالب متبوعاً برئيس القبيلة الذي سيحيط علم اللجنة بضمان منه محل اقامة الطالب داخل مقيمية مقدشو.
(ج) الاتيان بشاهدين «صف ضابط من كتبية الطالب» وذلك للتحقيق حول الخدمة التي اداها الطالب.

(د) حينما يكون الطالب وارثاً لمسكر سابق قد توفي يتحتم عليه ان يأتي شاهدين آخرين علاوة عن رئيس القبيلة وعل الصف ضابطين يشهدان بتاريخ الوفاة وبتعيين الورثة.
هذا وسيرفض طلب من لا يراعى الترتيبات المذكورة.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Vendetta nel West ».
Cinema El Gab - « Ombre di Broadway ».
Cinema Teatro Hamar - « La volpe » in Technicolor. Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45.
Cinema Imperiale - « Giuliano de' Medici ». Segue Settimana Incom n. 609.
Cinema Missione - « Chamal » nuovissimo film indiano.
Supercinema - « Il grande Campione » strepitoso successo.

Questa sera alla Radio:
La Forza del Destino

Am.ne Municipale di Mogadiscio

La revisione dei veicoli a trazione animale

In considerazione del fatto che molti proprietari di carrozze, che non hanno potuto ottenere il collaudo del loro veicolo il giorno 8 gennaio u.s., si sono rivolti all'Amministrazione Municipale per ottenere una ulteriore visita di controllo, il Municipio è venuto nella determinazione di aderire a tale richiesta, al fine di sistemare definitivamente anche questo ramo dell'attività cittadina.

Resta pertanto stabilito che sabato 26 gennaio 1952, dalle ore 8 alle ore 10, nel cortile della sede municipale, verrà tenuta, dall'apposita Commissione, l'ultima e definitiva revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti al trasporto di persone.

Rimane pure stabilito che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita, o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito Regolamento approvato con Deliberazione n. 58 del 18-4-1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della Deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

Mogadiscio, li 19 gennaio 1952.

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE causa rimpatrio cede avviato negozio generi alimentari ben attrezzato. Rivolgersi Libreria Impero.

CONTINUA l'acquisto rottami ferro — spessore minimo 4 millimetri — aumentando prezzo precedentemente corrisposto. **G. Mazzoni - Via Lazzaretto.**

ACQUE MEDICINALI: Fiuggi (coliche renali) e Chianciano (fegato). Esclusivista: **Umberto Luporini - Via Carletti 19.**

CERCASI appartamento vuoto due stanze servizi. Rivolgersi: **Aerosomala - Telefono 286.**

BLOCCHI murali per calendari troverete presso «MAGAZZENI PATTRIA» - Via Roma 30.

DA GUARDIA "AUTONOLEGGIO BENADIR" vendesi a rate e per contanti: 1100 Musetto - 500 C Giardinetta - Lancia Astura IV serie - Furgoncino Balilla - Vespa.

L'AUTORIMESSA "VITTORIA" informa la spettabile clientela di essersi trasferita in Via Ruspoli (adiacenze del Bar Savoia). Ed affitta 1400 Fiat munita di radio, con e senza antenna. **PREZZI IMBATTIBILI, VISITATECI!!!**

VENDO 1100 B., Topolino C., Motore RO. revisionato montato sul banco per pompa, pompa centrifuga e motori industriali. Autorimessa Caberletti Telefono 404.

Dischi Italiani - Arabi e
Abissini delle migliori
marche - Puntine gram-
motoniche - Portadischi
automatici - Album por-
tadischi - Grammotoni -
Mandolini - Chitarre etc.

Nuovi arrivi da

«**PORRO**»
Succursale «Croce del Sud»

LA FIERA DI MILANO

1920: un piccolo gruppo di uomini intraprendenti con un capitale sociale che anche allora doveva apparire ridicolo, quindici lire, costruì poche baracche di legno fuori i bastioni di Porta Venezia per ospitarvi la prima Fiera di Milano... In trenta anni la Fiera, che oggi è considerata dagli esperti come una delle più vaste e meglio organizzate del mondo, si è andata gradualmente sviluppando ed è divenuta il « rendez-vous » classico degli uomini di affari.

Qualche cifra relativa al 1950 potrà spiegarne l'importanza meglio di un lungo discorso: circa 350.000 metri quadrati; 8428 espositori dei quali 3096 stranieri; 3 milioni e 900 mila visitatori; circa 20 mila compratori stranieri qualificati provenienti da 83 Paesi.

L'anno scorso 26 Paesi e Territori hanno partecipato ufficialmente e fra questi — come è noto — la Somalia, il cui Padiglione

ha consentito alla massa del pubblico di conoscere — attraverso le fotografie, i diagrammi ed i vari prodotti — gli aspetti fisici, sociali ed economici di questo Territorio.

Nel prossimo aprile la Somalia sarà nuovamente presente nello stesso padiglione del 1951 che è stato ampliato per rendere possibile — fra l'altro — non solo l'esposizione ma anche la vendita dei prodotti più caratteristici dell'artigianato somalo: dai lavori di avorio alle fute Benadir ed ai tappeti di stuoia della Migiurtina.

Già varie ditte, italiane e somale, hanno dato la loro adesione; si spera che molte altre aderiranno nei prossimi giorni, comprese quelle la cui produzione è già tutta collocata, così la presenza di un notevole numero di espositori documenterà in maniera efficace l'attuale potenziale economico del Territorio e ciò che si sta facendo per sviluppare

alcune risorse locali.

Ecco perché ad una tale documentazione potranno contribuire molto — e con modesta spesa — anche quelle ditte che non hanno bisogno di nuovi mercati per vendere i loro prodotti.

E' gradito rilevare che accanto alle ditte italiane figureranno — per l'artigianato — anche quelle somale che si stanno preparando con molto impegno per fronteggiare le richieste di acquisto da parte dei visitatori. E' a buon punto anche, in un chiosco poco distante dal padiglione, l'organizzazione per la vendita della frutta, soprattutto pompelmi e banane, che i Consorzi di Genale e del Giuba hanno affidato ad una società milanese particolarmente attrezzata, la PRO.CO.BA; per la prima volta diecine e diecine di quintali di pompelmi affluiranno in Italia e certo saranno apprezzati da tutti.

Daremo quanto prima altre notizie sul lavoro di preallestimento che sta svolgendo il Comitato.

A. G.

Centomila cinematografi nel mondo

PARIGI, 20.

L'UNESCO ha pubblicato una relazione sulla situazione mondiale dei mezzi di informazione: ne risulta che per tenersi informata e divertirsi, la popolazione del mondo dispone di 225 milioni di copie di quotidiani, di 180 milioni di apparecchi radio, di 15 milioni di televisori e di 100.000 sale cinematografiche con una capienza complessiva di 40 milioni di posti. La distribuzione, naturalmente, varia in misura notevole da zone a zone: ad esempio, mentre in Svezia vi sono 301 apparecchi radio per mille abitanti, nei territori africani la proporzione si aggira sul 3 per mille. Per quanto riguarda la stampa, sono in testa gli europei, con il 53 per cento dei quotidiani pubblicati in tutto il mondo; segue l'America settentrionale con il 25 per cento: il resto viene assorbito in Asia, Africa e Sudamerica.

L'America è in testa per le radio, sia riceventi che trasmettenti, seguita dall'Europa. Per il cinema, i cineamatori più costanti si trovano in Israele: costaricani, britannici e australiani seguono nell'ordine; questi ultimi, inoltre, dispongono, in senso relativo, del maggior numero di locali, con i neozelandesi al secondo posto, i ciprioti al terzo e gli svedesi al quarto.

Nel campo della produzione di film a soggetto risulta infine che l'Italia è quantitativamente al quarto posto; la precedono, nell'ordine, Stati Uniti, India e Giappone.

Nella prefazione alla relazione, l'UNESCO rileva la necessità di fornire più adeguati mezzi di informazione alle zone che ne sono sprovviste, ed afferma inoltre che coloro che si occupano della stampa, della radio e del cinematografo debbono « godere della libertà e dimostrare il senso di responsabilità che consentiranno a questi potenziali vincoli tra i popoli di servire la causa della pace e della comprensione internazionale ».

IL CAMPIONATO DI CALCIO ITALIANO

Serrata lotta fra Milan e Juventus per il primo posto in classifica

Eccettuata l'ottima prestazione della squadra laziale, le altre partite si sono svolte in tono minore

ROMA, 20.

La penultima giornata del girone di andata del campionato di calcio, si è chiusa con la clamorosa sconfitta della Juventus, che sembrava destinata a guadagnarsi con sicurezza e senza fatica il titolo di campione d'inverno. Il suo scivolone sul campo del Como riaccende ora l'interesse per la lotta al primo posto in classifica, essendo il Milan a soli due punti di distacco. La partita giocata sul campo dei lariani, ha riconfermato, da un lato, la volontà di riabilitarsi da parte del Como, che nello scorso anno aveva dato una magnifica prestazione e, dall'altro, la crisi di stanchezza della Juventus.

Un'altra interessante partita è stata quella disputata a Roma tra la Lazio e la Fiorentina, conclusasi con la vittoria dei bianco-azzurri laziali per uno a zero. L'andamento dei 90 minuti di gioco ha rispecchiato l'ottimo sistema difensivo della Lazio. Mentre l'attacco fiorentino dimostrava ancora una volta la sua sterilità, l'attacco laziale, ben protetto alle spalle da una possente difesa, è riuscito ad imporsi, ottenendo due preziosi punti agli effetti della classifica. Ormai la squadra romana punta decisamente al terzo posto in classifica, seguendo ad un solo punto l'Inter.

Le altre partite si sono svolte sotto l'insegna della mediocrità, se si eccettuano la brillante prestazione della Spal che è riuscita a battere fuori casa il Padova. Ecco comunque i risultati di Serie "A":

Inter batte Bologna	4-3
Como batte Juventus	2-0
Lazio batte Fiorentina	1-0
Napoli batte *Legnano	4-2
Lucchese batte Palermo	1-0
Milan batte Triestina	2-0
Spal batte *Padova	4-2
Pro Patria batte Novara	1-0
Sampdoria batte Udinese	1-0
Torino e Atalanta	1-1

La classifica vede sempre in testa la Juventus con 28 punti; segue il Milan con 26 punti; l'Inter con 23; la Lazio con 22; lo Spal con 21; il Napoli ed il Palermo hanno 20 punti; Pro Patria 19; Novara e Sampdoria

18; Atalanta e Padova 16; Fiorentina, Udinese, Bologna e Torino 15; Lucchese e Triestina 14; Como 13 e Legnano 8.

I risultati di Serie "B" sono i seguenti:

Fanfulla batte Modena	2-1
Marzotto e Treviso	0-0
Monza e Messina	1-1
Piombino batte Genoa	2-1
Pisa e Salernitana	1-1
Reggiana e Livorno	1-1
Siracusa e Roma	0-0
Stabia—Vicenza	0-1
(sospesa al 25' della ripresa per invasione di campo)	
Venezia batte Catania	4-1
Verona e Brescia	3-3

Ed ecco la classifica: Roma, punti 28; Brescia 25; Genoa e Messina 24; Piombino 21; Treviso 20; Catania 18; Vicenza, Salernitana, Verona e Siracusa 17; Pisa, Reggiana e Venezia 16; Modena, Monza e Fanfulla 15; Marzotto 13; Stabia e Livorno 12.

La Roma, rassicurata già dal precedente scivolone delle squadre siciliane nelle partite di recupero, si è recata sul campo del Siracusa ben decisa a guadagnarsi almeno un punto, che le permettesse di detenere più saldamente il primato in classifica: e vi è riuscita grazie ad un'accorta tattica difensiva. L'undici del Siracusa non è riuscito a superare il baluardo giallorosso e la partita si è conclusa sullo zero a zero.

Il Genoa, pur avendo disputato una magnifica gara, è stato costretto ad arrendersi di fronte all'agguerrito Piombino, perdendo così quel prezioso secondo posto in classifica, che lo vorrà consentire a chi lo detiene, l'ambito passaggio in Serie "A". Questo prezioso secondo posto è stato conquistato dal Brescia.

IPPICA

NAPOLI, 20.

Sull'ippodromo di Agnano a Napoli, è stato disputato il Gran Premio Agnano al quale è stata abbinata la prima estrazione della Lotteria di Solidarietà Nazionale.

Diciotto cavalli hanno preso il via, dinanzi ad un grande pubblico. La manifestazione ha colto un successo spettacolare, sia dal lato tecnico che per il pubblico affluuto foltissimo da Napoli e dintorni. La corsa, resa difficile dal terreno pesante e dalla foschia, è stata nettamente vinta da Sirmione, che ha guidato sin dall'inizio, contrastando sui 2000 metri del percorso, ad oltre 60 chilometri all'ora, il successo al quotatissimo Luccoli. Al secondo posto si è classificato Nipigon. Luccoli, impedito dal terreno pesante, ha dovuto cedere a circa 200 metri dall'arrivo.

27 Gennaio 1952
estrazione della
"Lotteria della Solidarietà,"
ULTIMI GIORNI di vendita
acquistate in tempo i biglietti

"FLUMAR"
Traffici Marittimi e Fluviali - Roma

LINEA DEL MAR ROSSO GENOVA-MOMBASA e RITORNO

"S.S. SILENO,"
atteso da Aden domani 22 corr. ripartirà per Mombasa appena ultimato lo scarico. Accetta carico per Mombasa

Agente per la Somalia: Rag. G. PARMEGGIANI
Via A. Diaz - Casella Postale 139 - Telefono 60

"Mocambo Club,"

ORA DEL THE

Dal lunedì al sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30: pattinaggio. La domenica dalle 9.30 alle 11.30 e ogni sabato trattenimenti danzanti. Si prega portare i pattini poichè il locale momentaneamente ne è sprovvisto.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La formazione del gabinetto Faure

PARIGI, 20.

Questa mattina, Edgard Faure ha composto il suo nuovo ministero. Il nuovo gabinetto rassomiglia molto al precedente. Non vi sono compresi il presidente del consiglio dimissionario Pleven ed il suo ministro delle finanze René Mayer. Restano Robert Schuman agli affari esteri, Georges Bidault alla difesa nazionale, Letourneau agli Stati Associati. L'ex presidente del consiglio Queuille è ministro di Stato; un altro ex presidente del consiglio, André Marie, ha il portafoglio dell'educazione nazionale; il ministro della giustizia è Martinaud Asplax. Altro ministro di Stato è Francois Mitterand; ministro del commercio è Edouard Bonnefous; ministro delle informazioni Paul Coste-Floret.

IL PAKISTAN ha riconosciuto il nuovo stato libico

KARACHI, 20.

Il ministero degli affari esteri comunica ufficialmente che il Pakistan ha riconosciuto il nuovo Stato Libico. Lo scambio di missioni diplomatiche avverrà fra breve.

I 32 motopescherecci sovietici sostano a Gibuti per rifornimenti

GIBUTI, 20.

I 32 motopescherecci sovietici, accompagnati da una petroliera, in rotta per Kaliningrad e Vladivostok sono giunti nella rada di Gibuti.

Durante le operazioni di rifornimento gli equipaggi sono rimasti consegnati a bordo. Il convoglio ripartirà in direzione di Colombo.

CORRIERE ROMANO

ROMA, gennaio

Le accoglienze romane ed italiane ai Sovrani della Giordania sono state nella loro semplicità, fra le più simpatiche. Si è stampato e detto che la visita aveva un carattere privato. I Reali di Giordania sono stati ospiti del Quirinale. Re Talal e il Presidente Einaudi si sono scambiati cordialissimi brindisi. Ma sarebbe fare, come si suol dire, una questione di lana caprina discutere se si tratti di una visita di carattere privato, oppure politico.

La visita ha avuto origine da un desiderio spontaneamente espresso da Re Talal che, dovendosi recare in Europa e più esattamente in Svizzera, credè di passare per l'Italia e fare una sosta a Roma. Re Talal già ebbe occasione di passare altre volte per la Penisola, ed ebbe anche occasione di conoscere l'accogliente ospitalità dei piroscifi italiani.

La stampa italiana, commentando con grande simpatia la visita, ha rilevato che essa non poteva non avere significato, soprattutto se aggiunta alle altre visite compiute dal Sovrano, nel breve tempo da che egli è salito al trono. Una visita a Riad, a Ibn Sand, Re dell'Arabia Saudita; e un'altra al Cairo, a Re Faruk.

Queste visite, a cui si è aggiunta ora la visita a Roma, significano che la Giordania, sotto Re Talal, intende seguire una politica aderente alle circostanze, alla realtà; una politica, non di vasti ambiziosi disegni, che potrebbero essere rischiosi, ma una politica di equilibrio, il più possibilmente autonoma, di accordo e di pace, in primo luogo coi vicini, e poi con le potenze che, per la loro stessa posizione geografica, hanno interessi, sia nel Mediterraneo che nel Medio Oriente.

La visita a Roma — si è scritto — significa il riconoscimento della politica italiana nei confronti del mondo islamico e arabo. La sensibilità di Re Talal ha compreso la dirittura della politica italiana.

La visita ha messo poi in luce i problemi interni della Giordania. La Giordania ha visto, in questi ultimi anni, triplicata la sua popolazione per gli arabi profughi riversatisi, a causa dei conflitti, nel suo territorio. Si tratta di circa 700

La Gran Bretagna nomina un nuovo ambasciatore a Teheran

TEHERAN, 21.

Il portavoce del Foreign Office ha annunciato che Sir Francis Shepherd, ambasciatore britannico a Teheran sarà nominato prossimamente ad un altro posto.

Egli sarà sostituito da Robert Maurice Alex Hankey che è entrato nel servizio diplomatico nel 1927. Hankey, dopo aver occupato posti diplomatici a Berlino, Parigi e Varsavia, dove divenne primo segretario d'ambasciata, venne nominato incaricato d'affari a Bucarest e poi al Cairo. Dal marzo 1942 al marzo 1943 egli era all'ambasciata britannica a Teheran. Dopo la guerra fu incaricato d'affari a Varsavia e quindi a Madrid. Hankey è nato nel 1905.

Da fonte britannica bene informata si apprende che la sostituzione di Shepherd era prevista da tempo, ma non si diede corso al movimento allo scopo di non dare al pubblico la falsa impressione di una sconfessione della posizione presa dal diplomatico il quale aveva d'altronde avvertito il governo laburista di seguire una falsa strada fondando la sua politica sulla partenza di Mossadeq.

In risposta alla nota di protesta britannica relativamente alla chiusura dei consolati inglesi per il giorno 21 gennaio, il governo iraniano ha replicato accusando le autorità britanniche di intervenire, per il tramite dei loro consolati, presso talune tribù incitandole a sollevarsi contro il governo centrale. In appoggio a questa affermazione la nota iraniana cita documenti e fotografie che costituiscono le prove di tali fatti, riser-

vandosi il diritto di pubblicare, al momento opportuno, un dossier complementare sugli interventi britannici.

La nota afferma che la Gran Bretagna interviene da un secolo negli affari interni dell'Iran violando così tutti i principi del diritto internazionale, e riafferma la decisione sulla chiusura dei consolati inglesi al 21 gennaio. Aggiunge infine che normalizzandosi così le relazioni fra i due paesi, con l'abbandono della antica politica di ingerenza si potrà instaurare una nuova politica di amicizia fondata sul reciproco rispetto in conformità alle attuali esigenze. Intanto a Londra si apprende che il governo britannico non ha finora ricevuto nessuna comunicazione da quello iraniano ai termini della quale l'Iran considererebbe caduco il trattato anglo-iraniano del 1857.

Per il governo britannico il trattato resta tuttora valido: il governo iraniano conserva tutti i diritti derivanti dal trattato stesso e particolarmente il diritto di creare consolati ovunque nel territorio britannico dove esistono consolati di altri paesi.

Il 19 corrente il governo degli Stati Uniti ed il governo iraniano hanno raggiunto l'accordo sull'aiuto di 23 milioni di dollari accordato da Washington a Teheran. In tale accordo è previsto che tutti i membri della missione americana i quali si recheranno nell'Iran, nel quadro dell'assistenza tecnica, godranno di tutti i privilegi diplomatici nella più larga eccezione possibile, tenuto conto della costituzione iraniana e della legislazione del paese.

Il Consiglio dei Ministri

(Continuazione della 1ª pagina)

condo le prime notizie, risulterebbe però che lo stato maggiore britannico avrebbe riconosciuto l'importanza di uno schieramento continuo, fino alla Turchia, alle dipendenze dello SHAPE, insistendo però, per la creazione di un comando dell'Egeo con sede a Cipro. Gli ambienti politici italiani ritengono che tutti i problemi verranno risolti prima della riunione del consiglio atlantico a Lisbona.

La situazione in Egitto

(Continuazione della 1ª pag.)

A seguito di un incidente in cui una religiosa americana dell'Ordine di San Vincenzo di Paola è rimasta uccisa, raggiunta da un proiettile che l'ha colpita in pieno petto, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Jefferson Caffery, si è recato al ministero degli esteri egiziano per chiedere spiegazioni sul doloroso fatto. Il vice ministro degli esteri Ibrahim Farag Pascià che partecipava ad una riunione del consiglio dei ministri ha immediatamente lasciato la seduta per intrattenersi per venti minuti con l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Farag Pascià ha dichiarato all'ambasciatore americano che era in corso una inchiesta da parte delle autorità egiziane per l'accertamento delle responsabilità. I funerali della religiosa avranno luogo a Ismailia lunedì mattina alla presenza di rappresentanti dell'ambasciata americana al Cairo e del console americano a Porto Said. L'ambasciata americana ha diramato un comunicato in cui è detto che la rappresentanza degli Stati Uniti condurrà una propria inchiesta.

E' arrivata la famosa

Acqua di Nocera Umbra

FONTE ANGELICA

Rappr. esclusivo: Ditta E. M. GRASSI - Telefono 106

I PROFUMI ORIGINALI

"JEAN PATOU,"

sono arrivati alla S. A. C. A. S. Corso V. Em. 14-16
Palazzo "Mediterranea", - Telefono 121

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 22 GENNAIO 1952

Anno III - N. 323 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il ministro Castello rientrato a Mogadiscio

Con l'aereo dell'Alitalia ha fatto ritorno a Mogadiscio, domenica scorsa, proveniente da Parigi, il Rappresentante della Columbia nel Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello.

A riceverlo si sono recati all'aeroporto, per l'Amministrazione, il Ministro dr. Canino ed il dr. Canavesio e per il Consiglio Consultivo il Rappresentante delle Filippine Ministro Plenipotenziario Victorio D. Carpio; il Segretario principale del Consiglio dr. Taylor C. Shore e tutti i funzionari del Segretariato.

Il Canada riconosce la Libia

OTTAWA, 21.

Il Ministero degli Esteri canadese ha oggi annunciato il riconoscimento da parte del Canada del nuovo Regno di Libia, aggiungendo che per tale occasione ha avuto luogo uno scambio di telegrammi tra il ministro degli esteri canadese Pearson ed il ministro degli esteri libico.

LA SITUAZIONE IN COREA

Le conversazioni per l'armistizio non fanno alcun progresso

NEW YORK, 21.

Il comunicato ufficiale diramato dal Quartier Generale delle Nazioni Unite a Munsan, dichiara che la sottocommissione dei prigionieri di guerra ha discusso senza risultato la posizione delle due parti relativamente al rimpatrio dei prigionieri.

Le Nazioni Unite sostengono che la libera scelta deve essere lasciata a condizione che i prigionieri diano la parola di non riprendere le armi, mentre i comunisti reclamano la liberazione incondizionata ed il rimpatrio totale.

Il comunicato prosegue dicendo che il ritorno, sotto controllo comunista, di parecchie migliaia di uomini, ben nutriti ed in buona salute, attualmente detenuti nei campi alleati, avrebbe come risultato un notevole aumento della forza militare dei comunisti a meno che questi uomini non diano la loro parola di non più partecipare al conflitto coreano.

Il comando delle Nazioni Unite, continua il comunicato, mantiene fermamente la posizione secondo cui tutti i prigionieri detenuti dalle due parti devono avere il diritto di esprimere liberamente il loro desiderio sulla questione del loro ritorno alla loro antica organizzazione militare.

Invece i comunisti continuano

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Relazioni sui bilanci ed elezioni amministrative

ROMA, 21.

Il Presidente De Gasperi, per consiglio del medico, si è trattenuto in casa per tutta la giornata di ieri. Stamani ha partecipato alla seduta del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio, a parte i provvedimenti di ordinaria amministrazione, continuerà l'esame della relazione dell'on. Piccioni sulla riforma della pubblica amministrazione; sui bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1952-53, e per fissare la data delle elezioni amministrative del secondo turno. L'argomento principale sarà, indubbiamente, la relazione di Pella e Vannoni sui bilanci. Il Gabinetto dovrà approvare le linee programmatiche e passare in rassegna tutte le spese al fine di contenerle nei limiti imposti dalla odierna situazione finanziaria. Con i proventi del prestito della solidità

il governo affronterà le spese relative alla ricostruzione delle zone alluvionate; e con l'eventuale eccedenza incrementerà le attività produttive per favorire una maggiore occupazione operaia.

Domani alla Camera proseguirà la discussione della legge sul trattamento economico agli statali.

Al Senato, l'esame della legge sulla repressione delle attività fasciste. La seduta sarà presieduta da De Nicola.

Re Talal I ricevuto dal Papa

I Sovrani hanno lasciato Roma ieri notte

ROMA, 20.

I Sovrani di Giordania hanno lasciato Roma questa notte. Essi sono stati ossequiati alla stazione da numerose autorità che rappresentavano il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e la città di Roma.

Ieri mattina Re Talal I di Giordania, accompagnato dal Principe Ereditario, Eniero Hussein, si era recato a far visita al Pontefice, con tutti gli onori dovuti al grado.

Dopo le presentazioni, il Sovrano è stato introdotto negli appartamenti pontifici. Pio XII, che si trovava nella biblioteca privata, ha subito ricevuto Re Talal I e il Principe Ereditario, ammettendoli a privato colloquio per circa un quarto d'ora. Nel corso dell'udienza, il Pontefice, accogliendo i deferenti omaggi dei regali visitatori, ha espresso l'augurio di ogni bene per loro e per l'intera famiglia reale, nonché per il popolo della Giordania.

Il Re di Giordania, accompagnato dal Principe Ereditario, si è recato poi nel pomeriggio in Campidoglio, dove era atteso dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri e dai professori Bottoni e Pietrangeli, che lo hanno accompagnato nella visita ai musei capitolini. Quindi il Re è stato ricevuto dal Sindaco che, accompagnandolo nella biblioteca, gli ha presentato la Giunta al completo.

Il ministro americano in Libia

WASHINGTON, 21.

Il Presidente Truman ha nominato Henry S. Villard ministro americano presso il Regno di Libia.

Questa nomina fa seguito ad un accordo fra il Governo americano e libico che prevede lo scambio dei rappresentanti diplomatici e la creazione di una legazione a Tripoli.

Villard occupava il posto di direttore alla sezione affari africani al Dipartimento di Stato.

تعلم واعمل لمصلحة بلادك

لعل القارىء الكريم يقول باننا نعلق أهمية كبرى على المسألة التي نتكلم عنها وهي مسألة الدروس حول مهنة سلخ الجلود ولكن يحسن التفكير فيها حتى ولو علمنا انه لكل مظهر اقتصادى، أكان هو مهما أم لا، تقابله حوادث صغرى أكثر من مرة.

لا يخفى عن القارىء ان تجارة الجلود لهى من احد المعاملات التجارية الرئيسية للقطر والمعلوم ايضا ان قيمة الجلود الواردة من صوماليا بالنسبة للاقطار الاخرى لهى منخفضة فى الاسواق الخارجية.

فما هو أصل الانخفاض هذا...؟ قد نسب جميع الخبراء هذا النقصان فى سلخ الجلود الى جهل الرعاة الصوماليين فى ذبح الحيوانات.

ولمعالجة هذا النقصان فقد انشأت الادارة دروسا خصوصية رامية الى نشر المبادئ الجوهرية الفنية فى سلخ الجلود ودعت رؤساء القبائل المعنية بالامر الى ارسال طلبة من الريف يتقاضون مساعدة مالية من الادارة خلال مدة اقامتهم فى مقدشو ليتلقوا دروسهم فى هذا الفن.

هذا وبينما قد زاد اقبال الطلبة فى الدور الاول والثانى الى حد اضطرت فيه الادارة على ارجاء بعضهم الى المناهج المقبلة واما الان فلم يحضر الا عدد يسير مع ان بعض المديرات قد اهتمت بهذه المسألة ولاسيما مديريةة مجيرتين.

وكل هذا يدل على ان الاهالى لم يدركوا غرض المناهج المشار اليها وعلاوة عن ذلك فقد قام عدد من الطلبة بعد ان نالوا شهادتهم وذهبوا الى مكتب حاكم المديرية أو المقيمة لطلب الوظيفة!

اما الان فليس مرادنا ان نتكلم عما تحتاج اليه صوماليا من نشاط ابناءها أى التجاء أغلبية شبابها الى ميدان الانتاج والتجارة بشجاعة وعدم ازدراء بدلا من الوظائف الحكومية.... ولكن كان هدف الادارة عندما انشأت الدروس (بقية المقالة فى الصيغة السادسة)

(Continua in 5ª pagina)

Arrivi e partenze

Con l'aereo dell'Alitalia di domenica scorsa è rientrato in sede il capo di Gabinetto dell'Amministratore, dr. Pier Pasquale Spinelli, di ritorno dalla missione a Parigi.

Con lo stesso aereo sono giunti: il Marchese Patrizio Patrizi; Mlle Rosalie Jaillet.

ANNUNZI UFFICIALI

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Le fatture dell'energia elettrica

AVVISO

Da qualche tempo l'Azienda elettroindustriale De Vincenzi appone sulle quietanze a saldo della fornitura di energia la clausola « salvo conguaglio ».

Si chiarisce da parte di questa Amministrazione che la clausola suddetta « salvo conguaglio », apposta sulle ricevute per il pagamento del consumo dell'energia elettrica, non ha alcun effetto giuridico perchè il pagamento della somma dovuta in base alle tariffe vigenti è pienamente liberatorio.

Di quanto sopra è stato dato comunicazione all'Azienda elettroindustriale De Vincenzi.

Ufficio Valute e Commercio - Estero

Importazione di zucchero dall'estero

L'Amministrazione, al fine di sopprimere alle prevedibili esigenze del Territorio, è venuta nella determinazione di autorizzare l'importazione dall'estero, di un'altra partita di 15.000 quintali di zucchero.

Le ditte interessate potranno presentare la relativa domanda d'importazione all'Ufficio Valute e Commercio Estero, entro le ore 12 del 18 febbraio 1952.

In caso di domande concorrenti per un quantitativo complessivo superiore ai 15.000 quintali, i permessi di importazione saranno rilasciati alle ditte che saranno in grado di offrire un minore prezzo CIF Mogadiscio.

Il rilascio dei permessi d'importazione sarà subordinato alle seguenti condizioni:

a) Formale impegno, a fare arrivare tutto lo zucchero a Mogadiscio entro il 30 giugno 1952.

b) Impegno a vendere lo zucchero ai dettaglianti ad un prezzo stabilito dal Controllore dei Prezzi sulla base del costo CIF Mogadiscio, quale risulterà dalla domanda d'importazione, maggiorato del 5%, a titolo di utile consentito quale importatore-grossista, e delle spese di sbarco, camalaggio in dogana, diritti portuali, doganali e municipali, trasporto e camalaggio in magazzino.

Non sarà ammessa alcuna maggiorazione per cali, provvigioni, interessi bancari od altri, spese di rimessa bancaria e simili, che dovranno pertanto ritenersi conglobati nell'utile consentito del 5% sul prezzo CIF Mogadiscio.

c) Il rilascio del permesso d'importazione potrà essere subordinato alla costituzione di un deposito cauzionale secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, fino ad un importo massimo del 20% del prezzo CIF Mogadiscio della merce, a garanzia dell'ottemperanza a tutte le condizioni sopra specificate.

d) Non verranno prese in considerazione domande contenenti riserve o condizioni di qualsiasi genere.

La C.I.S.L. Delegazione della Somalia partecipa con profondo dolore la morte del suo iscritto

PERUCHI MARINO

avvenuta il 21 gennaio c.a. alle ore 21 all'Ospedale De Martino.

CRONACA CITTADINA

Am.ne Municipale di Mogadiscio

Disciplina del traffico nella zona centrale della città

IL COMMISSARIO

Vista l'Ordinanza n. 8 del 19 gennaio 1951 con cui vengono dettate norme per disciplinare il traffico nella zona centrale della città;

Ritenuta la necessità di apportare alcune variazioni in materia di transito e di sosta dei veicoli;

Sentito il parere della Sezione Traffico del Corpo di Polizia della Somalia;

Sentito il parere della Consulta Municipale;

ORDINA:

Art. 1. — In entrambi i lati del Corso Vittorio Emanuele nel tratto Bar Nazionale e Farmacia Imperiale la sosta dei veicoli non può avere durata superiore a **quindici minuti**;

Art. 2. — Il senso unico in Via Ferrandi, di cui alla lettera a) dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 8 del 19 gennaio 1951, è soppresso.

La Sezione Traffico della Polizia e gli Agenti Municipali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza che entra in vigore il 28 gennaio 1952 per quanto riguarda l'art. 1 e subito per l'art. 2.

I contravventori verranno puniti ai sensi delle vigenti disposizioni.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Bando di concorso per il miglior emblema della Fiera della Somalia

COMUNICATO N. 2.

Regolamento del concorso:

1.) Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia, ha indetto un concorso libero a tutti, a premio, per un bozzetto che rappresenti l'emblema della Fiera della Somalia.

2.) Il premio del bozzetto prescelto, vincitore del concorso è di So. 500 (cinquecento).

3.) Ogni partecipante può inviare uno, due o tre disegni. I disegni possono essere fatti ad acquarello, tempera, ad olio od altro mezzo, purchè siano adatti alla riproduzione litografica con 3-4 colori.

4.) La grandezza del bozzetto pubblicitario, dovrà essere di cm. 15x20 (superficie netta). Lo spazio riservato all'iscrizione « Prima Fiera della Somalia - Mogadiscio 14 settembre-28 settembre » dovrà chiaramente apparire in una parte del disegno, tenendo presente che il testo di esso deve essere scritto in italiano ed arabo.

5.) Il disegno vincente rimarrà di esclusiva proprietà della Fiera della Somalia. Gli altri disegni, potranno essere richiesti dai loro proprietari.

6.) L'apposita Commissione giudicatrice orienterà la sua attenzione su quei disegni che avranno maggiormente carattere simbolico allegorico.

7.) I disegni dovranno essere inviati in busta chiusa alla Segreteria del Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia, presso la Camera di Commercio, per poi essere trasmessi alla Commissione giudicatrice.

Il termine fissato per la presentazione dei lavori è il 10 febbraio c.a.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 22 gennaio 1952

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 22,5
Vento prevalente Est velocità Km. 10

LIVELLO FIUMI

Uebi Scebeli:

Belet Uen 0,25

Afgoi 1,10

Giuba: 1,00

Lugh Ferrandi

Alta marea ore 13.00 ed ore 18,25.

Bassa marea ore 07.24 ed ore 18,25.

اعلان رسمى

مكتب العملة والتجارة الخارجية

لن يمنح مكتب العملة والتجارة الخارجية اية رخص لتجار الواردات والصادرات الذين لم يجددوا رخصهم لسنة ١٩٥٢.

فعلى التجار المهتمين بالامر ان يحضروا الى مكتب العملة والتجارة الخارجية فى شبك محل تسليم الرخص حاملين معهم الرخص الاصلية للتصدير والتوريد أو أية وثائق تتعلق بالوكالات او غيرها اعتباراً من التاريخ:

٢٢ يناير سنة ١٩٥٢ من الساعة ١١ الى الساعة ١٢ مساء بالتوقيت العربى من حرف A الى حرف L.

٢٣ يناير سنة ١٩٥٢ من الساعة ١١ الى الساعة ١٢ مساء بالتوقيت العربى من حرف M الى حرف P.

٢٤ يناير سنة ١٩٥٢ من الساعة ١١ الى الساعة ١٢ مساء بالتوقيت العربى من حرف Q الى حرف Z.

ويحيط «مكتب العملة والتجارة الخارجية» علم التجار بانه قد افتتح لسنة ١٩٥٢ استيراد البضائع الاتية:

(١) التمير.

(٢) الاطارات اى «تايرات وتيوبات» للسيارات.

(٣) البيره.

(٤) دقيق القمح.

(٥) القوط الكولومبارى «٤٤ و ٢٩».

(٦) اقمشة قطنية مطبوعة «باتى وشيت» بالطاقات.

فعلى المهتمين بالامر ان يقدموا طلباتهم الى الدوائر المختصة ابتداء من يوم ٢١ الى ٣١ يناير الجارى ويشير فيها اصحاب الطلبات الى محتاجاتهم من البضائع المذكورة لمدة ٤ اشهر اى (من يناير ١٩٥٢ الى شهر ابريل ١٩٥٢)

اذا كان التوريد من عدن أو افريقيا الشرقية أو افريقيا الجنوبية أريتريا واذا كان التوريد من الهند واليابان والبلدان الاوربية فعليهم ان يشرحوا مطلوباتهم لمدة ستة أشهر اى من شهر يناير ١٩٥٢ الى شهر يونيو ١٩٥٢.

هذا ونذكر اصحاب الرخص بانه سيعاقب كل من يفرط برخصه للغير او يعرضها للبيع بمقتضى الاحكام المعمول بها فى القطر.

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان رسمى

فى سبيل مواجهة ضروريات القطر المتواقمة للمستقبل، قررت الادارة على ان ترخص باستيراد من الخارج صفقة أخرى من السكر تبلغ قدرها ١٥٠٠٠ قنطاراً.

فعلى التجار المهتمين بالامر ان يقدموا طلبات استيراد السكر الى مكتب العملة والتجارة الخارجية لغاية الساعة ١٢ من ظهر يوم ١٨ فبراير ١٩٥٢. تمنح رخص الاستيراد، فى حالة وجود طلبات متنافسة لمقدار اجمالى يزيد ال ١٥٠٠٠ قنطار، لمن يعرض التوريد بالثمن الاذنى تشيف CIF مقدشو.

وعلاوة على ذلك تخضع رخص الاستيراد للشروط الاتية:

(ا) ان يتعهد التاجر بصورة رسمية توريد السكر فى مقدشو فى وقت لا يتجاوز يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٢.

(ب) ان يتعهد التاجر ببيع السكر للقطاعين بثمان يقرره مراقب الاسعار على اساس ثمن تشيف CIF مقدشو المأخوذ من طلب الاستيراد يضاف اليه ٥٠٪ كرجح مسموح له بصفته تاجر مستورد بالجملة وتضاف اليه ايضا مصاريف الانزال من السفينة ومصاريف الجمالين فى داخل الجمرک ورسوم البناء والجمرک والبلدية ومصاريف النقل الى المخزن.

هذا ولا تضاف الى ما ذكرنا اعلاه خسارة النقصان الناتج عن الوزن ومصاريف العملة (قومسيون) وفوائد البنك أو غيرها ومصاريف الحوالة وما يشبه اليها اذ ان جمع هذه المصاريف تدخل ضمن الرجح المسموح به اى ال ٥٠٪ على قيمة السكر تشيف مقدشو.

(ج) على التاجر صاحب الرخصة ان يودع ودیمة تقررها الادارة الى حد ٢٥٪ من قيمة السكر تشيف مقدشو وهذا كضمانه لتنفيذ جميع الشروط المذكورة اعلاه.

(د) لم تأخذ الادارة بعين الاعتبار تلك الطلبات التى تشمل على احتياطات أو شروط من أى نوع كان.

المذكورة اعلاه.

المذكورة اعلاه.

CIRCOLO del TENNIS

AVVISO

E' indetta l'Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 gennaio 1952; alle ore 20 in prima, ed alle ore 21 in seconda convocazione, per la discussione dell'ordine del giorno integralmente trascritto nell'Albo Sociale.

Il presente avviso sostituisce, ad ogni effetto, la comunicazione personale ai sigg. Soci.

Paolo Butti da Algeri a Città del Capo su "Campagnola", con rimorchio

Il Viaggio in automobile da Algeri a Città del Capo (quasi 15.000 km.), attraversando il Sahara, è impresa non nuova, ancorché sempre arduissima, piena di rischiose difficoltà. Non più tardi di un anno fa, nel gennaio-febbraio 1951, si svolse per iniziativa dell'Associazione « Les Amis du Sahara » il « Rallye Méditerranée-Le Cap » al quale presero parte numerose macchine di diversi paesi e categorie, anche italiane, e nel quale si classificò primo ex-aequo l'equipaggio torinese Butti-Veglia-Pavesio.

Ora lo stesso Paolo Butti, di Torino, vincitore di quel Rallye, ha compiuto lo stesso raid Algeri-Città del Capo; ma isolatamente, la sua macchina soltanto, con quattro persone a bordo e il rimorchio.

Il Butti è riuscito a passare il Sahara (3800 km. di deserto) con un'automobile e rimorchio; e vi è riuscito con la « Campagnola », la nuova autovettura Fiat dalle quattro ruote tutte motrici.

Paolo Butti e la "Campagnola",

Il torinese Paolo Butti, 33 anni, è oramai una delle figure più note dell'automobilismo internazionale. Ha la passione del volante e dell'Africa. La sua vittoria al Rallye transafricano dell'anno scorso, con Veglia e Pavesio, gli ha messo addosso il « mal d'Africa ». Ma già lo aveva nel sangue, perché suo padre, il signor Luigi Butti, è stato egli stesso un appassionato africanista, uno sportivo esemplare. Paolo Butti partecipò l'anno scorso brillantemente anche al « Tour de France » pilotando una Fiat 1100/S e classificandosi primo di categoria al Rallye du Soleil (Cannes) e ai rallyes del Marocco e « des Alpes ».

Giovane simpaticissimo, dai modi semplici e affabili, il Butti ha il coraggio della sua giovinezza entusiasta. Gli piace l'ardimento sportivo, ha l'automobile in corpo, vive di emulazione. Deciso a rinnovare l'impresa africana per conto suo, lui solo con i suoi compagni di bordo, prescelse la vettura Fiat più adatta, la « Campagnola », e volle il rimorchio per fare cosa più ardua.

Suoi compagni di bordo: la moglie signora Maria Teresa Butti, intrepida automobilista anche lei, il meccanico Domenico Racca, silenzioso coraggioso e spertissimo; Aldo Pennelli, operatore cinematografico della INCOM, il quale aveva già preso parte al recente viaggio dell'on. Brusasca nell'Africa Orientale. Tre uomini e una signora; una « Campagnola » (vettura con motore 4 cilindri di 1900 cmc. e della potenza di 53 cav.), e un rimorchio che a pieno carico pesava 1300 kg.

Per quasi 15.000 km., dei quali 3800 di Sahara, la « Campagnola », con 4 a bordo e il suo sovraccaricato rimorchio hanno proceduto costantemente agganciati superando insieme ogni più aspra difficoltà di terreno, sabbie, sassi, guadi, viaggiando tra sbalzi di temperatura dai 33 ai 5 gradi.

Il viaggio d'andata Algeri-Città del Capo è stato **compiuto in 50 giorni**, dei quali almeno 16 perduti in fermate forzate per le intemperie forti piogge, alluvioni e per temporanee sospensioni di traghetti.

Il vero e proprio deserto sahariano (circa 3800 km.) è stato passato dalla « Campagnola » e rimorchio in 6 giorni e mezzo di marcia: 600 km. al giorno.

La « Campagnola » con rimorchio di Butti era partita da Torino (dalla Fiat Mirafiori) il 18 novembre 1951, una mattina fredda di nebbia. Era stata imbarcata a Marsiglia il 20 e sbarcata ad Algeri il 21.

Il raid transafricano si iniziò da Algeri a mezzogiorno del 25.

Il racconto che segue è ricostruito sul diario di Butti, trasmesso di tappa in tappa con telegrammi, lettere, telefonate.

Scetticismo ad Algeri

L'arrivo di Butti e dei suoi compagni ad Algeri e lo sbarco della « Campagnola » suscitava vivo interesse non soltanto tra i residenti italiani. Premurosissima cortese assistenza dalle Autorità francesi e italiane, da parte del Governatore, da parte del Col Nabal organizzatore del Rallye automobilistico transafricano 1951 e Segretario Generale dell'Associazione « Les amis du Sahara », da parte del Console d'Italia Nardi e dei suoi funzionari.

La partenza è festosa, ma i più esperti dell'Africa e del deserto non nascondono i loro dubbi sulla possibilità di attraversare il Sahara — per la pista dell'Hoggar — su una macchina con rimorchio.

Sembra che le autorità militari, che regolano dai fortini la circolazione degli automezzi attraverso il Sahara, non permettano le partenze di veicoli con rimorchio, negano per il rimorchio la « carta verde », cioè il lasciapassare occorrente ad ogni veicolo. Tra altro si fa presente che la superficie delle sabbie desertiche, come di lamiera ondulata, determina sollecitazioni di diversa ampiezza alla vettura e al rimorchio, il quale tende costantemente a mettersi di traverso.

Senonché il Col. Nabal — massima autorità in materia sahariana — ha fiducia nel Butti, e nonostante le norme e le incognite gli ottiene dal Governatore del Territorio del Sud il lasciapassare anche per il rimorchio. Ha tanta fiducia che lo iscrive.... di autorità al Rallye Transafricano 1952. Ma gli dice: — Solo una vettura straordinaria e una decisa volontà potranno attuare il suo programma. Oggi non conosco vettura capace di fare questo....

Questi gli auspici alla partenza da Algeri, in quanto al rimorchio e al deserto. Si manifestano pure preoccupazioni per lo stato della pista dell'Hoggar, interrotta a causa di alluvioni.

Nel deserto

Per circa un migliaio di km. da Algeri, fino ad El Golea, non si presentano grosse difficoltà. Da Laghouat il ritmo di marcia si fa più serrato, verso Gardaia e El Golea. Già la tappa di El Golea impone una sosta in pieno deserto. 30° di giorno, scende nella notte quasi allo zero. La sabbia è color ocra, fine, scende nella notte quasi dappertutto, negli occhi, in bocca, persino nelle scatole chiuse. Per il motore sono necessari potenti filtri d'aria a bagno d'olio.

La strada è inesistente già da 400 chilometri. Le difficoltà si moltiplicano. Un insabbiamento assai difficile si verifica nella notte, ma Butti decide temerariamente di proseguire. Un duro lavoro per tutte e quattro le persone dell'equipaggio. Bisogna scavare un pò di strada nella sabbia.

Da El Golea Butti scrive:

« Tutto il mondo automobilistico sahariano è scettico e non crede nel nostro successo perché finora nessun rimorchio è passato per la pista dell'Hoggar. Ora questo mi stimola sempre più a riuscire a qualunque costo. Se Dio vorrà passeremo. Le notizie diffuse sul nostro viaggio facilitano i passaggi, e si può dire che siamo attesi più che lo fummo l'anno scorso per il Rallye.

« Inutile che cerchi di descrivere le scenografie incredibili del deserto.

Le parole non servono. L'operatore Pennelli, a stare a lui, si fermerebbe tutti i momenti per ritrarre qualche scorcio; a volte riesco anche ad accontentarlo. Con un colpo al cerchio e uno alla botte spero che tutti e quattro arriveremo presto al Capo. La « Campagnola » sta compiendo dei veri miracoli.

« E' curioso come tutti si occupino di noi e come scommettano tra loro circa il nostro successo. Il 90% dice che non riusciremo, il 10% si astiene da ogni pronostico. Riconosco che l'esperienza passata mi giova molto e che le carte speciali datemi dal Col. Nabal mi sono preziose ».

Esiste un « Codice automobilistico del deserto », emanato nel gennaio del 1930 e che regola con severe norme il transito attraverso il Sahara. Tra altro: divieto di viaggiare di notte, divieto di usare automezzi con rimorchio, prescrizioni meticolose circa i materiali necessari a trarsi dagli insabbiamenti, le scorte di viveri e di acqua (almeno per cinque giorni).

Come ha scritto l'Ing. Giovanni Canetrini, che seguì il Rallye transafricano 1951, la marcia sulla sabbia è molto simile alla marcia sulla neve: non bisogna partire in prima, non bisogna fermarsi e soprattutto non bisogna seguire le tracce di altri veicoli, ma marciare sul terreno vergine. La marcia viene rallentata da 60 a 30 km/h non appena si entra nella zona sabbiosa. Il marciare in queste condizioni è in gran parte affidato all'istinto del pilota, che deve individuare a vista le caratteristiche del terreno.

Da In Salah, la mattina del 27 novembre, Butti telegrafa:

« Difficoltà enormi, prestazioni « Campagnola » entusiasmanti perfette ». E da Tamanrasset, il giorno successivo: « Viaggiamo sempre, siamo orario, vettura perfetta ».

Alla tappa di In Guezzan, il 29 novembre, la « Campagnola » è accolta con stupore. Mai nella storia della motorizzazione del deserto una vettura con rimorchio è giunta sino ai pozzi di In Guezzan. Butti si prepara a compiere gli altri 1250 km. di tappe desertiche che, attraverso Agades e Zinder, portano a Kano, al confine della Nigeria.

Passati!

A Kano, la « Campagnola » con il suo rimorchio giunge la sera del 1° dicembre. Il deserto è superato.

Butti ha percorso i 400 km. Algeri-Kano (3800 dei quali di assoluto deserto) in 6 giorni e mezzo, ad una media giornaliera di circa 600 km. Questo è un tempo di primato, stante il rimorchio e la natura del terreno, sabbia polvere e sassi, il rimorchio costantemente attanagliato dalle sabbie e lo sforzo del motore raddoppiato.

Butti ha così compiuto una « performance » che segna una data nella

storia automobilistica del Sahara. La fiducia che il Col. Nabal aveva riposta in Butti, aiutandolo ad avere la « carta verde » anche per il rimorchio, era stata ben riposta.

Gli organi meccanici della macchina sono stati messi a dura prova su migliaia di buche, diecine e diecine di buche al minuto, con tremendi effetti martellanti e tamponamento continuo delle sospensioni. Un esame della vettura effettuato dal meccanico Racca mette in evidenza l'ottimo stato delle sospensioni della « Campagnola ». Sono intatte. Si riscontra soltanto una leggera deformazione alla scatola ponte posteriore. Al rimorchio si deve sostituire un ammortizzatore rotto ed i tamponi, che si erano polverizzati.

Nel corso del suo viaggio fino a Kano la « Campagnola » aveva rifornito di viveri e di due camere d'aria un camion in panne da 28 giorni.

Nel cuore dell'Africa

Da Kano Butti inizia il 6 dicembre il viaggio verso il centro Africa. Giunto a Fotiskam, e di qui a Maidugari, ha notizia che le alluvioni hanno interrotta la strada di Fort Lamy. L'itinerario era stato fissato come segue: Maidugari, Fort Lamy, Fort Archamault, Fort Crampel, Bombari, Bangassou, Buta, Stanleyville. E' ora necessario mutarlo, e così la « Campagnola » si spinge in zone sperdute nel Cameroun francese, in posti dove non erano ancora passate automobili. Un allungamento di percorso di circa 200 km.

Il nuovo itinerario passa attraverso Bama e Mora. Qui, posto di confine tra la Nigeria e il Cameroun, tutti stupiscono di vedere un'auto, e assicurano che è la prima volta che passa di lì un'automobile europea. Tanto è vero che non sanno fare neppure le pratiche di passaggio.

Da Mora, per Maroua e Garoua, Butti giunge a Ngaoundéré, domenica 9 dicembre alle 21,30. Problema dell'alloggio. E' notte e non vi sono alberghi. Butti vede una luce e vi si avvicina. Bussa. Appare una signora italiana, che fa grandi feste ai viaggiatori e mette a loro disposizione una villetta nuova di zecca e due domestici indigeni.

Dopo dodici giorni di viaggio senza sosta la tappa di Ngaoundéré è provvidenziale. L'operatore della INCOM, Pennelli, può finalmente girare le sue pellicole nel paradiso della caccia e alla corte del Sultano locale, che s'interessa molto alla « Campagnola » e al suo viaggio.

Telegrammi di Stanleyville

Da Ngaoundéré il viaggio prosegue per Bangui e Stanleyville, dove la « Campagnola » giunge il 27 dicembre, avendo dovuto ripetutamente sostare lungo questo tragitto a causa delle piogge e per le riprese cinematografiche di Aldo Pennelli. Da Stanleyville Butti telegrafa:

« Marciando giorno e notte siamo finalmente giunti. Abbiamo bivaccato due notti nell'auto perché due traghetti non funzionavano. Per poco Racca, causa un serpente, non ci lascia la vita: per fortuna se l'è cavata solo con un pò di spavento.

« Una cosa tengo a precisare: la « Campagnola » compie miracoli. Non si riesce a spaccarla. Per i balzi
(Continua in 4° pag.)

Programmi e azione dei partiti per l'immediato futuro

ROMA, gennaio.

Col ritorno dell'on. De Nicola alla Presidenza del Senato e con la chiusura delle discussioni sulle funzioni del Ministero del Bilancio, si conclude una parentesi della più recente vita politica che ha suscitato viva apprensione in determinati settori dell'opinione pubblica.

E' chiaro infatti che tutte queste vicende, per quanto originate da motivi complessi, alcuni dei quali di natura tecnica, sono state intese fuori degli ambienti strettamente politici come determinate da questioni di carattere personale: il che, naturalmente, non gioca a favore delle istituzioni democratiche, come si dimostra per la speculazione che vi hanno fatto comunisti e neofascisti.

La chiarificazione della situazione politica si avvantaggerà senza dubbio, nei prossimi giorni, dalla presentazione di programmi concreti già annunciati da parte di alcune correnti politiche. Senza riferirci ai «vespisti», il cui libro «Problemi dell'ora e azione di Governo» è ancora in fase di esame, si apprende che ieri, in seno al gruppo socialdemocratico, è stato avanzato il suggerimento di pubblicare un apposito «Libro», nel quale sarebbero puntualizzati alcuni problemi di carattere economico-sociale che più stanno a cuore ai parlamentari del PSDI. Occorre appena ricordare, a questo proposito, che è davanti alla Camera il progetto d'inchiesta sulla disoccupazione, suggerito a suo tempo dall'ex Ministro Tremelloni, ed il cui piano deve ora essere ratificato dall'Assemblea, essendo già stato approvato dalle competenti Commissioni della Camera. In campo repubblicano, dopo le note dichiarazioni del Ministro La Malfa, ogni decisione è stata rimandata al Congresso di Bari già convocato per la prima quindicina di febbraio. Il punto di vista dei repubblicani è che occorre trovare una conciliazione fra dirigisti e liberisti, sulla base dell'esperienza italiana.

Solo i liberali, sinora, non si sono impegnati in enunciazioni programmatiche, ed il riserbo si intende bene data la recente unificazione e i punti di vista, non sempre concordanti, della cosiddetta «destra» e della cosiddetta «sinistra» del Partito.

Il Governo, per quanto lo riguarda, non intende perdere l'iniziativa nel campo delle riforme, pur realizzando il suo programma nel cosiddetto settore «costituzionale». Prima che scada il termine del 31 marzo, il Ministro Vanoni ha promesso di presentare al Parlamento la cosiddetta «legge di accertamento» che è destinata a correggere le vigenti disposizioni in quei tratti in cui si sono dimostrate lacunose o insufficienti. Nel con-

tempo esso completerà lo stralcio di riforma agraria, secondo il programma concordato anche coi socialdemocratici all'inizio della legislatura.

Ma il maggiore impegno del Governo, nel campo economico, sarà rivolto al settore della produttività, ed al funzionamento dell'apposito Centro. Questo Centro dovrà agire da collettore di tutte le proposte e le iniziative relative al miglioramento della situazione economica italiana.

Per quanto riguarda il problema generale delle elezioni, alcuni giornali hanno oggi segnalato un'informazione, secondo cui la D.C., per le future elezioni politiche, si orienterebbe verso la proporzionale con la utilizzazione dei resti su base regionale (anziché nazionale): la Camera, cioè, sarebbe eletta con un sistema analogo a quello adottato per il Senato.

Questa informazione non trova conferma negli ambienti politici interessati, ove ci si limita a dire che la questione è ancora in fase di studio. Si lascia intendere, comunque, che un orientamento preciso in materia si potrà avere solo se saranno conosciuti i risultati delle elezioni amministrative nel Sud, e ciò per dei motivi facilmente comprensibili.

27 Gennaio 1952
estrazione della
"Lotteria della Solidarietà,"
ULTIMI GIORNI di vendita
acquistate in tempo i biglietti

Il matrimonio di Nicola di Russia con la principessa della Gherardesca CANNES, 21.

E' stato celebrato il matrimonio religioso del Principe Nicola di Russia e della contessa Sveva Maria della Gherardesca. Il rito ha avuto luogo nella chiesa russa di Cannes.

Il matrimonio civile ebbe luogo nello scorso settembre a Firenze. La cerimonia odierna è stata presieduta dall'arciprete Soboleff con tutto il fasto del rito ortodosso russo.

Tra le personalità presenti si notavano: il Principe e la Principessa Romana di Russia, il padre e la madre del Principe Nicola, il Conte e la Contessa della Gherardesca di Firenze; il Principe Dimitri di Russia; il fratello dello sposo, la Principessa di Battenberg; la Principessa Xenia di Montenegro; il Principe e la Principessa Galitzine; la Principessa Orloff; il Principe Sergio Romanowsky; il Principe Gagarine. La Regina Madre Elena d'Italia non assisteva alla cerimonia.

Un disegno di legge contro i ricatti comunisti presentato alla Camera americana

WASHINGTON, 21.

Il deputato di New York, Louis B. Heller, ha presentato alla Camera un disegno di legge inteso a vietare l'invio di danaro e di articoli sanitari e l'apertura di crediti e di investimenti nell'Unione Sovietica, nella Cina comunista e negli altri paesi satelliti. Scopo del disegno di legge è quello di impedire certe forme di ricatto esercitate nei confronti di cittadini americani di origine cinese, i cui parenti, residenti nel territorio d'origine dominato dai comunisti, sono costretti a chiedere rimesse in danaro o altri generi pena l'arresto e la tortura in caso di mancato invio.

PAOLO BUTTI da Algeri a Città del Capo su "Campagnola", con rimorchio

(Continuazione della 3ª pagina)

presi siamo tutti feriti, chi al capo, chi alle gambe, io ad un gomito. Ma nonostante i balzi le balestre e gli ammortizzatori sono perfetti, intatti. Chi ha fatto queste balestre è un mago. Non vi parlo del motore: un'armonia. Cambio l'olio ogni 1000 km. Carrozzeria perfetta.

« Il rimorchio, sempre carico da far paura, ha capotato, ma si è rimesso in linea da sé. Non ce ne eravamo accorti. Se Pennelli non avesse visto non ci saremmo nemmeno fermati. Fantastico ma vero.

« Ovunque sostiamo interviste e visite continue. I giornalisti preavvisati del nostro passaggio, ci perseguono. I giornali pubblicano articoli, e ci facilitano molte pratiche burocratiche. Agenti di marche automobilistiche estere fotografano, filmano, s'interessano molto vedendo la vettura tuttora intatta e come nuova. Non credono alla strada che si è fatta.

« Molti italiani e stranieri mi chiedono cataloghi di auto e di trattori, soprattutto trattori. Il Congo belga, terra ricca favolosamente ricca, da solo ora s'incrementano i pascoli, ha bisogno di trattori. Una base di trattori specie con ricambi, farebbe qui fortuna. Il punto primo sono i ricambi.

« Molto caldo: 35-38°. Non un minuto di tempo per fare una doccia. Pare che a 2000 km. le strade siano ancora interrotte per le piogge. Zanzare a miliardi. Mangiamo chinino ».

A Cape Town!

Da Elisabethville, dove Butti giunge il 3 gennaio, il viaggio prosegue con queste tappe: Broken Hill, Livingstone, Bulwayo, Johannesburg, Bloemfontein, Città del Capo.

Anche nelle ultime tappe, da Stanleyville, Butti e i suoi compagni (sempre in 4 a bordo) hanno dovuto superare difficoltà enormi, viaggiando sotto il diluvio, nel fango, nella inondazione. Strade interrotte e fiumi straripanti. « Non proseguite! — dicevano a Butti — ci rimetterete la pelle... ». Hanno proseguito, sono passati, la « Campagnola » attanagliata dal fango s'è svincolata ed è passata.

« 2500 km. di terrore — telegrafava Butti. — L'auto ha vinto gli elementi. La « Campagnola » non si vede più, tanto è ricoperta di fango; ma i suoi organi meccanici si trovano nel medesimo stato in cui erano alla partenza da Torino. La « Campagnola » è l'auto dell'avvenire per l'Africa. Non abbiamo cambiato nessuna gomma. Le tre gomme di scorta sono vergini. Siamo tutti feriti dai grandi salti e scosse. Le valigie completamente finite... ». Butti è dimagrito di 8 chili. A Natale ed a Capodanno i quattro della « Campagnola » non hanno potuto nutrirsi che di banane.

L'arrivo a Cape Town il 14 gennaio alle ore 10 (ora locale) era vivamente atteso. Attraverso l'Africa, da una tappa all'altra, le notizie dell'audace viaggio dei « campagnolisti » si erano diffuse creando una viva aspettazione. Le accoglienze di Cape Town a Butti ed ai suoi compagni sono state cordiali e festose.

In quanto al viaggio di ritorno, Butti si propone di sostare brevemente e di ripartire da Cape Town tra pochi giorni per Algeri.



giungeranno
in poche ore
a destino

Affidate i vostri colli di valore ad una compagnia di fiducia: la ADEN AIRWAYS. Economizzerete tempo e spese d'assicurazione.

Aden Airways
sempre - ovunque

AFFILIATA ALLA B. O. A. C.

CRONACA CITTADINA

Liquidazione degli arretrati agli ex militari

A parziale rettifica di quanto pubblicato nei giorni scorsi, si precisa che durante la settimana dal 21 al 26 gennaio dovranno presentarsi all'apposita Sottocommissione coloro che sono in possesso del tagliando rosa dal n. 41 al n. 60 compreso.

مقيمية «رازيدانترا» مقدشو
اللجنة الفرعية التابعة لمكتب «كلامس»

تصويبات

تنقيحا لما نشر في الايام الماضية على صفحات هذه الجريدة، نحيط علم المهتمين بالامر ان يتقدم الى اللجنة الفرعية المذكورة، من يوم ٢١ الى يوم ٢٦ يناير الجاري، الطالبون الذين قد نالوا البطاقات وردية اللون عليها ارقام متسلسلة من رقم ٤١ الى رقم ٦٠

ASSOCIAZIONE CACCIATORI

Tiro a volo

I lavori di ricostruzione dello Stand sociale del Lido sono quasi ultimati, e viva è l'attesa per l'inaugurazione ufficiale che avrà luogo domenica 10 febbraio.

In tale giorno avrà luogo la prima gara della sfida lanciata dai tiratori di Merca a quelli di Mogadiscio. Non conosciamo le modalità della sfida, ma, da indiscrezioni avute, sembra si tratti di tre gare a squadre: una al piattello, una alla tortora e l'eventuale «bella» al piccione.

Daremo più precise notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

- Cinema Benadir - « Trafficanti di uomini ».
Cinema El Gab - « Dalat Kelie » film indiano (ultima visione).
Cinema Teatro Hamar - « I conquistatori dei 7 mari ».
Cinema Imperiale - « Giuliano de' Medici ». Segue Settimana Incom n. 609.
Cinema Missione - « Buona notte amore » e Documentario.
Supercinema - « In giro con due Americani ». Segue Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CONTINUA l'acquisto rottami ferro — spessore minimo 4 millimetri — aumentando prezzo precedentemente corrisposto. G. Mazzoni - Via Lazzaletto.

VENDO 1100 B., Topolino C., Motore RO. revisionato montato sul banco per pompa, pompa centrifuga e motori industriali. Autorimessa Caberletti Telefono 404.

AUTOSCUOLA ITALIA Corso Vittorio Emanuele n. 13. Occasione, vendesi vettura Fiat tipo 1500 ottimo stato.

DA VASTARELLI (a fianco Autorimessa Gagliardi) Riparazione, vendita bascule bilancie stadere pesi e misure di latta bollate.

انا وستريلى اورستا، نصلح وبيع الميازين الجلاسي الصغار والكبار وكذلك الميزان العالقي وكذلك جميع العياراة وكذلك الكباة الحديد حق التعبير مع الشبه حقه في حافة شفقاني.

Processo di spionaggio nell'Irak

BAGDAD, 21.

La corte marziale di Bagdad ha pronunciato la sentenza in un affare di spionaggio a favore di Israele infliggendo quattro condanne a cinque anni di prigione e rilasciando tredici altri accusati. Tra i condannati si nota il nome del cittadino britannico Robert Roney che l'accusa ha considerato l'anima della rete di spionaggio. Roney ha dichiarato in udienza di essersi recato nell'Irak per effettuare una missione umanitaria a richiesta di Israele allo scopo di distendere la atmosfera acuta tra Israele e gli Stati Arabi.

Restituiti i beni al Principe Starhemberg

VIENNA, 21.

La restituzione dei beni al Principe Starhemberg ha dato luogo ad un vivo malcontento nella classe operaia austriaca. Si tratta di beni immensi, rappresentanti una fortuna colossale, disseminata in tutta l'Austria.

Si narra che prima della guerra, trovandosi un giorno in compagnia di un diplomatico inglese, il principe aveva rinvio la sua vettura a casa dando all'autista lunghe spiegazioni. In Inghilterra, dichiarò il diplomatico, noi ci accontentiamo di dire al nostro autista: « A casa ». Se io dicessi ciò al mio, rispose Starhemberg, rischierei che egli si mettesse a fare il giro dell'Austria prima di arrivare dove io intendo inviarlo.

La nuova costituzione giordanica

AMMAN, 21.

Il re ha firmato la nuova Costituzione giordanica, approvata dalle due Camere del Parlamento, che entrerà in vigore fra dieci giorni. Con questo atto d'importanza storica la Giordania da paese retto da un sistema monarchico quasi assoluto diventa una monarchia costituzionale di tipo moderno.

Prossima partenza del Re Zog d'Albania dall'Egitto

ALESSANDRIA, 21.

Re Zog, dopo una permanenza di sei anni in Egitto insieme alla sua famiglia, lascerà fra pochi giorni la sua residenza nei pressi di Alessandria per recarsi in America, dove si dedicherà ad una attività di carattere agricolo.

Secondo quanto si afferma nell'entourage di Re Zog, egli è convinto che il prossimo conflitto mondiale avrà come campo di battaglia anche il Medio Oriente. Data la sua antipatia per i comunisti Re Zog penserebbe di trovare un rifugio tranquillo negli Stati Uniti. Si afferma che dopo Re Zog molti altri rifugiati politici attualmente in Egitto cercheranno una residenza più tranquilla.

Morrison visita il museo delle statue di cera a Londra

LONDRA, 21.

Herbert Morrison, ex Ministro degli Esteri della Gran Bretagna, recandosi a visitare il celebre museo di cera di Londra ha avuto la sgradevole sorpresa di non vedere più la sua statua che in precedenza si trovava vicino a quella di Attlee e di altri ministri scomparsi essi pure.

Le statue erano state sostituite da quelle di Churchill e dei membri del suo Gabinetto. Inquieto, Morrison chiese al guardiano: « Che cosa si fa di tutte le statue di cera? ». « Si fondono, signore », rispose il guardiano. « Voi avete fuso il presidente Attlee ed i suoi ministri », replicò Morrison, con voce rotta dall'emozione. « Oh, no, signore, questi li conserviamo per riserva, non si sa mai ». Morrison se ne ritornò come era venuto, ma con il sorriso sulle labbra.

Un secondo sottomarino atomico sarà costruito dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 21.

E' stato presentato un progetto di legge che prevede l'autorizzazione a costruire un secondo sottomarino atomico e l'impostazione di due nuove portaerei di cui una di 60 mila tonnellate. Si prevede inoltre la costruzione di 4 incrociatori, 4 sottomarini, 31 dragamine e parecchie altre navi di tipo diverso.

Un dono del Governo italiano alla Giordania per i rifugiati palestinesi

AMMAN, 21.

La stampa giordanica ha posto in marcato rilievo che il Governo italiano ha fatto alla Mezzaluna Rossa un dono di 500 sterline destinate all'erigendo Ospedale della Maternità per i rifugiati palestinesi.

Il primo ministro giordanico ha inviato al ministro d'Italia in Amman una lettera di ringraziamento in cui è detto fra l'altro che il gesto del governo italiano è una genuina espressione delle relazioni di schietta amicizia fra l'Italia e la Giordania.

Dopo la pubblicazione delle statistiche sul rastrellamento delle armi in Italia

ROMA, 21.

E' stato chiesto a Curzio Malaparte: « Sapete da dove prendeva l'Italia il suo armamento? ». « Dal sottosuolo, come tutti. Il ferro deve pur essere estratto dalle miniere. Sì, ma noi nel nostro sottosuolo troviamo le armi belle pronte. In tre anni abbiamo scoperto: 160 mila fucili, 34.000 rivoltelle, 35 mila fucili mitragliatori, 5000 mitragliatrici, 700 obici, 170 cannoni senza contare l'enorme quantità di munizioni. Che ve ne pare? Che il sottosuolo italiano è stato sempre vulcanico.

La liberazione

del mercato coloniero in Egitto
ALESSANDRIA, 21.

La liberazione del mercato del cotone è stata accolta con favore dagli operatori egiziani. La borsa di Alessandria ha reagito favorevolmente e si spera nella prossima settimana che il mercato del cotone si rafforzerà notevolmente. Intanto negli ambienti finanziari egiziani ci si preoccupa per la spinta inflazionistica dovuta alle entrate del bilancio minori del previsto e dalle spese superiori a quanto era stato preventivato. Il consiglio superiore economico sta studiando il problema per evitare il pericolo della inflazione.

La Giordania nel patto di sicurezza collettivo arabo

AMMAN, 21.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di firmare il patto di sicurezza collettivo arabo. Istruzioni in questo senso sono state inviate al Ministro di Giordania in Egitto per mettere al corrente di tale decisione il segretariato della Lega Araba e firmare a nome della Giordania.

La Giordania era il solo Stato arabo rimasto fuori del patto di sicurezza avendo finora rifiutato di aderirvi.

Onoranze al poeta brasiliano La Corte

ROMA, 21.

Millicinquecento brasiliani, in prevalenza intellettuali, hanno finora aderito ad un viaggio in Italia nel prossimo maggio, per partecipare alle onoranze che saranno rese alla memoria del giornalista e poeta brasiliano Artemio La Corte, sepolto sotto la storica campana di Rovereto, costruita con il bronzo dei cannoni, per ricordare i caduti in guerra.

Artemio La Corte è stato seppellito accanto a questo austero simbolo, dietro sua preghiera.

COREA

(Continuazione della 1ª pagina)

tavia, ha detto ancora l'Ammiraglio Turner Joy, noi continueremo a fare del nostro meglio per tentare di negoziare un armistizio efficace e stabile.

Alla domanda: Quale delle due parti ha fatto finora le maggiori concessioni nei negoziati?, l'Ammiraglio ha risposto che i comunisti hanno un particolare talento per fare domande stravaganti e per dare l'impressione di fare concessioni mentre cedono leggermente sulle loro richieste. L'Ammiraglio ha poi espresso la opinione che è chiaro a tutti che la Russia dà le direttive politiche ai negoziatori mentre la Cina comunista si limita ad eseguirle.

Turner Joy ha concluso l'intervista dichiarando che il rifiuto dei comunisti di dare chiare prove della loro buona fede è il più grande ostacolo alla conclusione di una tregua e che il problema della lingue è il più piccolo di quelli che si pongono ai negoziatori di Pan Mun Jom.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il 28° anniversario della morte di Lenin celebrato a Mosca alla presenza di Stalin

Intanto circolano insistenti le voci della morte del generalissimo VIENNA, 21.

Oggi era corsa la voce della morte di Stalin. La bandiera sovietica messa a mezz'asta sugli immobili occupati dai russi nella capitale austriaca aveva dato luogo a queste voci, ma poi si è appreso che si trattava invece della ricorrenza del ventottesimo anniversario della morte di Lenin.

Dopo che un giornale inglese ha pubblicato, il 5 gennaio scorso, un dispaccio, d'altra parte non confermato, secondo cui medici occidentali, specialisti viennesi e berlinesi di malattie di cuore, sono stati chiamati d'urgenza al Cremlino, al capezzale di Stalin, gravemente ammalato, la voce della morte del capo dello Stato sovietico è corsa a Vienna a più riprese.

Dapprima è stato un impiegato austriaco di una fabbrica sotto controllo sovietico che avrebbe sentito due russi parlar fra loro della morte di Stalin. Poi è stata la volta di una agenzia straniera che aveva avuto l'informazione captata per caso da una emittente russa da un posto non identificato.

Alcuni giorni addietro negli ambienti giornalistici si affermava che un giornale austriaco aveva in mano una circolare, in lingua russa, del comando sovietico in Austria, in cui era detto che bisognava preparare le truppe alla notizia della morte di Stalin. Infine questa mattina sono state le bandiere a mezz'asta che hanno dato luogo ad una nuova recrudescenza di queste voci persistenti.

Intanto radio Mosca oggi ha trasmesso la seduta solenne consacrata dal partito comunista russo al 28° anniversario della morte di Lenin. La commemorazione si è svolta nel grande teatro di Mosca, diceva l'emittente, alla presenza di Stalin, Malenkov, Molotov ed altri membri del Politburò.

La seduta è stata aperta da Chvernik presidente del Presidium Supremo della Russia. Egli ha sostenuto la tesi secondo cui tutte le vittorie della Russia nel campo economico e culturale mostrano ai lavoratori del mondo intero la superiorità del regime sovietico.

Ha poi parlato Pospelof, il quale evocando l'attuale congiuntura internazionale ha affermato che il capitalismo attra-

versa una crisi gravissima ed ha fatto il confronto col socialismo che, egli ha detto, riunisce attualmente i due terzi della popolazione della terra.

«La terza guerra che sarà scatenata dal capitalismo mondiale, ha concluso l'oratore, costerà, a quest'ultimo ancora, più cara delle due precedenti e non farà che precipitare la sua caduta».

Dichiarazioni del ministro dell'interno egiziano

sull'uccisione della religiosa americana CAIRO, 21.

Il Governo egiziano ha ufficialmente biasimato le forze britanniche per la morte della suora americana Anthony, avvenuta durante la sparatoria che vi è stata sabato scorso nei pressi del convento di San Vincenzo da Paola a Ismailia.

Il Ministro dell'Interno Farag El Din Pascià ha dichiarato che la morte è dovuta a una sparatoria indiscriminata fatta dalle forze britanniche. Farag El Din Pascià ha aggiunto che durante gli incidenti di Ismailia vi sono stati numerosi altri morti e feriti ed ha dichiarato che dopo una esplosione verificatasi ad un posto di controllo alla dogana di Ismailia le truppe britanniche aprirono improvvisamente il fuoco in tutte le direzioni contro la popolazione e gli edifici della città, usando anche artiglieria pesante. Egli ha inoltre affermato che, secondo due altre suore del convento: Suor Yvonne Maurip, madre superiora, e la suora Catherine Debone, non vi erano davanti al convento, quando si verificò la morte di suor Anthony, egiziani, ma carri armati britannici e autoblindate circolavano intorno all'edificio religioso. Il ministro ha infine detto che secondo le autorità egiziane che hanno esaminato il luogo della sparatoria, i segni dei proiettili nei muri del convento possono provenire soltanto dal posto di controllo britannico alla dogana di Ismailia.

Il Ministro dell'Interno egiziano ha infine dichiarato che è stata creata un'apposita commissione che dovrà effettuare una inchiesta sulle circostanze in cui

il generale Mohamed Abdel Ruf, comandante delle forze di polizia egiziana a Tel El Kebir venne catturato insieme a 160 suoi uomini il 16 gennaio e messo in libertà dopo tre giorni.

Il generale Ruf sarebbe accusato di non avere eseguito gli ordini datigli dal ministro dell'interno di respingere l'aggressione delle forze britanniche contro la popolazione di Tel El Kebir. La commissione è composta di un generale e di due ufficiali superiori.

تعلم واعمل لمصلحة بلادك

(بقية المقالة من الصحيفة الاولى)

الخصوصية لمهنة سلخ الجلود ان تبعث الخبراء من الطلاب بعد اكمال دروسهم ونجاحهم في هذا المضمار الى اوساط القبائل المهتمة بهذا الخصوص للقيام بالتدريس العملي بين من يرغب الاستفادة من هذه المهنة الفنية وبين من يتطلب هذه المنفعة الحيوية. وليس في نية الادارة ان تمنح الشهادات للتوظيف...

واهتمام الادارة كان يتجه الى صالح اقتصاد البلاد ويعود ذلك الاهتمام بالنفع العظيم للرعاة الصوماليين عند بيع الجلود بتمن زايد.

هذا وقد حضر كاتب هذه السطور جلسة لجنة الاتصال المحدودة الاعضاء حينما كانت تناقش فيها الموضوع وتناول الكلام خلالها الكثير من المستشارين والجميع كانوا على اتفاق في أهمية تحسين سلخ الجلود وما يعود منها من المنافع للاقتصاد الصومالي. واذف كل من المستشارين محمد عفتي عمر والحاج موسى بوغور وكلاهما على علم وخبرة بالمسألة فصراحت تلك المشكلة كانت قائمة في بعض الاقطار المجاورة لصوماليا وان الحكومة المحلية قد اضطرت على القيام بخطوات حاسمة بمنع تجارة الجلود الرديئة النوع لسبب سوء السلخ.

وعلى هذا فتمنى ان لا يكون من الضرورة اتخاذ مثل هذه الخطوات الشديدة في صوماليا تلك الخطوات الاضطرارية التي دون شك لها اختراعات عكسية في ميدان الاقتصاد ولكن من المرجو ان تدرك الاهالي المهتمة بالامر الى هذا بين الاعتبار وكامل الادراك وتعين الادارة في هذه الجهود لتحسين احد الميادين العامة من اقتصاد صوماليا.

ج. ش.

L'ambasciatore U.S.A. a Madrid ha rassegnato le dimissioni

WASHINGTON, 21.

La Casa Bianca ha oggi ufficialmente annunciato che Stanton Griffis ha rassegnato le dimissioni dal suo posto di ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid.

Griffis ha rassegnato le dimissioni con una lettera inviata al Presidente Truman in data 17 dicembre. La Casa Bianca precisa che queste dimissioni sono state accettate a malincuore dal Presidente degli Stati Uniti e che diverranno effettive ad una data che sarà fissata ulteriormente.

Nella sua lettera Griffis scriveva particolarmente: « Il nuovo anno segnerà, almeno io lo spero, tre tappe importanti nella mia vita: la fine di dieci anni di servizio quasi ininterrotti; il mio 65° anniversario e, se me lo permettete, le mie dimissioni da ambasciatore a Madrid ».

Griffis aggiungeva che desiderava ritornare alle sue occupazioni private. In precedenza Stanton Griffis aveva occupato il posto di ambasciatore in Polonia, in Egitto ed in Argentina.

Notizie dall'interno

L'indipendenza della Libia festeggiata a Bur Acaba

BUR HACABA, 14.

Ha avuto luogo oggi — nei locali della « Unione Africana Somalia » — la celebrazione dell'indipendenza del Regno Unito della Libia.

Numerosissimi gli intervenuti, fra i quali molti esponenti tradizionali e personalità religiose, nonché una larga rappresentanza di tutti i Partiti politici. Erano presenti, pure, il Residente e gli italiani del luogo.

Dopo l'offerta di un rinfresco, si è levato a parlare il sig. Gabo Amin Aliò, Segretario dell'Unione Africana, il quale, in italiano, ha pronunciato brevi e vibranti parole per esprimere la gioia dei fratelli musulmani della Somalia e la loro fiducia e gratitudine verso l'A.F.I.S. che tanto si adopera per condurre il popolo somalo al medesimo fausto evento che oggi allietta i cuori di tutti gli arabi della Libia.

Hanno preso, poi, la parola Mohamed Ali Jahia per gli Arabi ed Abdiò Abbas, Segretario della Lega Giovani Somali, per inneggiare all'avvenimento e per esprimere piena fiducia nell'opera feconda dell'Amministrazione Fiduciaria.

Ha, infine, risposto a tutti il Residente dr. Falco, il quale ha ricordato come l'indipendenza del Regno Unito della Libia sia la risultante di quaranta anni di sforzi economici e di lavoro degli Italiani e della tenace politica d'indipendenza svolta in seno all'O.N.U. dal Governo Italiano fin dal 1947. Ha proseguito dicendo che l'Italia è lieta ed orgogliosa di questa sua nuova opera di alta civiltà e che ha il fermo intendimento di fare altrettanto per il popolo somalo purchè questo comprenda quanto ancora sia lungo e duro il cammino da percorrere e collabori con l'Amministrazione con la massima buona volontà di riuscire.

La riunione ha avuto termine fra vive manifestazioni di giubilo e fra ovazioni di « Viva la Libia indipendente », « Viva la Somalia indipendente », « Viva l'Italia maestra di civiltà ».

"FLUMAR"

Traffici Marittimi e Fluviali - Roma

LINEA DEL MAR ROSSO GENOVA-MOMBASA e RITORNO

"S.S. SILENO,,

atteso da Aden domani 23 corr. ripartirà per Mombasa appena ultimato lo scarico. Accetta carico per Mombasa

Agente per la Somalia: Rag. G. PARMEGGIANI

Via A. Diaz - Casella Postale 139 - Telefono 60

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1952

Anno III - N. 324 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

La Somalia all'avanguardia

LA LEGGE sulla assicurazione INFORTUNI

L'ultimo Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Ordinanza n. 27 che istituisce, in tutto il Territorio della Somalia, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Il provvedimento fu ampiamente discusso al Consiglio Territoriale, e trovò unanimi consensi. Con questa Ordinanza, che merita qualche rigo di illustrazione, l'Amministrazione mette la Somalia davvero all'avanguardia dei territori africani. Difatti, se se ne eccettuano i territori coloniali portoghesi — Angola e Mozambico — dove è in vigore una legislazione moderna sulla materia, che contempla tutti gli operai, di ogni nazionalità e razza e nella quale sono previste garanzie che possono equivalere alla assicurazione, e talvolta è prevista l'assicurazione stessa, in tutti gli altri Territori africani coloniali o sotto mandato di cui abbiamo potuto scorrere la legislazione, o non è previsto l'indennizzo per infortuni sul lavoro o, pur essendo previsto, è posto a carico del datore di lavoro, con tutti gli svantaggi che tale sistema comporta: contestazioni, liti giudiziarie, eventuali insolvibilità.

Il sistema ora adottato in Somalia, e che si estende a tutti gli operai addetti a lavorazioni industriali o a prestare servizio presso macchine o apparecchi destinati a scopo industriale, commerciale o agricolo risponde ai più moderni criteri.

L'elencazione dei lavori cui la assicurazione si estende sarebbe troppo lunga — occupa una intera pagina del Bollettino Ufficiale — ma, si può con certezza affermare che è la più ampia possibile.

Un particolare aspetto delle nuove disposizioni è dato dal fatto che il diritto alla protezione assicurativa non è posto in essere e non si attua in virtù di un contratto, come avveniva per il passato, ma l'assicurazione si realizza con un sistema di automaticità piena, tanto nei riguardi dei datori di lavoro, quanto nei riguardi dei lavoratori beneficiari.

Infatti — è precisato nell'art. 23 dell'Ordinanza — « gli assicurati hanno diritto alle prestazioni della Cassa per le Assicurazioni della Somalia anche nel

L'ammissione di nuovi Membri all'ONU in discussione alla Commissione Politica

PARIGI, 22.

In merito all'ammissione di nuovi membri all'ONU, la delegazione del Perù ha presentato un progetto di risoluzione secondo cui gli stati candidati dovrebbero essere invitati a presentare davanti al Consiglio di Sicurezza ed all'Assemblea le prove delle loro qualificazioni per divenire membri della organizzazione internazionale.

Nella seduta iniziale di discussione del progetto, il delegato russo Malik ha dichiarato che la proposta peruviana è assolutamente illegale perché la Carta dà soltanto al Consiglio di Sicurezza la competenza a fare raccomandazioni sull'ammissione di nuovi membri. La proposta del Perù, ha detto Malik, chiede in certo modo ad ogni Stato di presentare il suo certificato di studi e di dare la prova di essere maggiorenne prima di essere ammesso alle Nazioni Unite. Ciò equivale ad una ingiuria verso gli Stati che presentano la candidatura, ha affermato Malik, aggiungendo che tutto ciò significa inventare pretesti per effettuare una indiscriminazione arbitraria ed opporre rifiuti.

Malik ha presentato un progetto sovietico che raccomanda al Consiglio di Sicurezza di esaminare la candidatura della Libia ed inoltre le domande di altri 13 paesi.

Nella seduta odierna la delegazione argentina ha chiesto alla commissione politica di convocare una assemblea straordinaria per il 15 marzo 1952 allo scopo di trovare una soluzione al problema dell'ammissione di nuovi membri.

La delegazione argentina ha presentato questa proposta come emendamento al progetto di risoluzione posto in discussione.

L'Assemblea speciale prevista sarebbe convocata dopo la presentazione di tali prove. L'Argentina ha inoltre depositato due emendamenti al progetto sovietico su tale problema. Uno, sottolinea il crescente sentimento a favore della universalità delle Nazioni Unite e l'altro chiede al Consiglio di Sicurezza di riesaminare le domande di ammissione e di sottoporre un rapporto all'attuale sessione dell'Assemblea Generale.

caso in cui il datore di lavoro non abbia adempiuto ai suoi obblighi».

E' questo uno dei capisaldi più caratteristici e più spiccatamente innovatori per la cui realizzazione la legge, oltre che far leva sullo spirito di comprensione e sulla maturità sociale dei datori di lavoro, offre concrete garanzie, disciplinando con precise norme il dovere di denunciare alla Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia le lavorazioni esercitate, affinché essa possa, con la collaborazione totale delle ditte assicurate, assolvere le sue più vaste funzioni di assistenza sociale.

In tema di prestazioni sanitarie le nuove norme affermano il diritto del lavoratore infortunato all'assistenza sanitaria gratuita

Il delegato della Gran Bretagna, Sir Gladwin Jebb, ha dato il suo appoggio alla risoluzione peruviana con una leggera modifica, affermando che tale risoluzione non gli sembra intacchi in alcun modo l'autorità del Consiglio di Sicurezza che ha soltanto il diritto di fare una raccomandazione positiva nei riguardi dell'ammissione di nuovi membri all'ONU.

Egli ha riconosciuto l'opportunità della esistenza del diritto di veto la cui abolizione ritiene non sarebbe utile ai lavori del Consiglio e così pure il diritto assoluto dei membri del Consiglio di Sicurezza di opporre il veto alla candidatura presentata, a condizione però che tale veto sia motivato unicamente dalla opinione che il candidato non possiede i requisiti richiesti dalla Carta.

La delegazione britannica, ha detto inoltre Sir Gladwin Jebb, ha comunque per principio di non opporre il veto all'ammissione di un paese che

raccogliesse sette voti al Consiglio di Sicurezza.

Per quanto concerne il progetto di risoluzione sovietica, il delegato britannico lo interpreta nel senso che esso non significa necessariamente che la Russia accetterà i 14 candidati in blocco o alcuno di essi. Tuttavia, la Gran Bretagna si asterrà dal votare tale progetto perché gli sembra superfluo ed esclude dalle condidate

(Continua in 4ª pag.)

Oltre 41 miliardi sottoscritti al prestito

ROMA, 22.

A tutto il 18 corrente, cioè ad un mese dall'inizio delle operazioni, sono stati sottoscritti al Prestito della Solidarietà 41 miliardi e 280 milioni di lire. L'andamento delle sottoscrizioni continua ad essere soddisfacente e conforme alle previsioni ufficiali si è mantenuta ad un'alta percentuale delle sottoscrizioni in contanti rispetto a quelle per conversione.

L'ATTIVITA' DEL GOVERNO

VASTO PROGRAMMA di nuovi investimenti civili

ROMA, 22.

Gli osservatori politici della capitale hanno polarizzato la loro attenzione sulla lunga riunione del Consiglio dei Ministri durata, salvo una breve interruzione, otto ore.

I provvedimenti di legge deliberati infatti, sono di grande importanza, perché diretti ad attuare un vasto programma di nuovi investimenti civili, allo scopo di incrementare la produzione in settori economici vitali e, quindi, a combattere la disoccupazione.

Per l'esecuzione di tale programma, sentite le relazioni dei ministri Aldisio, Campilli, Cap-

pa, Fanfani, Pella, Rubinacci e Vanoni, e dopo un ampio dibattito, a cui hanno partecipato tutti i ministri, il Consiglio ha approvato le seguenti iniziative, per le quali verranno presentati i relativi disegni di legge: 1) sviluppo al massimo del programma delle costruzioni INA-CASA; 2) finanziamento, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, della costruzione di case popolari e popolarissime; 3) finanziamento, attraverso gli istituti di assicurazione e previdenziali, per circa 35 miliardi, delle opere a pagamento differito; 4) rotenziamento dei cantieri di rim-

(Continua in 4ª pagina)

richiesta dal suo stato e nel più largo senso (terapeutica e protettiva), ponendo il relativo onere a completo carico della Cassa per le Assicurazioni Sociali.

Per le prestazioni economiche la legge opera una rimarchevole riforma con la sostituzione del risarcimento in somma capitale con quello in rendita nei riguardi del lavoratore permanentemente invalido.

Il nuovo sistema ha, senza dubbio, una migliore rispondenza con le finalità che si prefigge l'assistenza alle vittime del lavoro in quanto, tra gli altri vantaggi, costituisce il più adeguato risarcimento del danno, poiché il sistema dell'indennizzo in rendita, consente di seguire meglio l'andamento delle inabilità.

L'Ordinanza sulle Assicura-

zioni Infortuni può apparire, ad una prima lettura, piuttosto complessa. Ma, a leggerla accuratamente, si riporta la convinzione che è stato creato un buon meccanismo, che agisce automaticamente e che tutela gli operai in tutte le eventualità di infortuni.

Tuttavia, se c'è un consiglio da dare ai datori di lavoro è questo: che cerchino di rendersi subito conto del nuovo ordinamento tecnico-amministrativo dei rapporti d'assicurazione e si mettano in regola con esso al più presto.

Così come è congegnata la norma legislativa, il non essere in regola con l'assicurazione non danneggia mai l'operaio, che è sempre tutelato, ma danneggia il datore di lavoro.

L'adesione del Messico alla revisione del trattato italiano

ROMA, 22.

Il governo messicano ha fatto conoscere la sua adesione alla richiesta italiana di revisione del trattato di pace. Così i paesi che si sono pronunciati favorevolmente alla richiesta italiana sono saliti a diciassette, dovendosi considerare affermativa anche la risposta jugoslava, nonostante alcune riserve in essa contenute. Non hanno risposto la Bielorussia, la Cecoslovacchia, l'Albania e la Polonia. Si deve inoltre considerare negativa la risposta sovietica, che subordinava l'esame della richiesta all'accoglimento da parte dell'Italia della pregiudiziale contro il patto atlantico.

ALLA COMMISSIONE POLITICA SPECIALE DELL'O.N.U.

250 milioni di dollari per i rifugiati arabi della Palestina

PARIGI, 22.

La commissione politica speciale delle Nazioni Unite ha adottato questa mattina con 44 voti, senza opposizione e 7 astensioni (Argentina, Canada e cinque paesi del blocco sovietico), il progetto di risoluzione presentato dalla Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Turchia relativo all'aiuto delle Nazioni Unite ai rifugiati arabi della Palestina.

Questo progetto, riveduto in maniera da tener conto delle obiezioni delle delegazioni arabe, approva senza pregiudizio di reintegrazione, il programma proposto dall'Ufficio dei Soccorsi e Lavori delle Nazioni Unite e prevede una spesa di 50 milioni di dollari per i soccorsi e 200 milioni di dollari per la reintegrazione, oltre ai contributi che potranno fornire i governi locali. Il programma deve essere eseguito nello spazio di circa tre anni.

Il progetto di risoluzione prega inoltre gli Stati membri di versare i contributi volontari sufficienti per condurre a termine il programma dell'Ufficio Soccorsi. Invita infine tale ufficio a studiare con i governi interessati le misure da prendere affinché essi possano assumersi il più presto possibile l'esecuzione dei progetti di reintegrazione.

Il progetto di risoluzione è stato adottato in assenza della delegazione israeliana. Abba Eban, rappresentante d'Israele seguito dai suoi consiglieri, lasciò in effetti la sala all'inizio della seduta in segno di protesta contro l'esecuzione a Bagdad di due israeliti. Egli annunciò che la delegazione israeliana non avrebbe oggi partecipato ai lavori delle Nazioni Unite. Una mozione del delegato del Guatemala che chiedeva la sospensione della discussione data l'assenza di uno dei principali interessati nella questione dibattuta era respinta con 24 voti contro 3 e 20 astensioni.

La morte della religiosa americana a Ismailia

Impossibile stabilire l'origine del colpo che uccise suor Anthony

CAIRO, 22.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Jefferson Caffery, ha ufficialmente dichiarato che l'inchiesta svolta sulla morte della suora americana Anthony non ha potuto determinare l'origine del colpo di fucile.

Dal canto loro i britannici stanno effettuando una inchiesta militare per stabilire i fatti; la inchiesta sarà condotta dal brigadiere G. S. Tomsos.

Nel cimitero di Ismailia sono state scoperte 281 casse di munizioni da 40 mm. e varie armi rubate nei depositi britannici.

In seguito a tale scoperta le autorità britanniche si sono viste costrette ad effettuare una perquisizione accurata nel cimitero stesso.

L'ambasciata britannica al Cairo per stabilire i fatti ha pubblicato un comunicato in cui dice: «Dopo la scoperta di ieri di seimila cartucce da fucile ed armi automatiche nelle tombe del cimitero di Ismailia le truppe britanniche non hanno avuto altra alternativa che cercare in tutto il cimitero. Per fare in modo che le ricerche venissero condotte con tutti i riguardi dovuti ai morti le autorità militari britanniche domandarono alle autorità egiziane che un rappresentante mussulmano fosse presente. Le autorità locali non hanno voluto assumersi questa responsabilità ed hanno consultato il ministro dell'interno il quale ha personalmente vietato a qualsiasi mussulmano di prendere parte alle ricerche. Di conseguenza le ricerche sono state condotte dai britannici alla presenza di un prete cattolico il quale ha vegliato affinché nessuna tomba venisse profanata».

Il portavoce dell'ambasciata britannica ha d'altra parte smentito le informazioni pubblicate dalla stampa egiziana secondo le quali carri armati e veicoli blindati sarebbero penetrati nel recinto del cimitero.

Il portavoce ha inoltre annunciato che le autorità britanniche hanno messo a disposizione dei 1500 egiziani che dovettero abbandonare i loro alloggi a seguito di operazioni di polizia fatte ieri nel quartiere arabo di Ismailia, alcuni edifici militari che attualmente sono stati resi liberi.

Fiera di Milano

PADIGLIONE della SOMALIA
12 - 27 Aprile 1952

Estrazione **27 LOTTERIA 27** Estrazione
DELLA SOLIDARIETA'
Gennaio 1952 **ULTIMI GIORNI DI VENDITA** Gennaio 1952

Cronaca di Mogadiscio

LETTERE DEL PUBBLICO

Il posto di blocco sulla via di Balad

Ci sono giunte alcune lettere per segnalare un inconveniente ed un pericolo esistente all'inizio della Via di Balad, e precisamente dove c'è il posto di blocco per gli automezzi militari: dei due grossi paletti in ferro che servivano un tempo di appoggio alla catena che doveva bloccare la strada, uno è semidivolto e sta di traverso sulla via; l'altro è piazzato ad un metro e mezzo dal margine della strada stessa. Entrambi rappresentano un pericolo perchè sono poco visibili di sera, anche alla luce dei fari.

Non possiamo nè intendiamo entrare nella faccenda della opportunità di questi posti di blocco, ma crediamo di avere il dovere di segnalare a chi spetta — e non sappiamo chi sia — la necessità di eliminare l'inconveniente e soprattutto il pericolo delle due sbarre di ferro che strozzano la strada.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Modifica al percorso degli autobus

La Delegazione di Mogadiscio della Compagnia Imprese Nazionali Turistiche Italia Africa (C.I.N.T.I.A.) — prese le disposizioni dall'Amministrazione Municipale — avverte il pubblico che, fino a venerdì 25 corrente, il Capolinea della Linea B, già al Monumento Caduti Arabo-Somali, sarà portato in Via Franchetti - angolo Via Franzoi.

Dal 26 corrente, invece, detta Linea B avrà il seguente percorso: Lido - Dogana - Corso Regina Elena e suo nuovo prolungamento fino al piazzale del Cinema El Gab.

Le variazioni apportate sono entrambe a carattere sperimentale, per tentare di servire la popolazione di Mogadiscio — anche con la Linea B — nella maniera più utile e soddisfacente.

Vaccinazione antirabica dei cani

Il Commissario Municipale porta a conoscenza del pubblico che dal 1° febbraio al 15 marzo sarà proceduto, presso il canile municipale, alla vaccinazione antirabica di tutti i cani.

Si ricorda che in virtù dell'Ordinanza n. 1 di S. E. l'Amministratore in data 2 gennaio 1951 la vaccinazione annuale antirabica è obbligatoria.

Un Veterinario sarà pertanto a disposizione del pubblico nell'Ambulatorio del canile municipale, dalle ore 16 alle ore 18 di ogni giorno, esclusi i festivi, per il periodo anzidetto.

Gli inadempienti saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Com'è noto, la vaccinazione consiste di due iniezioni praticate a distanza di sette giorni l'una dall'altra.

Sono esclusi dalla vaccinazione i cuccioli di età inferiore ai tre mesi, le cagne gravide od in periodo di lattazione; a questi animali sarà praticata la vaccinazione in un secondo tempo, per cui i proprietari saranno tenuti a prendere accordi di volta in volta con l'Ispettorato Veterinario.

CALCIO

Domani, giovedì 24, alle ore 17, i giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi al Campo Sportivo per allenamento.

CONVOCAZIONE

Tutti i soci dell'Unione Giovani Benadir sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo sabato sera, 26 gennaio, alle ore 19 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I conquistatori dei 7 mari ».

Cinema El Gab - « Giuliano de' Medici ».

Cinema Teatro Hamar - « Soldato di ventura » e Documentario.

Cinema Imperiale - « Buffalo Bill a Roma ». Segue Settimana Incom. N. 610.

Supercinema - « L'Ultima Cena ». Segue cortometraggio.

ANNUNCI ECONOMICI

ACQUE MEDICINALI: Fiuggi (coliche renali) e Chianciano (fegato). Esclusivista: Umberto Luporini - Via Carletti 19.

BLOCCHI murali per calendari troverete presso « MAGAZZENI PATRIA » - Via Roma 30.

DA VASTARELLI (a fianco Autorimessa Gagliardi) Riparazione, vendita bilance stadere pesi e misure di latta bollate.

انا وستريلى اورستا، نصح وبيع الميازين الجلاسي الصغار والكبار وكذلك الميزان العالقي وكذلك جميع العياراة وكذلك الكباة الحديد حق التعبير مع الشبه حقه في حافة شتقاني.

CONTINUA l'acquisto rottami ferro — spessore minimo 4 millimetri — aumentando prezzo precedentemente corrisposto. G. Mazzoni - Via Lazzaretto.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA accuratissime lezioni di guida e teoria per motori scoppio e Diesel sul veicolo completamente sezionato. Visitate la sala teorica in corso Vittorio Emanuele 13.

BALILLA tre marce piena efficienza vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Rivolgersi: PORRO.

La famiglia Montagnoli partecipa al dolore che ha colpito la famiglia
MARINO PERUCHI

La Sezione di Mogadiscio del Partito Democratico Cristiano partecipa con dolore la morte del suo socio
MARINO PERUCHI
avvenuta il 21 corr. in Mogadiscio.

Giovedì 24 corr. alle ore 7 verrà celebrata in Cattedrale una messa in suffragio di

GIUSEPPE FRANCESCONI

Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

S/S "SUNBURST,"

Atteso il 24 riparte il 26 corr. Accetta merci per Mombasa.

Rivolgersi F. BOERO

L'Italia ai giochi invernali di Oslo

Che in Italia vada sempre più formandosi una coscienza sportiva, quale si riscontra nei Paesi dove lo sport concorre in larga misura alla formazione morale e fisica del cittadino, è dimostrato dalla crescente diffusione degli sports invernali. Fondata nel 1920, la Federazione preposta al controllo di questa disciplina agonistica, conta ormai più di diecimila affiliati. Ma questa cifra rappresenta la massa di atleti che partecipano assiduamente alle competizioni. Molto maggiore è invece il numero di coloro che si dedicano agli sports invernali per puro diletto.

Anche in questo campo l'Italia era in ritardo di parecchi decenni rispetto ai Paesi che sono stati finora all'avanguardia del movimento sportivo. Nelle nazioni scandinave, ad esempio, lo sport degli sci si pratica da circa un secolo nelle sue forme agonistiche (gli sci quale semplice strumento atto a consentire gli spostamenti dell'uomo sulla neve risalgono alla più remota antichità); in Italia da appena una quarantina d'anni. Ma in questo breve periodo di tempo, e più precisamente nell'ultimo ventennio, sono stati compiuti progressi notevolissimi, tanto che l'Italia è oggi ai primi posti nella graduatoria mondiale di alcune categorie di sports della neve e del ghiaccio. Per rendersi conto della rapidità della nostra ascesa, basterà confrontare i risultati ottenuti dagli atleti azzurri ai Giochi Olimpici Invernali di St. Moritz del 1948, con quelli registrati nei Campionati del Mondo disputatisi ad Aspen nel 1950.

A St. Moritz l'Italia conquistò un titolo olimpionico: quello dello skeleton, con Nino Bibbia; tre quarti posti: Alverà nello slalom gigante, Celina Seghi nella discesa libera femminile e nella combinata alpina femminile; un quinto posto con S. Alverà nella combinata alpina; quattro sestimi posti: nella staffetta 4 x 10 Km., nella discesa libera, nel bob a quattro e nel bob a due.

Ad Aspen invece, limitatamente alle competizioni sciistiche, furono conquistati ben due primi posti con Zeno Colò nella discesa libera e nello slalom gigante; un secondo posto nella discesa obbligata con lo stesso Zeno Colò; un terzo posto nella discesa obbligata femminile con Celina Seghi, e numerosi altri posti d'onore nelle varie prove.

Siamo ormai alla vigilia dei nuovi Giochi Olimpici Invernali, che questa volta saranno disputati ad Oslo. Gli azzurri vi parteciperanno con l'intenzione di migliorare ancora le loro posizioni rispetto a quelle così lusinghiere conquistate a St. Moritz e ad Aspen. Essi si sono sottoposti ad una severa preparazione ed in questi giorni i discendenti Colò, Gartener, Lacedelli, Colli, Alverà e Gluck hanno iniziato a Selva di Val Gardena il loro terzo periodo di allenamento sulla neve. Essi faranno di tutto per giungere ad Oslo nelle migliori condizioni di forma sia dal punto di vista dell'efficienza atletica che da quello del « morale ». Colò non ha dimenticato che l'orgasmo di cui non riuscì a liberarsi a St. Moritz gli impedì di affermare i diritti della sua altissima classe. Preso da una irrefrenabile emozione dinanzi all'importanza della posta in giuoco, il nostro campione fu vittima di una serie di cadute e non

poté figurare tra i primi classificati. Galvanizzato dal duplice trionfo di Aspen, Colò dovrebbe però non ripetere gli errori commessi a St. Moritz ed è lecito attendersi da questo eccezionale atleta almeno un titolo olimpionico.

Purtroppo, apprendiamo all'ultimo momento che Eugenio Monti, l'altro « fuori classe » italiano, cui andavano i favori del pronostico, non potrà partecipare alle gare olimpiche. Una malaugurata frattura riportata recentemente al Sestriere lo costringerà ad un periodo di riposo di almeno sessanta giorni. Ma un'altra brillante affermazione italiana non dovrebbe mancare, ad opera di Celina Seghi, che si è coscientemente preparata per ripetere a dieci anni di distanza la prodezza compiuta nei Campionati mondiali di Cortina d'Ampezzo. Un chiaro successo italiano in queste Olimpiadi della neve e del ghiaccio è augurabile non soltanto per il prestigio del nostro sport in generale, ma anche perchè nel 1956 l'Italia ospiterà i Giochi Invernali a Cortina, ove sta già sorgendo uno dei maggiori centri mondiali di sports inver-

nali, dotato delle più moderne attrezzature. È evidente che l'Italia deve dimostrarsi più che mai degna di essere la sede di una così importante manifestazione. D'altro canto, i risultati che gli azzurri conseguiranno ad Oslo saranno decisivi per l'ulteriore diffusione e valorizzazione di queste attività sportive nel Paese.

In un momento in cui si nota in Italia una forte tendenza a riportare in primo piano quelle attività sportive che lo strapotere del calcio, del ciclismo e del pugilato professionistici minacciavano di soffocare, giungeranno quanto mai opportune da Oslo notizie di vittorie o comunque di onorevoli prestazioni degli atleti italiani. Gli sports della neve — praticati in un immenso stadio naturale qual'è l'alta montagna — sono infatti quelli che meglio concorrono alla rigenerazione fisica e morale dell'uomo, poichè sono un'alta scuola di ardimento e costituiscono il più efficace diversivo alla vita deprimente e debilitante che le giovani generazioni conducono nelle grandi città.

Enzo Chiarelli

dell'Agenzia « Italiani nel Mondo ».

Gli industriali cotonieri francesi preoccupati per la concorrenza italiana

ROMA, gennaio.

Gli industriali tessili francesi non nascondono la loro preoccupazione per la concorrenza dell'industria cotoniera italiana, sensibilmente aumentata in questi ultimi tempi sia sui mercati metropolitani che su quelli d'oltremare. Alla concorrenza italiana si aggiunge quella belga e tedesca, industrie che nel momento attuale possono vendere a prezzi inferiori a quelli francesi.

Il Governo di Parigi è stato interessato alla questione e sono già in corso di studio provvedimenti volti a mettere le aziende cotoniere in condizioni di produrre a più bassi costi.

L'industria francese trova difficoltà negli approvvigionamenti di cotone negli Stati Uniti ed è questo il problema più importante da risolvere. A causa degli scarsi approvvigionamenti, e della perdita di alcuni mercati, molte aziende, particolarmente nella regione dei Vosgi, hanno dovuto ridurre a quaranta, trenta e ventiquattro ore settimanali l'orario di lavoro.

Il Governo spera che la crisi possa essere superata attraverso l'acquisto di maggiore quantitativo di cotone USA, reso possibile dal previsto prestito di 50 milioni di dollari dell'Export Import Bank. Non è peraltro escluso che sia rivista la lista di liberalizzazione, almeno per quanto riguarda i Paesi d'oltremare. A questo scopo sarà tenuta in febbraio una conferenza doganale tra la metropoli ed i paesi associati.

Omaggio al Papa di due agnelli vivi

CITTA' DEL VATICANO, 22.

Ieri, festa di S. Agnese, una rappresentanza lateranense ha presentato al Papa due agnelli vivi, in due ceste di vimini adorne di serici nastri e di ghirlande di fiori. La lana di tali agnelli sarà destinata alla confezione dei sacri Pali, indossati dallo stesso Pontefice, dai patriarchi, prelati, arcivescovi e dai vescovi che ne hanno il privilegio.

Il Pontefice ha accarezzato gli agnelli ed ha avuto parole di ringraziamento e di augurio per gli offerenti. Gli agnelli sono stati benedetti nella Basilica di Santa Agnese, in Via Nomentana. Dopo la presentazione al Papa, sono stati portati al monastero di Santa Cecilia.

VISHINSKY è ripartito per Mosca

PARIGI, 22.

Andrey Vishinsky, ministro degli esteri della Russia ha lasciato Parigi questa sera, alle ore 21 locali, prendendo posto sull'Orient-Express diretto a Mosca.

Il ministro sovietico ha soggiornato due mesi e mezzo nella capitale francese per assistere ai lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La prima pietra per la costruzione del "Teatro sacro italiano"

ROMA, 21.

A Sezze Romano, con eccezionale solennità, è stata posta la prima pietra per la costruzione del « Teatro sacro italiano », che sarà unico nel suo genere in Italia. Vi si svolgeranno, difatti, in una eccezionale cornice scenografica, le sacre rappresentazioni che, nel periodo pasquale, si svolgono tradizionalmente nella cittadina laziale. Il teatro avrà una capienza di molte migliaia di spettatori; sorgerà in un'avvallamento naturale, e si presta particolarmente alle esigenze spettacolari.

Alla cerimonia hanno assistito l'alto commissario al turismo, on. Bruno Romani, il Prefetto di Latina, il Vescovo di Terracina, rappresentanti delle ambasciate e numerosissime personalità italiane e straniere. Tra gli invitati erano presenti il maestro Lorenzo Perosi, Rina e Beniamino Gigli, il tenore cinese Vutak Ihii, convertitosi recentemente al cristianesimo.

MARGINE

Una città cinematografica sorgerà nei prossimi mesi a Milano. Essa sarà una delle più moderne e attrezzate del mondo.

Si è concluso a Cagliari il processo contro un gruppo di responsabili di disordini avvenuti il 14 luglio 1948 in occasione delle dimostrazioni di protesta per l'attentato all'on. Togliatti. Dodici imputati sono stati assolti mentre gli altri, fra i quali tre consiglieri regionali, sono stati condannati ad un anno e tre mesi.

La Svezia ha messo a disposizione del centro di Africo, la cittadina calabrese distrutta dal maltempo che sarà ricostruita in altra zona più protetta, cento case prefabbricate.

Gino Bartali ha chiamato a far parte della propria squadra, che sarà capeggiata ancora da lui, Corrieri, Brecci, Servadei, Widgr e Giannelli.

A Pompei sono stati ripresi gli scavi per portare alla luce altri interessanti elementi dell'antica città sepolta. Il programma di opere da seguirsi avrà la durata di cinque anni.

La 19ª edizione della corsa automobilistica delle Mille Miglia avrà premi per un ammontare di 14 milioni.

Il Giro ciclistico della Toscana si svolgerà il 30 marzo prossimo.

L'ammiraglio Giuseppe Manfredi ha assunto sulla corazzata "Doria" il comando delle forze navali, in sostituzione dell'ammiraglio Grossi, destinato al comando della zona marittima italiana nel quadro della NATO.

E' stata varata a Taranto, dallo scalo n. 1 dei cantieri ex Tosi, la motonave "Kolotronis", la prima delle quattro unità che vengono costruite negli stabilimenti italiani per conto della marina mercantile ellenica.

La situazione delle zone alluvionate nel Polesine è stata esaminata a Rovigo, in una riunione di esperti presieduta dal sottosegretario all'agricoltura on. Rumor. Nuovi provvedimenti saranno prossimamente adottati sulla base dei risultati della riunione.

Estrazione **27** LOTTERIA **27** Estrazione
DELLA SOLIDARIETA'
 Gennaio 1952 **ULTIMI GIORNI DI VENDITA** Gennaio 1952

Questa sera al "SUPERCINEMA" - Un avvincente film sulla vita di Leonardo da Vinci:

L'ULTIMA CENA

con BRUNO BARNABE', KATHELINE ROONEY, DAVID PEEL, GUIDO VIGLIONE BORGHESE

Il sublime mistero di un celebre affresco. Un film che è il più suggestivo richiamo alla bellezza della vita. PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Seguirà un interessante cortometraggio: "LA FERROVIA DELLE DOLOMITI"

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Iniziate le elezioni a Teheran

Il governo iraniano rifiuta il gradimento al nuovo ambasciatore designato dalla Gran Bretagna

TEHERAN, 22.

Il governo iraniano ha rifiutato di accordare il gradimento alla designazione fatta dal governo britannico di Robert Hankey, attualmente ministro di Gran Bretagna a Budapest, al posto di ambasciatore britannico a Teheran in sostituzione di Sir Francis Shepherd.

Si crede di sapere che l'ostacolo che il governo di Teheran vede in questa designazione è costituito soprattutto dal fatto che Hankey fece già parte del personale dell'ambasciata britannica a Teheran alcuni anni addietro in qualità di primo segretario.

Questa mattina nella capitale iraniana si sono iniziate le votazioni. Si voterà fino a giovedì sera. La città ha assunto un aspetto festivo. Tutti i magazzini sono chiusi e al centro l'atmosfera è quella delle grandi festività nazionali.

Interminabili cortei di autocarri pavesati con i colori iraniani e dell'Islam bloccano la circolazione in una atmosfera gioiosa: sono i militanti del Fronte

Nazionale che vengono a votare e chiamano a raccolta gli elettori. La partecipazione allo scrutinio sembra fin d'ora assai considerevole.

Davanti alle sezioni elettorali le file si allungano di minuto in minuto. Si vota in ogni Moschea in ogni scuola e nei numerosi edifici pubblici. Se l'affluenza si manterrà con questo ritmo supererà di gran lunga gli ultimi scrutini. Si può fin d'ora vedere chiaramente che Mossadeq ha scosso profondamente le masse. Tanto nel cuore commerciale della capitale come nelle pacifiche vie residenziali del nord e nei miserabili quartieri del sud dove vive la parte più povera della popolazione, un potente movimento ha scosso l'indifferenza della popolazione, contrariamente alle precedenti consultazioni.

Nelle sezioni si vota osservando una stretta disciplina. Gli agenti di polizia ed i controllori civili sono numerosi e sembrano compiere scrupolosamente la missione loro affidata. Non è stato finora segnalato nessun incidente.

Le discussioni del Comitato politico

(Continuazione della 1ª pagina)

ture da riesaminare quelle di parecchi paesi ed in particolare quella della Repubblica di Corea (Corea del sud).

Il delegato francese Jean Chauvel ha dato anch'esso il suo appoggio al progetto di risoluzione peruviana. Egli ritiene che in aggiunta alle considerazioni giuridiche proposte dal Perù, bisogna anche tener conto della « condotta generale di uno stato ». La delegazione francese si asterrà quindi dal votare il progetto sovietico che ritiene inutile ed inoltre in quanto il progetto peruviano raccomanda che il Consiglio di Sicurezza esamini tutte le domande di ammissione.

I delegati dell'Australia e dell'Olanda hanno anch'essi approvato le grandi linee del progetto peruviano, riservandosi di apportarvi alcune modifiche.

Il delegato degli Stati Uniti, Ernest Gross, dopo aver indicato che egli approvava il progetto peruviano, ha respinto la proposta e la tesi sovietica consistente nell'ammissione in blocco di tutti gli stati candidati. Ha proclamato che il Governo degli Stati Uniti è contrario all'ammissione all'ONU dei paesi satelliti dell'Europa centrale fino a quando questi non dimostreranno che sono disposti ad intrattenere relazioni pacifiche con gli Stati Uniti, ciò che non avviene in questo momento.

A questo proposito il delegato americano ha chiesto che l'Ungheria annulli la pena pronunciata contro i quattro aviatori americani costretti ad atterrare in territorio ungherese e che furono imprigionati e condannati a forti ammende. Inoltre Ernest Gross ha chiesto che la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania osservino le clausole del trattato di pace relative al rispetto dei diritti dell'uomo e cessino la loro campagna di odio e la loro pressione contro la Jugoslavia.

I rappresentanti dell'Irak e dell'Arabia Saudita hanno chiesto l'ammissione di tutti gli Stati candidati.

Ha preso infine la parola il delegato della Polonia, il quale ha affermato che la proposta sovietica, ove adottata, sopprimerebbe uno degli argomenti di discordia tra le grandi potenze.

La seduta è stata quindi rinviata a domani mattina.

Fiera di Milano

PADIGLIONE della SOMALIA

12 - 27 Aprile 1952

I PROFUMI ORIGINALI

"JEAN PATOU,"

sono arrivati alla S. A. C. A. S. Corso V. Em. 14-16
Palazzo "Mediterranea," - Telefono 121

DALL'INTERNO

Mons. Filippini in visita pastorale nel Mudugh

GALCAIO, 22.

Il Vicario Apostolico della Somalia Monsignor Vescovo Filippini, accompagnato dal Cappellano militare, ha compiuto una visita pastorale nei centri del Mudugh, fermandosi il giorno 16 ad El Bur, il giorno 18 a Dusa Mareb, il 19 a Galcaio, il 20 a Obbia e ripartendo da Galcaio per Garoe il 21 mattina.

Il Presule ha espresso la sua soddisfazione al Commissario Regionale del Mudugh, dr. Pirone, per le accoglienze ricevute ovunque.

Il nuovo Comitato Direttivo per l'anno 1952 dell'Unione Nazionale Somala

A KULMIS JERE

KULMIS JERE, 19.

Hanno avuto luogo le elezioni alle cariche direttive della locale Sezione dell'Unione Nazionale Somala per l'anno 1952. Sono stati eletti:

Presidente: Seek Soleman Abucar.

Segretario: Hussen Ali.

Cassiere: Omar Osman.

Consiglieri: Adam Ali, Hassan Ahmedei, Abicar Iman, Ibrahim Kulle, Ahmed Absui, Mohamed Aiub, Mohamed Hagi Maho, Hassan Hagi Iacub, Hagi Nur Ali, Bai Hassan.

A RAGALLO

RAGALLO, 20.

Hanno avuto luogo le elezioni alle cariche direttive della locale Sezione dell'Unione Nazionale Somala per l'anno 1952. Sono risultati eletti:

Presidente: Sido Ahmedei.

Segretario: Abucar Omar Hillole.

Cassieri: Mohamed Hagi Hassan, Mohamed Hagi Hon.

Consiglieri: Mohamed Omar Nur, Mohamed Hagi Musse, Salah Abucar, Moktar Mohamed, Abucar Hassan Hagi, Hagi Salah Hagi Abdulle, Hagi Musse Malak, Aiub Mahad Daddò.

A HAUADLEI

HAUADLEI, 18.

Hanno avuto luogo le elezioni alle cariche direttive della locale Sezione dell'Unione Nazionale Somala per l'anno 1952. Sono stati eletti:

Presidente: Mohamed Hillole Ali.

Segretario: Abucar Hagi.

Cassiere: Omar Aden.

Consiglieri: Abdi Nur Ahmed, Abdulgadir Aftin, Scerif Hagi Iero, Ahmedei Abdi, Ahmedei Hagi, Nur Musse, Muddei Tohit, Abucar Abdulle, Said Hassan, Daud Sceriffo.

COREA

MUNSAN, 22.

In un documento di dodici pagine letto oggi alla sottocommissione del punto quattro (prigionieri di guerra), l'ammiraglio Libby, delegato alleato, ha fatto ai comunisti un riassunto generale e completo della posizione del comando delle Nazioni Unite sul rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra.

Il generale William Nuckols, portavoce delle Nazioni Unite ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni secondo cui il documento letto dall'ammiraglio Libby non ha portato nuovi elementi di discussione per quanto riguarda la liberazione, lo scambio ed il rimpatrio di prigionieri di guerra e di civili detenuti dalle due parti.

I negoziatori comunisti ieri avevano insistito fortemente sulla loro intenzione di opporsi sempre alla concezione alleata.

La dichiarazione dell'ammiraglio Libby è durata due ore ed è stata tradotta due volte. Egli ha concluso affermando: « Vi diciamo ancora una volta che non siamo affatto disposti ad abbandonare le nostre insistenze su questo principio ».

L'attività del governo

(Continuazione della 1ª pagina)

boschimento; dei cantieri di lavoro e dei cantieri scuola con una spesa di 50 miliardi. Con tale spesa si potranno impiegare 250 mila disoccupati in cantieri normali per sei mesi, 200 mila in cantieri stagionali per tre mesi, e 120 mila nei corsi di qualificazione; 5) stanziamento di 20 miliardi per accelerare la costruzione dei metanodotti e la distribuzione del gas, e le relative ricerche; 6) programma pluriennale per lo sviluppo dell'agricoltura; 7) fondo per il credito alla media e piccola industria; 8) programma triennale di costruzioni navali per un importo totale di 12 miliardi; 9) ampliamento del programma di azione della Cassa del Mezzogiorno.

In relazione poi alle necessità della difesa, il Consiglio ha approvato, in aggiunta ai fondi attuali, lo stanziamento straordinario di 125 miliardi per ciascuno degli esercizi 1952-53 e 1953-54. Il ministro del bilancio on. Pella ha quindi svolto una esauriente relazione sull'andamento dell'economia italiana nel decorso 1951.

Questa sera al CINEMA IMPERIALE - ENZO FIERMONTE, ELLY STAR in

"BUFFALO BILL a ROMA,"

con Ugo Lasso, Aldo Vasco, Rina de Liguoro, Silvio Bagolini, Antimo Reyner (Segue Settimana INCOM 610)

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordni

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1952

Anno III - N. 325 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

UNA CHIARA DOCUMENTAZIONE DI DE GASPERI

Aumentare la capacità produttiva e irrobustire lo Stato e la società

Il grande piano governativo. Gli stanziamenti per la difesa e i provvedimenti per incrementare l'occupazione di mano d'opera. Interventi a favore delle zone alluvionate.

ROMA, 23.

Un'ampia e documentata illustrazione dei provvedimenti approvati lunedì dal Consiglio dei Ministri, è stata fatta ieri al Viminale, in una conferenza stampa tenuta dal Presidente del Consiglio a circa 250 giornalisti italiani e stranieri, conferenza stampa che è stata integrata dalle dichiarazioni fatte, anche, per le parti di rispettiva competenza, dai Ministri: del Lavoro, Rubini; dell'Agricoltura, Fanfani; dell'Industria, Campilli; della Marina Mercantile, Cappa; delle Finanze e Tesoro, Vanoni.

L'on. De Gasperi ha iniziato precisando che la discussione del bilancio, fatta lunedì dal Consiglio, è stata caratterizzata dall'approvazione di un grande piano governativo, destinato ad incrementare l'occupazione operaia e di aumentare la produzione.

Sono stati così realizzati propositi, da lungo tempo in elaborazione e che negli ultimi tempi erano stati messi a punto.

«Ciò che importa — ha detto il Presidente — è aumentare la capacità produttiva e irrobustire lo stato e la società: attraverso l'accresciuto dinamismo sociale si può giungere ad una maggiore ricchezza, della quale una certa quota può essere adoperata per combattere la disoccupazione. Il governo ha dovuto provvedere anche alla difesa, le spese per la quale vengono aumentate di 250 miliardi divisi in due annate finanziarie».

In tal senso, il Presidente del Consiglio, ha dichiarato che gli stanziamenti per la difesa, così come figurano nel bilancio approvato lunedì, non sono certo sufficienti alle necessità dell'ora, ma rappresentano il

massimo di ciò che l'Italia può fare e toccano il limite di quanto può essere sottratto alle necessità della vita civile e produttiva, per destinarlo alla sicurezza nazionale.

Comunque, gli stanziamenti deliberati per le spese militari, sono certamente inferiori a quanto l'Italia dovrebbe fare se fosse isolata e dovesse provvedere alla propria difesa, senza poter contare sulla solidarietà e sull'aiuto dei suoi alleati. Sarebbe disastroso per l'Italia se il Governo attuasse una politica di abbandono dell'alleanza con l'America.

Per quanto riguarda gli interventi per riparare i danni provocati dalle alluvioni, De Gasperi ha detto che si conta sul ricavato del prestito, che procede in modo favorevole, oltre che sui trenta miliardi già stanziati per le prime misure.

L'on. De Gasperi, dopo aver detto che sono stati stanziati cinquanta miliardi per i cantieri di lavoro, ha illustrato i fini che si intendono raggiungere attraverso la costruzione di metanodotti destinati a collegare le città dell'Alta Italia, ed è passato quindi ad illustrare il programma pluriennale per lo sviluppo dell'agricoltura, per il quale sono stati stanziati 25 miliardi all'anno per la durata di 5 anni.

Successivamente i ministri presenti hanno commentato le iniziative di loro competenza. Ha concluso la conferenza stampa il Presidente del Consiglio il quale, dopo avere osservato che l'opera dello Stato è sovente intralciata da una legislazione arretrata, ha dichiarato: «Possiamo dire tranquillamente che mai con tanta urgenza si è proceduto, come ora che la legge ci ha dato la possibilità di seguire tale ritmo».

nazioni nelle differenti sezioni del Dipartimento di Stato: John Allison, dei servizi diplomatici è destinato come segretario aggiunto al posto di Dean Rusk; il direttore dell'ufficio affari tedeschi Henry Byroade è destinato segretario di Stato aggiunto in sostituzione di George Mac Ghee nominato ambasciatore in Turchia.

Negli ambienti democratici e repubblicani di Washington si commentano con molto favore le dichiarazioni fatte da Eisenhower durante la conferenza stampa che egli ha tenuto a Fontainebleau. Parlando dell'esercito europeo Eisenhower ha detto che questa concezione è nata dalla necessità di coordinare gli sforzi alleati a lunga e breve scadenza. «Grazie a questo esercito noi potremo beneficiare della potenza tedesca a condizioni soddisfacenti per il popolo tedesco, ha dichiarato Eisenhower, senza dar luogo a legittimi timori nel resto dell'Europa».

Il Comandante supremo atlantico ha poi sollecitato le nazioni occidentali dell'Europa ad indire la costituente entro i prossimi 12 o 18 mesi per redigere la costituzione degli Stati Uniti d'Europa.

I commenti dei democratici e dei repubblicani sulla possibilità di creare un'assemblea costituente europea sono dunque assai favorevoli. Coloro che espressero già la loro opinione a questo riguardo sono d'accordo col comandante supremo atlantico nel dire che una semplice iniziativa da parte dei governi europei di convocare una tale assemblea produrrebbe una forte impressione negli Stati Uniti. Essi sono inoltre d'accordo col generale Eisenhower sul fatto che la forza e la stabilità dell'Europa non potrebbe accrescersi se essa resta divisa in sistemi economici differenti.

E' stato deciso di passare ai paesi membri della NATO ordinazioni militari per un valore di 500 milioni di dollari. La ripartizione delle ordinazioni non è stata ancora definitivamente messa a punto, ma si crede di sapere che la Francia avrebbe dai 150 ai 200 milioni di dollari; il Belgio e l'Italia riceverebbero anch'esse una parte delle ordinazioni, ma l'importanza di que-

(Continua in 4ª pagina)

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta la consueta riunione settimanale dei Capi degli Uffici, sotto la Presidenza dell'Amministratore, e con la partecipazione del Segretario Generale.

Sono state trattate le seguenti materie:

preparazione tecnica del personale di cancelleria che occorrerà in previsione dell'applicazione del nuovo ordinamento giudiziario;

progetto di aumento del limite delle rimesse familiari dalla Somalia in Italia.

L'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

La Commissione Tecnica Amministrativa

Martedì, 22 corrente, presieduta dal Segretario Generale, Ministro Canino, si è riunita la Commissione Tecnico-Amministrativa, che ha esaminato ed approvato:

alcune proposte per fornitura di medicinali e materiale per i servizi sanitario e veterinario, tra le quali una per l'acquisto di «Naganol» per il «Ducan» dei cammelli;

proposta per acquisto di materiale scolastico per l'arredamento di nuove scuole.

La Commissione ha inoltre approvato i seguenti lavori pubblici:

costruzione di una nuova pista di allacciamento tra Durbo e El Gab (Km. 40) in Migiurtinia;

lavori di sistemazione della pista Beredo-Tohen (Km. 40) in Migiurtinia;

lavori di sistemazione del tronco di pista di Scusciuban e El Gab-Batiala (Km. 224) in Migiurtinia;

lavori di sistemazione alla pista Bender Cassim-Campo Aviazione-Bender Ziada (Km. 28);

lavori di riparazione e rafforzamento di due ponti: uno sull'Uebi Scebeli e uno sul canale scaricatore.

Un canadese governatore generale del Canada?

OTTAWA, 23.

L'attuale governatore generale del Canada Visconte Alexander la cui nomina a ministro della difesa britannico si attende da un momento all'altro ha confermato la scorsa notte che tra breve lascerà il Canada.

Il nome che si fa generalmente come successore di Alexander al posto di governatore generale è quello di Vincent Massey, attualmente rettore dell'Università di Toronto ed ex alto commissario canadese a Londra.

Si osserva qui che la scelta di un canadese ad occupare il posto di governatore generale accentuerà ulteriormente l'autonomia del Canada che ha recentemente istituito la cittadinanza canadese ed abolito il termine di «Dominion».

Eisenhower auspica una costituente per redigere la costituzione degli S.U. d'Europa

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, David Bruce, nominato Sottosegretario al Dipartimento di Stato.

WASHINGTON, 24.

Il Presidente Truman ha nominato David Bruce sottosegretario di Stato in sostituzione di James Webb che ha rassegnato le dimissioni. Inoltre Truman ha nominato Dean Rusk rappresentante speciale americano con rango di Ambasciatore alle conversazioni che si apriranno prossimamente in Giappone per negoziare un accordo che definisca lo statuto delle forze americane nel Giappone dopo l'entrata in vigore del trattato di pace.

David Bruce è ambasciatore degli Stati Uniti in Francia. Negli ambienti diplomatici francesi

la nomina non ha prodotto alcuna sorpresa, anzi non ha fatto altro che confermare le voci che già correvano da qualche tempo. Mentre da un lato si esprimono le massime felicitazioni per Bruce per la testimonianza di alta fiducia che gli viene resa, si esprime d'altro canto vivo dispiacere per la partenza di un uomo che come ambasciatore degli Stati Uniti si è sempre mostrato amico sincero e illuminato della Francia e la cui competenza ha sovente contribuito alla soluzione di problemi.

Truman ha inoltre proposto al Senato le seguenti altre desti-

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 T. I. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Torniamo sull'argomento della fiducia

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,

forse con troppo ritardo mi decido ad inviarti queste mie personali considerazioni provocate in me dal tuo articolo di fondo « Creiamo la fiducia » che ho letto con un certo stupore, forse perchè ormai non seguo più da vicino le cose politiche somale.

Premetto che le considerazioni e critiche che farò non si riferiscono in alcun caso a uomini e funzionari, che sono assolutamente fuori discussione e per le persone dei quali sono convinto che tutti hanno il dovuto rispetto e stima. Questi sentimenti esistono, a maggior ragione, in me che conosco per antica esperienza la complessità dei problemi che deve affrontare l'Amministrazione, e in particolare nei tuoi riguardi avendo sperimentato, in tempi e momenti difficili insieme vissuti, le tue qualità e più volte apprezzati i tuoi insegnamenti.

Ciò era necessario premettere in considerazione dell'ambiente in cui viviamo ed ove si è inclini a confondere persone con Istituzioni ed a spostare sul piano dei personalismi le proprie opinioni e interessi, o a creare quell'apparente e deteriore conformismo che nasconde irrimediabili pericoli per la collettività.

Ma non tutti vogliono o possono apertamente esprimere le loro idee e preferiscono mugugnare, aggravando e deprimendo sempre più l'ambiente locale. Anche questa volta seguirò il tuo esempio e dirò invece il mio pensiero, senza pretendere di essere infallibile.

Se ho ben compreso, tu denunci quindi il mancato afflusso di capitali in Somalia, persino la loro fuga verso altri Territori, e additi la ragione di questi mali nella mancanza di fiducia che si avrebbe per gli investimenti in questo Paese. E poichè, come tu dici, il Consiglio Territoriale ed il Comitato Ridotto hanno invece in proposito espresso pareri tranquillanti, esprimi la tua meraviglia per l'inefficienza pratica di tali assicurazioni e ne additi la causa in manifestazioni di carattere ultra-nazionalista di correnti politiche somale. Come conclusione affermi che questi « uomini politici somali » e non l'Amministrazione debbono dare la risposta richiesta dal mio vecchio e stimato amico Haji Salah.

No, caro Chapron; non condivido la tua conclusione. E' proprio all'Amministrazione che si deve chiedere la risposta e la spiegazione di questo fenomeno che — prima ancora che le Autorità — ha preoccupato coloro che impegnano tutte le loro energie e i loro mezzi per la valorizzazione della Somalia e per i quali il problema del prossimo futuro costituisce veramente una preoccupazione vitale.

Io sono un semplice lavoratore e non voglio assumere arie che non mi competono, ma per ragioni della mia nuova professione ho avuto modo, in Italia e qui, di ascoltare e parlare, di raccogliere opinioni di chi potrebbe e anche vorrebbe impiegare capitali in Somalia. Ti assicuro che non sono le petizioni ed i ricorsi ai quali tu

accenni (e dei quali essi nulla sanno) che distolgono i capitalisti dall'impiegare i loro denari in Somalia. Lasciamoli quindi vivere tranquilli, questi uomini politici, e lasciamoli in pace a serenamente prepararsi alle gravi responsabilità future: non attribuiamo loro responsabilità di cose e fatti che — almeno per ora — sono più grandi di loro e dei quali essi non hanno alcun controllo e direzione.

Semmai è proprio questa eccessiva pretesa o tendenza di considerarli fin d'ora responsabili e competenti nell'intero scibile quel che preoccupa gli eventuali imprenditori: così come preoccupa aver vicino persone inesperte alle quali si sono affidate armi pericolose di cui esse non conoscono l'uso.

Rimangono i pareri del Consiglio Territoriale, Organo del quale nessuno può disconoscere l'opportunità e al quale va il rispetto di tutti: ma i suoi consigli — per un insieme di ragioni — non sono sufficienti a stimolare e assicurare l'afflusso di denaro.

I Somali, è inutile nasconderselo, cercheranno da se stessi la loro forma di Governo e il sistema di amministrazione che — possiamo esserne certi — non sono quelli ritenuti migliori o pianificati dagli occidentali che si illudono di conoscere a fondo le esigenze, il pensiero e le aspirazioni dei Somali stessi e di poterne penetrare lo spirito — da noi così diverso — attraverso le traduzioni di un interprete o durante un ricevimento.

Ma questo è un altro discorso che ci porterebbe troppo lontano e forse a conclusioni sorprendenti: ritornando al nostro argomento ripeto perciò che — a mio avviso — è solo all'Amministrazione che si deve rivolgere la domanda di Haji Salah, che è anche la domanda di tanti altri.

E più che da risposte e parole, da citazioni di circolari e avvisi, da consigli, pareri e relazioni, gli imprenditori (gente pratica) sarebbero invogliati a dirigere qui i loro denari dalla constatazione di un deciso atteggiamento dell'Amministrazione in questo campo. Solo l'Amministrazione può e deve far ciò: è appunto ai Governi, alla loro solidità e forza, che si riferiscono i giudizi dei finanziatori per decidere ovunque sull'impiego dei loro denari in regime non baffonico.

L'Amministrazione ha TUTTI i poteri e sa di averli: quindi può avere e può attribuirsi anche i poteri per impedire i fenomeni lamentati. Mai è esistito in Somalia Governo che abbia avuto maggior somma di poteri dell'attuale, anche se oggi sono esteriormente temperati con espedienti formali di apparenza democratica.

Chi deve impiegare denaro, in sostanza, si chiede: esiste una politica economica e generale univoca, anche se diretta a dare fra soli otto anni un nuovo assetto al Territorio, e sulla quale almeno fondare le proprie prospettive? esiste la possibilità, dato un tale atteggiamento dell'Amministrazione, di remunerare, almeno quanto in Europa, i capitali da impiegare e

assicurarne, secondo i precetti di ogni sana gestione, i loro ammortizzi?

Insomma, chi ha da metter qui denaro guarda all'AFIS e non segue le discussioni degli uomini politici locali: nè in maggior considerazione, in verità, essi tengono le polemiche e i programmi ben più solidi delle correnti politiche del nostro stesso Parlamento, altrimenti da un pezzo avrebbero sospeso ogni loro attività.

Invece i candidati finanziatori, occorre dirlo, non vedono — anche se per ragioni non tutte riferentisi all'Amministrazione — un preciso, se necessario anche impopolare, coerente e salutare indirizzo per lo sviluppo dell'economia; le informazioni che loro giungono sono di un senso di insoddisfazione, di delusione e preoccupazione diffuso in molti settori; di lentezza di pagamenti da parte dell'Amministrazione e quindi di tutti; di sospensione di lavori pubblici produttivi quali strade, canalizzazioni, ponti, ecc. che oltre a dare lavoro e creare giro di denaro costituiscono il presupposto necessario di ogni nuova valorizzazione del Territorio; di eccesso di formalità burocratiche, di controlli e pareri, mentre sarebbe necessario, in un Paese che deve bruciare le tappe, un sistema snello e pronto aderente alle esigenze, con capi servizio interamente responsabili ai quali dare maggiori poteri nei vari settori; e così via.

Può darsi che siano tutte impressioni infondate (ed invero il tenore di vita di tutti in Somalia è grandemente migliorato rispetto a due anni fa), comunque esistono e sono quelle che influenzano l'atteggiamento di chi dovrebbe investire qui denaro.

Questi finanziatori constatano che da ogni parte giungono critiche e perplessità e assistono al fatto poco edificante che personalità in vista dell'economia locale portano indisturbati in altri Territori i capitali già qui impiegati. Come si può sperare quindi che ne vengano di nuovi e da parte di gente già altrove avviata e non pratica della Somalia?

Si potrebbe obiettare che tutto questo non rappresenta una scoperta, ma che per attuare una tale politica l'AFIS dovrebbe disporre di ben maggiori stanziamenti. A questo proposito voglio trascurare le facili critiche che si sono fatte e si fanno circa il migliore e più produttivo impiego che si sarebbe potuto fare dei fondi già stanziati: so per esperienza che è più facile criticare che fare, ma di ciò non deve meravigliarsi una democratica Amministrazione che impiega il pubblico denaro, e nei confronti degli Italiani che sono usi — sotto tutti i regimi — a volgere il pensiero al Governo anche... quando piove.

E in questi due anni la Somalia è stata infatti sottoposta a una specie di doccia scozzese, di alti e bassi, di

(Continua in 3ª pagina)

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Pardesi Mehaman » (film indiano).
Cinema El Gab - « Kamal » (film indiano). Ultima visione.
Cinema Teatro Hamar - « Freccie avvelenate » in Technicolor e nuovo Giornale Universal.
Cinema Imperiale - CHIUSO per restauri e nuova gestione.
Cinema Missione - « Buffalo Bill a Roma » e Documentario.
Supercinema - « L'Ultima Cena ». Segue cortometraggio Lux.

ANNUNCI ECONOMICI

DA VASTARELLI (a fianco Autorimessa Gagliardi) Riparazione, vendita bascule bilance stadere pesi e misure di latta bollate.

انا وستربلى اورستا، نصلح وبيع المايزن الجلاسي الصغار والكبار وكذلك الميزان العلامي وكذلك جميع العبارة وكذلك الكبا الحديد حق التعبير مع الشبه حقه في حافة شقاني.

OPPORTUNITA' vendesi Camioncino Balilla - Vettura Renault - Lambretta seminuova. Ottime condizioni. AUTOSCUOLA ITALIA.

AL BOTTEGONE continua la vendita di OLIO D'OLIVA CALVI di Oneglia a So. 6,60 al litro. E' molto buono e conveniente. Provatelo! Si vendono fusti di ferro vuoti.

CAUSA PARTENZA vendesi "Guzzi Galletto" in perfette condizioni. Rivolgersi: MOTO GUZZI - Via Roma 76.

EMPORIO CARACCIO - NUOVI ARRIVI CALZATURE DI LUSO PER UOMO marca "AURORA", colori bianco, nero, marrone, a So. 65 il paio. — GRANDE ASSORTIMENTO DI NUOVI MODELLI PER SIGNORA — CALZATURE DA STRAPAZZO PER UOMO, DI FABBRICAZIONE INGLESE, COLORI ASSORTITI, PICCOLA QUANTITA' — PREZZI BASSI — VISITATECI.

SMARRITO cane Boxer. Risponde al nome « Zuai ». Telefono 114.

Il personale della Dogana di Mogadiscio, partecipa con dolore la morte di

MARINO PERUCHI

avvenuta il 21 c.m.

L'Unione Nazionale Somala partecipa vivamente al dolore che ha colpito Hagi Ahmed Elgheis, tra i fondatori del partito, per la morte della moglie, avvenuta ieri 23 gennaio, a Mogadiscio.

LA LUCOLA

Questa sera

Serata Danzante

Questa sera CINEMA TEATRO HAMAR Questa sera

Intrighi, Agguati, Ardimenti, Amore, in una avvincente cinestoria in TRUCOLOR di PRIMA VISIONE

FRECCHE AVVELENATE

con Forrest TUCKER, Adele MARA, Adrian BOOTH,

GIORNALE UNIVERSALE N. 290

Torniamo sull'argomento della fiducia

Continuazione della 2ª pag. speranze e delusioni: nel settore psicologico (che ha il suo valore) sia fra i vecchi Italiani qui abbarbicati che fra una gran parte di Somali, i quali tutti avevano preso troppo alla lettera il contenuto di messaggi ed incitamenti a « resistere » ai quali si sono poi accorti che avrebbero dovuto fare una certa tara; nel settore economico per i riflessi che il rapido afflusso e il successivo esodo di truppe ha provocato, per l'eccesso di autorizzazioni a commerciare senza una fondata speranza di un corrispondente volume di traffici, per l'ondeggiare dell'indirizzo dato ai commercianti verso un'area monetaria o verso un'altra o col volerla costringere verso zone non economiche e innaturali, per il tira-molla del credito bancario; in quel settore economico che più confina con il politico con l'aver trascurato — fin dall'inizio — una politica volta con tutte le possibili risorse di bilancio a indirizzare Somali e Italiani verso la produzione e il lavoro eliminando ogni allettamento all'urbanesimo costituito dalla corsa alle cariche, prebende, regalie, impieghi, ai discorsi, messaggi e tante altre cose.

Le iniziative che Italiani e Somali presero in questo campo furono quasi esclusivamente dovute all'iniziativa privata; e fin qui sta bene: ma quando rischi, patemi d'animo e controve, se essi dovettero inutilmente sopportare, solo perchè lasciati abbandonati alla « Legge della boscaiglia »!

So per esperienza che i funzionari di tutti i Governi (e in genere coloro i quali vivono di proventi fissi) sono portati a sottovalutare questi rischi delle intraprese private che — soprattutto in Paesi come la Somalia — sono molto alti e provocano rapide fortune e altrettanto improvvisi crolli. Essi giudicano la massa dall'esempio di quei pochi che sono riusciti ad affermarsi, affrontando magari una vita di sacrifici e pericoli, e dimenticano che dietro ad essi vi è il gran numero di delusi e falliti che sono rimasti per la via. Da qui uno stato d'animo non sempre abbastanza dissimulato nei confronti dei privati cittadini che — a ragione o a torto — si sentono troppo spesso a disagio di fronte agli uffici pubblici e, nel trattare con essi, assumono una posizione mentale di difesa quasi che, invece di trovarsi di fronte a chi è posto al servizio della collettività, essi fossero chiamati a giustificarsi o disculparsi. Sarà forse effetto dei dieci anni?

E si potrebbe continuare ancora a lungo, ma ho già abusato della tua pazienza e del tuo spazio. Due anni sono passati: sono pochi e sono molti. Ci siamo mai immaginati cosa farebbero i Somali, se improvvisamente essi dovessero integralmente sostituirci, come sarà, in un Governo organizzato in tutti i settori come l'attuale, con questi indirizzi economici e amministrativi? Noi stiamo preparando loro un vestito da esquimesi, mentre qui siamo all'equatore. Essi se ne libereranno subito, per la legge naturale dell'adattamento, con conseguente sconquasso di ogni cosa: e di ciò si preoccupano, per ritornare in argomento, i finanziatori.

Dicevo che l'AFIS dovrebbe disporre di maggiori fondi: e lo confermo, anche se so che molti sono di opposto avviso e dicono che il denaro del contribuente potrebbe impiegarsi in altro modo.

L'Italia ha accettato il difficile e gravoso compito che l'ONU le ha affidato: lo ha accettato per ragioni politiche e per motivi ideali e pratici che trascendono gli interessi di una semplice generazione e a maggior ragione quelli di un gruppo di persone. Tutto questo è — a mio avviso — giusto e meraviglioso ed è stato più volte ripetuto molto opportunamente.

Liberalmente accettata questa via, però, il Governo e il Parlamento italiano devono commisurare i mezzi all'importanza del fine da raggiungere,

altrimenti si corre il rischio di sprecare inutilmente anche quegli scarsi fondi stanziati, per voler fare — come si dice — le nozze con i ciechi, mentre sarebbe stato più onesto, e con minor spesa, liquidare da tempo i nostri interessi qui e non pensarci più.

Il denaro pubblico è sacro, tutto lo sappiamo, deve essere scrupolosamente usato e il suo impiego va rigorosamente controllato: ma occorre che ci sia nella misura indispensabile per attuare gli scopi proposti, altrimenti si esaurisce, come pare avvenga oggi, solo per le spese di chi deve controllarlo e usarlo!

La scarsa importanza che dallo stesso Parlamento si dà agli stanziamenti per la Somalia — una goccia d'acqua in un lago — ne ho avuto di persona la riprova assistendo pochi mesi fa alla discussione del Bilancio del MAI (e Afis) alla Camera dei Deputati, ove per l'occasione sedevano non più di cinque deputati, poi ridotti a UNO solo: quello che parlava! Naturalmente il Bilancio fu poi approvato da tutti i 500 e rotti deputati.

Qui nasce appunto un elemento di attrito e di incoerenza: se questa azione in Somalia ha un valore che trascende il gruppo di persone che qui vivono, provveda lo Stato a sopportarne il maggior onere e non ci si meravigli se — in mancanza del suo intervento — i privati (che in Somalia hanno per dieci anni già una volta tutto rischiato e molti tutto perduto proprio per questi fini superiori) sono oggi propensi — forti della dura esperienza del passato — a preoccuparsi anche dei loro interessi personali e tirare i remi in barca.

In queste mie considerazioni ho di proposito taciuto dell'apporto che nel problema dovrebbe essere riservato ai Somali: discorso delicato che porterebbe forse troppo lontano. Lo stesso dicasi per l'agricoltura e le terre.

Voglio solo ancora ricordare, a proposito di delusioni, i famosi e tanto propagandati aiuti finanziari internazionali per le aree depresse et similia, finora risolti in viaggi, relazioni, consigli di consulenti, esperti, commissioni di valorosi competenti che — loro malgrado — ci infliggono l'umiliazione di scoprire quanto i nostri tecnici, imprenditori e lavoratori fanno e sanno da molto tempo, mentre quanto loro manca sono proprio quei capitali che nessuno manda e dei quali, a missioni compiute, più nessuno sente parlare.

Non so (caro direttore, se pubblicherai questa lunga storia: comunque tu deciderai, io ti sono grato di avermi ascoltato, anche se mi accorgo ora di essermi lasciato trasportare oltre il mio assunto: ma mi è parso di essere per un momento ritornato ai lontani anni quando — fra le meravigliose spine della boscaiglia Ogaden (ti ricordi Scillave?) — si discorreva della Somalia con entusiasmo e amore sincero.

Tuo
Vincenzo Calzia

L'amico Calzia, al solito, scrive cose serie e le scrive abilmente. Tuttavia gli dico subito che egli non mi ha messo in imbarazzo criticando il mio articolo « Creiamo la fiducia ». In esso io avevo preso in esame solo un aspetto del problema. E non ho nessuna obiezione ad esaminare gli altri aspetti.

La questione della fiducia negli investimenti in Somalia è questione complessa. La fiducia nasce dal concorso di diversi fattori: la buona volontà dei somali, la buona volontà degli italiani, una chiara visione della situazione che parte dall'Am-

nistrato e dal Consiglio Consultivo. Tutti questi fattori — cui spesso si aggiungono elementi imponderabili — contribuiscono a formare l'"atmosfera" di fiducia che — a quel che Calzia afferma — ora manca.

Occorre la buona volontà dei somali i quali devono comprendere che una politica ultranazionalista conduce all'isolamento, ed oggi nessun popolo può vivere da solo. Occorre la buona volontà degli italiani, i quali devono soprattutto superare la pigrizia mentale che li lega a vecchie concezioni proprie di queste terre, nelle quali tutta la responsabilità dell'economia privata si poneva nello Stato.

Ed una chiara visione del problema della fiducia ci sembra non sia mancata, sia da parte dell'Amministrazione sia da parte delle Nazioni Unite perché sin da un anno fa, in occasione della discussione del Rapporto annuale a New York, sono state sollecitate forme di garanzia internazionale, e sulla opportunità ed utilità di esse vi è stato generale consenso. Il che, però, non significa che tali garanzie siano di pratica e facile attuazione.

Premesso questo, passo alle critiche che l'amico Calzia fa all'Amministrazione. E devo, anzitutto, dargli atto, lealmente, che egli, in sostanza, scagiona in notevole misura l'Amministrazione quando riconosce l'esiguità degli stanziamenti: d'altra parte non ci si può non rendere conto delle tante necessità che ha il bilancio italiano, — non escluse le ultime, imprecise, per le recenti alluvioni in varie regioni d'Italia.

E veniamo alla politica economica dell'Amministrazione che il Dr. Calzia critica in blocco. Anzitutto, non mi pare esatto che vi sia tanta sfiducia verso l'Amministrazione per quanto riguarda il periodo del prossimo decennio: vi sono esempi di imprese che investono qui o aumentano i loro capitali purché, però, possano ammortizzare entro il termine dell'Amministrazione Fiduciaria: è per dopo che esiste il problema della fiducia. E se è così, gli assunti del mio articolo erano giusti: evidentemente, per il periodo successivo al 1960, quando l'Amministrazione Italiana non ci sarà più, la fiducia nell'investimento di capitali in Somalia potrà nascere soltanto dall'atteggiamento che avranno tenuto in questi dieci anni gli ambienti politici somali.

Comunque, esaminiamo la politica dell'Amministrazione: essa è, in sostanza, improntata ad un principio assai semplice: lasciare libere le iniziative private: appoggiare e favorire quelle che si rivelano vitali e che si riconoscono utili alla economia del Territorio. Esempi: gli appoggi dati al Cotonificio d'Africa; l'esenzione doganale per i macchinari agricoli ed industriali, per parlare dei provvedimenti dell'A.F.I.S., mentre, per quanto riguarda il Governo di Roma, basta portare ad esempio il monopolio per la vendita delle banane in Italia, ed i prezzi che pratica.

Questo principio fondamentale — di carattere liberistico — della politica economica della Amministrazione va però temperato e corretto. Nell'economia moderna in genere ed in Africa in specie, un minimo di pianificazione e di aiuto da parte dello Stato è indispensabile. Questo la Amministrazione lo ha sempre riconosciuto, sin dal primo inizio: ma per poter formare un piano economico concreto occorre sapere anzitutto quali capitali possano contribuirvi. E' questo il primo punto. Ed a questo sono stati diretti gli sforzi dell'Amministrazione: un progetto per finanziare le iniziative agricole ed industriali — già annunziato dall'Amministratore — è ora allo studio ed è molto avanti, in corso di non lontana realizzazione. Una volta divenute concrete queste possibilità di finanziamento si potrà parlare di un piano economico. L'Amministrazione ha creduto necessario sentire anche il parere della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite per porre alla base del futuro piano economico, che dovrà essere concepito e realizzato da nostri tecnici (intendo tecnici italiani), anche l'opinione di tecnici internazionali particolarmente specializzati. L'amico Calzia obietta che queste "Commissioni, loro malgrado, ci infliggono l'umiliazione di scoprire quanto i nostri tecnici ed imprenditori sanno da molto tempo...". Non sono d'accordo e non vedo la ragione della critica. Dico di più: non vedo perché si dovrebbe fare del nazionalismo in materia di scienza e di tecnica che dovrebbero essere patrimonio universale.

Tornando a quello che ho detto in principio, l'opera per creare l'immediato futuro della Somalia (all'Amministrazione interessa però anche il futuro più remoto) richiede il concorso di tutti, somali, italiani ed Amministrazione. Ed anche a questo scopo, per scendere sul terreno pratico, è stato costituito il Consiglio Economico, che sarà l'organo adatto per collaborare alla formazione ed alla attuazione del piano di cui già ho parlato.

Nel frattempo, sono sicuro che l'Amministrazione sarà sempre lieta di ricevere critiche — purché assumano forma di reale concretezza — e suggerimenti, specie se provengono da uomini di vasta ed ormai varia esperienza, come l'amico Calzia.

G. C.

HUTCHINSON

CINGHIE trasmissione tela gomma.

TUBI per manicotto di tutte le misure.

S.A.I.E.M.A. - Croce del Sud - Telefono 49

27 Gennaio 1952
estrazione della

"Lotteria della Solidarietà,"
ULTIMI GIORNI di vendita
acquistate in tempo i biglietti

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IN EGITTO

I britannici continuano le perquisizioni

alla ricerca di armi e munizioni

CAIRO, 24.
Le autorità britanniche hanno fatto dei passi presso le autorità egiziane per chiedere loro di prendere misure congiunte allo scopo di assicurare che le case abbandonate situate sulla riva sinistra del canale di Ismailia vengano chiuse e vi siano apposti i sigilli.

Tali passi sono stati decisi a seguito delle perquisizioni britanniche verificatesi ultimamente. Il vice governatore di Ismailia avendo annunciato, in seguito ad ordine ricevuto dal ministro dell'interno egiziano, che egli non avrebbe permesso ad alcun funzionario egiziano di assistere alla chiusura di queste case, le autorità britanniche hanno deciso di prendere tutte le misure necessarie per assicurare la sorveglianza delle case evacuate ed hanno però dichiarato che in conseguenza a tale atteggiamento le autorità egiziane perdono il diritto di far valere eventuali reclami dei proprietari relativamente alle perdite o danni che si potrebbero verificare.

Le truppe britanniche hanno intanto iniziato questa mattina la perquisizione di due villaggi situati sulla riva sud del canale di acqua dolce di Ismailia ricercando sospetti in possesso di armi, munizioni ed esplosivi. L'operazione ha avuto inizio senza incidenti dopo che gli abitanti erano stati radunati in un recinto circondato di filo spinato. Tre agenti di polizia egiziana disarmati hanno partecipato alla perquisizione a titolo di osservatori.

Contemporaneamente paracadutisti britannici accerchiavano il quartiere arabo a ovest del cimitero dove lunedì scorso sono state rinvenute importanti quantità di munizioni. Ricerche saranno effettuate anche nel detto quartiere arabo.

Il ministro dell'Irak al Cairo che doveva recarsi a Bagdad sembra abbia ritardato il viaggio allo scopo di continuare i colloqui iniziati col governo egiziano per trovare una soluzione nella controversia anglo-egiziana.

Sembra che il ministro irakeno si recherebbe a Bagdad nei primi giorni della prossima settimana e recherebbe la risposta di Re Faruk ad un messaggio inviatogli dal Reggente dell'Irak quindici giorni or sono. D'altra parte i giornali annunciano che Nury Said, primo ministro dell'Irak, si recherà prossimamente a Londra per una missione analoga.

TRA STATI UNITI E IRAN

Le conversazioni per un accordo di assistenza militare tuttora in corso

TEHERAN, 24.
Le operazioni elettorali proseguono. Si annuncia che sono state finora depositate nelle urne 60 mila schede di voto. Questo numero supera di 20 mila il totale delle schede raccolte due anni addietro. L'attuale scrutinio terminerà giovedì sera alle ore 18 locali.

Si apprende che il segretario di Stato Acheson nel corso della sua conferenza stampa settimanale ha indicato che finora i negoziati per la conclusione di un accordo bilaterale fra gli Stati Uniti e l'Iran onde giungere alla conclusione di un programma di assistenza militare americano al governo di Teheran non ha dato alcun risultato.

Come è noto, secondo la legislazione di aiuto reciproco i paesi beneficiari dell'aiuto militare americano devono impegnarsi a partecipare alla difesa del mondo libero.

Il segretario di Stato ha sottolineato che tuttavia la questione è ancora allo studio. Acheson ha poi confermato che gli Stati Uniti e l'Iran avevano concluso un accordo bilaterale che permette l'istituzione del programma di assistenza tecnica degli Stati Uniti nell'Iran.

Eden a Parigi il 1° febbraio

PARIGI, 24.
Si apprende che il ministro degli esteri britannico Anthony Eden giungerà a Parigi il primo febbraio dove avrà colloqui in relazione al viaggio compiuto negli Stati Uniti con il primo ministro Winston Churchill.

Il capo del Foreign Office rientrerà a Londra il giorno seguente.

S/S "SUNBURST,"

Atteso il 24 riparte il 26 corr. Accetta merci per Mombasa.

Rivolgersi F. BOERO

Allo studio il trasferimento del NATO da Londra a Parigi

LONDRA, 24.
Il Consiglio dei Sostituti del Patto Atlantico ha tenuto oggi una seduta di due ore, consacrata allo studio di un eventuale trasferimento a Parigi della sede del NATO.

Nessuna decisione è stata presa. Ogni delegato ha esposto il punto di vista del suo governo su tale questione. Attualmente, conoscendo il punto di vista di ognuno, i delegati riferiranno ai rispettivi governi.

La nuova riunione è prevista per lunedì prossimo e sarà consacrata alla continuazione dello studio del progetto di riorganizzazione del NATO.

Churchill si è imbarcato ieri sul "Queen Mary,"

NEW YORK, 22.

Una personalità vicina al primo ministro britannico ha dichiarato ai giornalisti venuti a chiedere notizie che Winston Churchill è affetto di un leggero raffreddore, ma conserva il suo buonumore. A causa della indisposizione di Churchill le cerimonie previste in suo onore al municipio di New York sono state annullate.

Il primo ministro britannico si imbarcherà comunque questa sera come previsto a bordo del "Queen Mary" per rientrare in Inghilterra.

Le conversazioni di armistizio in Corea sono sempre senza risultato

PAN MUN JOM, 24.
Le conversazioni per l'armistizio sembrano avviarsi inesorabilmente ad una «impasse» totale. Nessun progresso è stato finora realizzato sui punti 3 e 4 né si intravede la possibilità di accordo fra le parti.

Crociera dei Reali d'Inghilterra nell'Africa del Sud

LONDRA, 22.

Re Giorgio e la Regina lasceranno Londra il 10 marzo prossimo per una crociera. Tale annuncio è contenuto in un comunicato di Buckingham Palace.

I reali si imbarcheranno a Portsmouth sulla corazzata Vanguard che arriverà a Città del Capo il 26 marzo.

L'attuale ambasciatore U.S.A. a Lisbona andrebbe a Madrid al posto di Griffis

MADRID, 24.
Secondo voci non confermate l'attuale ambasciatore americano a Lisbona, Lincoln Mac Veagh verrebbe nominato al posto dell'ambasciatore Stanton Griffis a Madrid.

Sembra che passi in tal senso siano stati fatti da parte americana e si attende il gradimento del governo spagnolo. Mac Veagh si trova a Lisbona dal 1948.

Il Capo dello Stato spagnolo, generale Franco, ha intanto ricevuto in udienza nella sua residenza del Pardo, l'ambasciatore Stanton Griffis venuto a fargli visita di congedo.

Griffis lascerà Madrid sabato prossimo per rientrare in America.

All'ambasciata degli Stati Uniti si annuncia ufficialmente che a partire dal 21 febbraio 1952 i visitatori americani non avranno più bisogno del visto per entrare in Spagna. Per reciprocità i sudditi spagnoli che si recano in viaggio turistico negli Stati Uniti saranno esenti dei diritti di visto che saranno d'ora in avanti della validità di due anni.

Freddezza in Giordania per l'indipendenza libica

AMMAN, 23.

La proclamazione dell'indipendenza libica è stata accolta in Giordania, sia dalla stampa che dagli ambienti politici, con scarso entusiasmo.

Si tratta ormai, secondo i detti ambienti, della messa in esecuzione di una deliberazione dell'ONU, già molto discussa e criticata dagli arabi per mancanza di garanzie sufficienti che l'indipendenza sia effettiva. Soprattutto il fatto che a porre in atto questa deliberazione è chiamata l'Inghilterra non piace agli arabi i quali, specie oggi, considerano la Gran Bretagna il nemico numero uno dell'indipendenza araba.

Il «Falastin» scrive al riguardo che bisogna intanto osservare un atteggiamento di attesa, ma che in vista della persecuzione della libertà che attualmente trionfa in Libia sotto protezione e «direzione» britannica, nulla di buono è da attendersi dalla attuale messa in scena di Londra con la connivenza dell'ONU.

Le dichiarazioni di Eisenhower

(Continuazione della 1ª pag.)
ste dipenderà dal rapporto che faranno le missioni di inchiesta in Europa che stanno attualmente esaminando le possibilità industriali dei diversi paesi del patto atlantico.

Come è noto la decisione di porre importanti ordinazioni di materiali in Europa è stata presa da una parte per alleggerire il fardello del riarmo americano che grava sull'industria degli Stati Uniti e d'altra parte anche per utilizzare la mano d'opera delle officine europee che non sono sfruttate o non lavorano a pieno rendimento. Si crede di sapere che le ordinazioni passate in Europa riguarderanno principalmente munizioni e pezzi staccati di materiali militari. La questione del pagamento delle ordinazioni non è stata ancora regolata.

Acheson ha tenuto la sua consueta conferenza stampa settimanale ed ha avuto occasione di esprimere l'opinione che la concezione dell'esercito europeo ha fatto grandi progressi verso la realizzazione pratica e che le differenze di vedute tra la Francia, l'Italia e la Germania da una parte, e le nazioni del Benelux dall'altra sulla natura e funzioni dell'organismo di controllo dello esercito europeo potranno essere agevolmente conciliate.

Il segretario di Stato ha poi approvato molto sinceramente il discorso di Eisenhower in favore di una unità più estesa dell'Europa occidentale.

L'INGHILTERRA e l'esercito europeo

ROMA, 22.

Il discorso di Churchill al Congresso americano ed alcuni articoli sulla stampa inglese continuano ad attrarre l'attenzione dei circoli politici italiani; e si sofferma in particolare sulla parte dedicata all'Esercito Europeo. Per quanto riguarda il governo britannico, sebbene esso non desideri di entrare a far parte della comunità europea di difesa, non è più ostile alla sua creazione. Anzi, data la necessità della partecipazione tedesca, allo sforzo europeo per la difesa del quadro atlantico, sembra che l'Inghilterra sia chiaramente favorevole ad una partecipazione attraverso l'esercito europeo.

Circa i vantaggi che possono derivare da una raggiunta comunità europea, viene favorevolmente commentato un articolo apparso sull'«Economist» del 5 gennaio: articolo dal quale si rileva come l'opinione pubblica britannica per lo meno attraverso gli scritti e le dichiarazioni dei più autorevoli uomini di stampa e politici, vada lentamente evolvendosi in favore dei quadri di cooperazione fra i paesi liberi dell'Europa continentale. Il consolidarsi di una siffatta tendenza e l'eventuale susseguirsi di chiare parole d'incoraggiamento, potrebbero, si pensa a Roma, contribuire notevolmente ad accelerare il processo di fusione delle forze europee.

DALL'INTERNO

LA SEZIONE della Lega Progressista Somala a Galcaio

In data 1° gennaio 1952 è stato eletto il comitato locale della Sezione di Galcaio della Lega Progressista Somala, nelle persone di: Momahed Iusuf Ali Barre, Segretario; Hagi Mussa Samantar, Vice Segretario; Consiglieri: Giama Salad Tacar; Scek Hassan Adde Faghi Ahmed; Abdulla Sed Giama; Uarsama Barre; Hussen Bihi detto Ato.

Un sambuco rischia di naufragare

BURGABAN, 21.

Il 18 corrente sera, il sambuco di proprietà di Mohamed Abdurahaman, partito da Bender Cassim per Alula, con a bordo fusti di carburante ed altro materiale, veniva sorpreso al largo di Burgaban dal mare mosso e da un forte vento proveniente da est. Il comandante provvedeva a gettare le ancore, ma durante la notte sul 20, due gomene si spezzarono lasciando alla deriva il sambuco che si adagiava sulla spiaggia sabbiosa a circa 8 chilometri da Burgaban.

Prontamente avvertito, il Residente di Bender Cassim, recatosi sul posto con venti uomini, viaggiando in autocarro ed a piedi per circa sei ore, raggiungeva il sambuco provvedendo al salvataggio e alla sistemazione di tutto il materiale. Il sambuco, che ha subito lievi danni, è stato tratto a riva e presumibilmente potrà essere riparato sul posto.

Le popolazioni di Burgaban e di Bahad si sono generosamente prodigate per il salvataggio del materiale e del sambuco.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 25 GENNAIO 1952

Anno III - N. 326 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

L'on. De Gasperi a Parigi per la Conferenza dell'esercito europeo

I lavori avranno inizio domani

ROMA, 24.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, on. De Gasperi, è partito alle ore 12,30 per Parigi, ove parteciperà alla conferenza per la Comunità Europea di Difesa. L'on. De Gasperi era accompagnato dall'ambasciatore Vittorio Zoppi, dal ministro Magistrati, dal consigliere Venturini, dal proprio segretario diplomatico dott. Canali e da alti funzionari di palazzo Chigi.

La riunione dei ministri degli esteri dei paesi aderenti avrà luogo il 26. Non è prevista la partecipazione dei ministri della difesa e del bilancio. Non è da es-

cludere, tuttavia, che nel caso si avvertisse la necessità, essi potrebbero essere invitati a prendere parte alle riunioni, anche durante il corso dei lavori.

Martedì della prossima settimana De Gasperi sarà di ritorno a Roma e riferirà al Consiglio dei Ministri sul risultato della conferenza parigina.

Prima di partire, l'on. De Gasperi ha ricevuto, nel suo studio, il ministro del tesoro e delle finanze on. Vanoni e il sottosegretario Gava con i quali si è intrattenuto sui problemi del momento. Nella mattinata il Presidente del Consiglio ha ricevuto il vice presidente, on. Piccioni.

L'amm. Carney a Roma e l'on. I. M. Lombardo a Parigi

ROMA, 24.

E' giunto a Roma, proveniente da Napoli, l'Ammiraglio Carney, comandante supremo del settore atlantico del sud est Europeo. Egli si tratterà alcuni giorni e avrà colloqui con gli alti esponenti delle Forze Armate Italiane.

Poco dopo l'arrivo di Carney, è partito in aereo, alla volta di Parigi, l'on. Ivan Matteo Lombardo, per assumere il suo nuovo incarico di capo della delegazione italiana per l'Esercito Europeo.

Le relazioni diplomatiche tra Giappone e Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO, 24.

Il Ministro degli Esteri giapponese ha annunciato ieri a Tokyo che il Giappone e la Santa Sede hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche.

Il Giappone invierà un ministro presso il Vaticano e la Santa Sede un internunzio a Tokyo.

Il Segretario Generale a Balad e al Villaggio Duca degli Abruzzi

Ieri, il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Plenipotenziario dr. Canino, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Interni dr. Gasbarri e dal Capo dell'Ufficio Commercio Interno e Lavoro dr. Carnevali, nonché dal suo segretario particolare dr. Massone, si è recato a visitare il Villaggio Duca degli Abruzzi e gli impianti della S.A.I.S.

Durante il percorso si è fermato a Balad, dove è stato ricevuto dal Residente dr. Raffaelli e dal Comandante della Stazione di Polizia, Ispettore Capo Ahmed Siad. Dopo una breve visita alla scuola, alla Stazione di Polizia ed alla Residenza, il Ministro Canino è ripartito per il Villaggio Duca degli Abruzzi, dove erano ad attenderlo il Residente dr. Tripiciano e il Direttore della S.A.I.S. dr. Reggiani.

E' seguita una minuziosa visita agli impianti, allo zuccherificio, alla nuova officina meccanica, allo sgranatoio del cotone, all'oleificio ed infine è stato fatto un giro nelle varie aziende. Durante questo giro, il Ministro Canino ha osservato con molto interesse una delle tre grandi macchine "Briscoe" che si adoperano per molti lavori e principalmente per lo scavo dei canali.

Il Segretario Generale ha fatto ritorno a Mogadiscio nel pomeriggio.

Il canadese Vincent Massey nominato governatore generale del Canada

LONDRA, 24.

Vincent Massey, già Alto Commissario del Canada a Londra, è stato nominato governatore generale del Canada.

Gli studenti stranieri dell'Università di Perugia per gli alluvionati

PERUGIA, gennaio.

Anche gli studenti dell'Università per Stranieri di questa città hanno voluto dare il loro contributo alla nobile gara di soccorsi proalluvionati.

Di loro iniziativa, organizzando una manifestazione durante la quale, nel Palazzo Gallenga, sede dell'Università, hanno per due giorni sventolato accanto a quella italiana le bandiere di tutte le nazioni cui gli studenti appartengono e hanno raccolto, oltre una cospicua somma in danaro, numerosi pacchi contenenti impermeabili, vestiti, calze, maglie, scarpe ecc.

L'on. sen. Carlo Vischia, Prorettore dell'Università per Stranieri di Perugia e sottosegretario al ministero della pubblica istruzione ha inviato il suo plauso agli studenti per la nobile iniziativa.

La posizione della Russia per l'ammissione di nuovi membri all'O.N.U.

PARIGI, 24.

Vishinsky è in viaggio per Mosca. Egli evidentemente ha ritenuto l'attuale sessione dell'Assemblea virtualmente terminata.

Tutte le proposte che la sua delegazione ha potuto presentare nel corso dei tre mesi sono state respinte. Il dibattito sulla Corea è stato aggiornato. Il ministro degli esteri russo ha lasciato alla Commissione politica la cura di risolvere il problema dell'ammissione di nuovi membri, problema che sembra non debba avanzare di un passo prima che non trascorra molto tempo.

Tutto oggi indica che quando la sesta sessione dell'Assemblea terminerà, ai primi del prossimo mese, l'organizzazione internazionale non conterà un solo membro in più.

Vishinsky non ha avuto nemmeno il bisogno di ricordare all'Assemblea politica, prima della sua partenza, le condizioni della sua eventuale accettazione della candidatura dell'Italia, ad esempio, la cui assenza è particolarmente deplorata nei circoli occidentali.

Le delegazioni occidentali conoscono i termini del mercato posto dalla delegazione sovietica: o voi accettate i 14 candidati attuali in blocco, cioè: Finlandia, Austria, Ceylon, Irlanda, Italia, Giordania, Portogallo, Nepal, Albania, Ungheria, Bulgaria, Rumania, Mongolia Esterna e, da ultimo, la Libia, oppure il veto si verificherà in seno al Consiglio di Sicurezza contro le candidature occidentali.

A questo gli occidentali rispondono che l'ammissione in blocco non ha nulla a che vedere con i principi posti dalla Carta e che la situazione di ogni paese deve essere esaminata.

La difficoltà essenziale proviene dal fatto che la candidatura di un nuovo membro non è più come in origine stimata in funzione dello sforzo di guerra del richiedente e del suo grado di civiltà, ma in funzione dell'appoggio materiale e spirituale che porterà chi entra nella organizzazione al blocco occidentale o al blocco sovietico. Le delegazioni più preoccupate di mantenere l'organizzazione l'universalità si sforzano di portarvi una dopo l'altra delle soluzioni. Esse si rendono conto infatti che le N. U. corrono attualmente il pericolo mortale di una disaffezione crescente dell'opinione nei riguardi di un organismo che non sarebbe più che la tribuna dove alcuni rari avvocati verrebbero a querelarsi, lasciando alla porta un numero crescente di candidati, potendo questi ultimi alla lunga a loro volta stancarsi.

La proposta più recente che non prevederò probabilmente i promotori della Carta - progetto peruviano - consiste nell'invitare i candidati a presentare all'Assemblea ed al Consiglio di Sicurezza le prove della loro qualificazione.

Tale proposta non è giudicata irragionevole nei circoli occidentali, ma Malik ha detto che egli riteneva queste prove inutili. Il Consiglio di Sicurezza, egli ha affermato, deve giudicare soltanto secondo i suoi sentimenti.

E ciò allontana ancora una volta da un eventuale accordo.

All'Assemblea Nazionale francese si chiede l'ammissione della Tunisia e del Marocco nel P.A.

PARIGI, 24.

L'Assemblea Nazionale francese ha autorizzato con 519 voti, contro 101 dei comunisti e del gruppo dei repubblicani progressisti, il Presidente della Repubblica a controfirmare l'invito che sarà rivolto alla Grecia e alla Turchia di entrare nel Patto Atlantico.

Nel corso del dibattito André Mutter (Azione contadina), incaricato di redigere il rapporto della Commissione degli affari esteri, dichiara che l'ammissione della Grecia e della Turchia al trattato dell'Atlantico del Nord contribuisce ad assicurare la sicurezza nel Medio Oriente e nella Europa intera. Egli aggiunge che un patto regionale non sarebbe stato preferibile perché il Mediterraneo è un tutto.

Parlando delle proteste della Russia l'oratore sottolinea il carattere difensivo del patto e dice che è necessario affermare la solidarietà delle nazioni libere per salvaguardare la libertà.

Il generale De Monsabert (R. P.F.), relatore della Commissione della difesa nazionale, espone che non si deve frapporre alcun ritardo all'adesione della Grecia e della Turchia al Patto Atlantico, ma che è d'altra parte necessario dare a tale trattato, al più presto possibile, le conseguenze che comporta, e cioè particolarmente l'inclusione del Marocco e

della Tunisia nel Patto Atlantico e la instaurazione di una strategia adattata a questa nuova situazione.

Il generale Billotte (R.P.F.) dopo essersi dichiarato interamente favorevole all'entrata della Grecia e della Turchia nel sistema del patto atlantico si rammarica che la Tunisia ed il Marocco non siano state incluse nel Patto, aggiungendo che per l'amicizia verso la Grecia e la Turchia il suo gruppo voterà per la ratifica, riservandosi tuttavia di esaminare attentamente il protocollo addizionale allorché gli verrà sottoposto.

Daniele Mayer (socialista) dichiara che il suo gruppo ratificherà il progetto di legge.

Egli esprime due riserve: bisognerà evitare, di fronte alla estensione prevista, il rischio di aggravamento di conflitti locali al confine del Caucaso e dell'Armenia, e, contemporaneamente, vegliare al pericolo di una « nuova Monaco » che faciliterebbe lo allontanamento della Turchia; inoltre Mayer dice che il protocollo addizionale dovrà essere attentamente esaminato perché porrà la questione della zona del Marocco e della Tunisia.

Il ministro degli esteri Schuman risponde infine ai diversi oratori. Egli ricorda le condizioni in cui, nel corso della riunione

(Continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Lotteria della Solidarietà

Regolamento estrazione biglietti

L'estrazione delle serie e dei numeri formanti i biglietti vincenti la Lotteria, avverrà il 27 gennaio 1952 alle ore 16,45 nei locali del « Circolo la Lucciola ».

Il Comitato ha nominato un'apposita commissione per il controllo dei biglietti vincenti e per assicurare il buon andamento e la regolarità dell'estrazione, così composta:

- Il Notaio della Somalia f.f.
- Un rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria
- Un rappresentante l'U.P.A.G.
- Due rappresentanti il Comitato Organizzatore
- Due rappresentanti privati: uno Nazionale ed uno per gli Autoctoni.

La Commissione provvederà, preventivamente, al controllo delle matrici per i biglietti venduti e disporrà ad elencare su appositi moduli i biglietti invenduti, in modo che al momento dell'estrazione si possa immediatamente stabilire se il biglietto vincente è fra quelli venduti o fra quelli invenduti.

Saranno altresì approntati due sacchetti nei quali verranno imbussolati, in uno la serie completa delle lettere dell'alfabeto normale più le lettere J - Y K - X - W e la serie di lettere abbinate di AB - AC - AD - AE - AF in totale quindi numero 31 lettere rappresentanti le serie stampate. In un secondo sacchetto verranno imbussolate tre serie di numeri dall'uno allo zero, complessivamente trenta dischetti.

L'estrazione si svolgerà come segue: verrà estratto, prima la lettera componente la serie, che annotata sarà rimbussolata. Si procederà quindi all'estrazione dei numeri, togliendo dall'apposito sacchetto un primo numero che rappresenterà le unità e quindi rimbussolato, si procederà per il secondo numero con le stesse modalità rappresentante le decine e quindi il terzo numero relativo alle centinaia. Resta stabilito che tre zeri consecutivi rappresentano il numero mille. Quindi uno zero, un due, uno zero equivale a 20. Uno zero, uno zero ed un due, equivale al numero 200. Ed il numero uno sarà rappresentato dal numero 1 primo estratto, zero secondo estratto, zero terzo estratto.

L'estrazione sarà fatta a mezzo di una bambina la quale, dopo aver estratto uno dei dischetti rappresentante la serie, lo passerà al Notaio che prenderà nota su apposito foglio e ne darà comunicazione al pubblico. Successivamente e con le stesse modalità si procederà all'estrazione dei numeri.

Qualora il numero estratto non risultasse fra i numeri venduti, si dovrà ripetere l'estrazione.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato per il controllo delle matrici e quindi sarà prov-

veduto al pagamento dei premi già stabiliti come pure al pagamento del premio assegnato ai venditori dei biglietti vincenti.

Il pubblico è invitato a presenziare all'estrazione ed avrà libero accesso al Circolo la Lucciola, gentilmente concesso.

Fiera della Somalia

COMUNICATO n. 3

Proseguono intensi i lavori per la organizzazione della Fiera della Somalia che si terrà, come precedentemente annunciato, a Mogadiscio dal 14 al 28 settembre dell'anno corrente.

Al riguardo ieri pomeriggio, nei locali della Camera di Commercio, si è nuovamente riunito il Comitato Ordinatore della Fiera, per ascoltare e discutere i vari progetti presentati dai membri del Comitato, relativi all'organizzazione dei vari settori costituenti l'interessante manifestazione.

Tra gli argomenti maggiormente discussi, quello relativo alla ubicazione della Fiera, ha suscitato particolare attenzione.

Numerosi membri del Comitato hanno indicato, come luogo adatto ad ospitare la Fiera, l'area di terreno che sorge sull'altura dei Monopoli.

Tuttavia l'argomento sarà ancora oggetto di discussione, non essendo escluso che il Comitato possa orientare la sua attenzione su altre zone della città.

Diverse proposte infatti sono state avanzate in tal senso.

Intanto chiunque desideri avere informazioni dettagliate, può fin d'ora rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio della Somalia.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Modifica al percorso degli autobus

La Delegazione di Mogadiscio della Compagnia Imprese Nazionali Turistiche Italia Africa (C.I.N.T.I.A.) — prese le disposizioni dall'Amministrazione Municipale — avverte il pubblico che, fino a venerdì 25 corrente, il Capolinea della Linea B, già al Monumento Caduti Arabo-Somali, sarà portato in Via Franchetti - angolo Via Franzoi.

Dal 26 corrente, invece, detta Linea B avrà il seguente percorso: Lido - Dogana - Corso Regina Elena e suo nuovo prolungamento fino al piazzale del Cinema El Gab.

Le variazioni apportate sono entrambe a carattere sperimentale, per tentare di servire la popolazione di Mogadiscio — anche con la Linea B — nella maniera più utile e soddisfacente.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE Assemblea Generale Ordinaria

Il giorno 31 corrente alle ore 18,30, nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria che dovrà procedere, tra l'altro, alla nomina del Comitato Direttivo per l'anno 1952.

L'ordine del giorno è il seguente:

relazione del presidente; bilancio; nomina delle cariche sociali per l'anno 1952; modifiche allo statuto; varie.

I signori soci sono pregati di partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria.

Bando di concorso per il miglior emblema della Fiera della Somalia

COMUNICATO N. 2.

Regolamento del concorso:

1.) Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia, ha indetto un concorso libero a tutti, a premio, per un bozzetto che rappresenti l'emblema della Fiera della Somalia.

2.) Il premio del bozzetto prescelto, vincitore del concorso è di So. 500 (cinquecento).

3.) Ogni partecipante può inviare uno, due o tre disegni. I disegni possono essere fatti ad acquarello, tempera, ad olio od altro mezzo, purché siano adatti alla riproduzione litografica con 3-4 colori.

4.) La grandezza del bozzetto pubblicitario, dovrà essere di cm. 15x20 (superficie netta). Lo spazio riservato all'iscrizione « Prima Fiera della Somalia - Mogadiscio 14 settembre-28 settembre » dovrà chiaramente apparire in una parte del disegno, tenendo presente che il testo di esso deve essere scritto in italiano ed arabo.

5.) Il disegno vincente rimarrà di esclusiva proprietà della Fiera della Somalia. Gli altri disegni, potranno essere richiesti dai loro proprietari.

6.) L'apposita Commissione giudicatrice orienterà la sua attenzione su quei disegni che avranno maggiormente carattere simbolico allegorico.

7.) I disegni dovranno essere inviati in busta chiusa alla Segreteria del Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia, presso la Camera di Commercio, per poi essere trasmessi alla Commissione giudicatrice.

Il termine fissato per la presentazione dei lavori è il 10 febbraio c.a.

Madre snaturata

Nelle prime ore del 17 corrente, agenti della Polizia Somala rinvenivano nei pressi dell'abitato Hamaruni, abbandonato sul terreno, il cadavere di un neonato. Dall'autopsia subito eseguita, si accertò che trattavasi di infanticidio, poiché il corpo del neonato, venuto alla luce vivo e vitale, presentava evidenti tracce di contusioni nella regione occipitale, inferte immediatamente dopo il parto.

Le indagini svolte dalla sezione Giudiziaria, portavano al fermo, il giorno 21, di tre donne e un uomo, sospetti di correatà nell'infanticidio.

La madre del bambino, già identificata, si è allontanata da questa città e si sta provvedendo a rintracciarla.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini

Tutti gli associati e simpatizzanti sono invitati alla riunione di sabato 26 c.m. alle ore 18 in sede sociale.

AVVISO

La Ditta GIUSEPPE BERTANI avverte la sua Spett. Clientela che, nei prossimi giorni, aprirà il negozio per vendita al minuto di FRUTTA E VERDURA in Via S. Francesco d'Assisi, angolo palazzo De Vincenzi, ex macelleria.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi del giorno 24 gennaio:

Piroscafo "Sunburst" (italiano) da Mombasa, con 196 tonn. di merce varia.

Piroscafo "Tripolitania" (italiano) da Chisimaio, con merce varia e 12 passeggeri.

Partenze del giorno 24 gennaio:

Piroscafo "Sileno" (italiano) per Mombasa, con 5 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Sambuco "Attitaraham" (arabo) per Mombasa, con 58 tonnellate di ossa e merce varia.

Previsioni:

Per domani 26, è prevista la partenza del piroscafo "Sunburst" per Mombasa, con merce varia.

Per il giorno 27 c.m. è previsto l'arrivo del piroscafo "Akoari" (inglese) da Mombasa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il grande Campione ».

Cinema El Gab - « Odissea tragica ».

Cinema Teatro Hamar - « Frece avvelenate » in Technicolor e Giornale Universal n. 290.

Cinema Imperiale - CHIUSO per restauri e nuova gestione.

Supercinema - « Gente così ». Segue cortometraggio.

ANNUNCI ECONOMICI

JEEP VENDESI. Visibile domenica mattina « Autorimessa Benadir ».

CONTINUA l'acquisto rottami ferro — spessore minimo 4 millimetri — aumentando prezzo precedentemente corrisposto. G. Mazzoni - Via Lazzaretto.

EMPORIO CARACCIO - NUOVI ARRIVI CALZATURE DI LUSO PER UOMO marca "AURORA", colori bianco, nero, marrone, a So. 65 il paio. — GRANDE ASSORTIMENTO DI NUOVI MODELLI PER SIGNORA — CALZATURE DA STRAPAZZO PER UOMO, DI FABBRICAZIONE INGLESE, COLORI ASSORTITI, PICCOLA QUANTITA' — PREZZI BASSI — VISITATECI.

SMARRITO cane Boxer. Risponde al nome « Zuai ». Telefono 114.

AL BOTTEGONE continua la vendita di OLIO D'OLIVA CALVI di Oneglia a So. 6,60 al litro. E' molto buono e conveniente. Provatelo! Si vendono fusti di ferro vuoti.

La famiglia del compianto

MARINO PERUCHI

ringrazia tutti quelli che parteciparono al suo strazio infinito.

Radiomarelli

MARCA DI GARANZIA

MODELLO 108

a 6 valvole - 6 gamme d'onda
altoparlante magnetodinamico a
grande cono - potenza d'uscita
indistorta 3,8 watt

Importatore: S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
Vendita: C. BERRI - Via E. Filiberto 14 - tel. 100

S/S "SUNBURST,"

Atteso il 24 riparte il 26 corr. Accetta merci per Mombasa.

Rivolgersi F. BOERO

UN DRAMMATICO VARO A NAPOLI

Si capovolge una motocisterna appena scesa in mare

Panico tra la folla che assisteva alla cerimonia. La pronta opera di soccorso delle maestranze portuali. Nessuna vittima

NAPOLI, 24.

Una impressionante sciagura si è avuta a deplorare alle ore 12 nei cantieri navali « Pellegrini » durante la cerimonia del varo della motocisterna « Piero Riego Bambini » di 480 tonnellate, costruita per conto della Società Adriatica.

Alle ore 11,45 si era compiuta, alla presenza delle autorità, la cerimonia del battesimo e la motocisterna cominciava a scendere dallo scalo quando si notava l'inclinazione della nave sul lato destro, inclinazione che si andava man mano accentuando fino a che la nave, toccando le acque ne rimaneva in posizione quasi orizzontale. La scena si verificava nello spazio di pochi minuti provocando un panico indescrivibile. Sulla tolda della nave si trovavano numerosi operai con le rispettive famiglie: tutti si so-

no lanciati o sono stati lanciati in acqua dall'improvviso capovolgimento. Passati i primi momenti di smarrimento, tutte le imbarcazioni che si trovavano nello specchio d'acqua accorrevano a fiancheggiare la motocisterna e traevano in salvo, con la massima rapidità, le persone cadute in acqua, tra cui donne e bambini.

Successivamente, squadre di tecnici, con l'ausilio dei vigili del fuoco, iniziavano il lavoro per recare soccorso alle persone, forse operai e tecnici appartenenti al personale lavorativo del cantiere, che eventualmente fossero rimaste ingabbiate nell'interno dello scafo.

Il grave incidente ha prodotto grande impressione nella cittadinanza. Lo slancio delle maestranze portuali nell'opera di salvataggio è stato encomiabile.

LA SORTA DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

Iniziata l'inchiesta della commissione dell'ONU

ROMA, 24.

La commissione speciale dell'ONU per il rimpatrio dei prigionieri di guerra, ha tenuto a Ginevra un'altra seduta, nel corso della quale ha ascoltato un intervento del capo della delegazione italiana, on. Luigi Meda.

Il parlamentare italiano ha dichiarato che, nell'ultima guerra, 70 mila italiani furono riportati come dispersi sul fronte sovietico, mentre è constatato che 21 mila di essi erano caduti prigionieri. Tuttavia soltanto 10 mila sono stati i soldati italiani restituiti dai russi; degli altri non si è mai saputo nulla.

Nei circoli politici romani intanto si commentano vivacemente i rifiuti opposti dall'Unione Sovietica alle sollecitazioni dei paesi democratici su due problemi di grande importanza: la conferenza sui prigionieri di guerra ancora non rientrati in Patria ed il proseguimento delle conversazioni a quattro sul trattato di pace con l'Austria.

Per quanto riguarda la conferenza sui prigionieri di guerra, il governo di Mosca ha trovato un pretesto quanto mai specioso, e cioè: che la conferenza stessa sarebbe stata « inventata » dagli inglesi o dagli americani per finalità propagandistiche.

I circoli politici romani, a tale pro-

ULTIMISSIMA VENDITA
dei biglietti della
"Lotteria della Solidarietà,"
presso la S.A.I.E.M.A.

posito, fanno osservare che la risposta sovietica è del tutto assurda e contraddittoria. Sta di fatto, anzitutto, che i negoziati per la conferenza sono stati condotti nel più assoluto riserbo, avendo ognuna delle nazioni più direttamente impegnate, fra cui l'Italia, l'interesse a non urtare la suscettibilità di Mosca. In secondo luogo, se effettivamente fosse stata una manovra propagandistica, l'Unione Sovietica avrebbe avuto il modo di far risaltare la mala fede dei suoi avversari, facendo controllare sul proprio territorio, che non vi erano più prigionieri di guerra, giacché il progetto delle democrazie occidentali era fondato sul principio della reciprocità assoluta.

Circa il trattato di pace con l'Austria, si fa osservare come il rifiuto sovietico nasca dalla volontà di mantenere il regime di occupazione.

Il Papa autorizza la riproduzione al microfilm di preziosi manoscritti

CITTA' DEL VATICANO, 24.

Il Papa ha accordato all'Università di Saint Louis (Missouri), l'autorizzazione ad effettuare la riproduzione fotografica in microfilm di gran parte dei manoscritti più preziosi della Biblioteca Vaticana.

L'iniziativa è finanziata dai Cavalieri di Colombo. La realizzazione di essa richiederà due anni.

Le rivendicazioni degli eredi di d'Annunzio

MILANO, 23.

Per il 20 febbraio prossimo è stata fissata l'udienza per la causa civile iniziata nel novembre 1950 dalla nipote di Gabriele d'Annunzio, Anna Maria, figlia di Veniero d'Annunzio, la quale aveva chiesto che l'avvocato Eucardio Momigliano, Commissario della fondazione del Vittoriale degli Italiani, presentasse il rendiconto della sua amministrazione relativa alla eredità di d'Annunzio. Nella citazione si chiedeva anche la nullità dei contratti stipulati dal commissario con l'editore Mondadori, riguardanti le opere del poeta. Alla rivendicazione della nipote di Gabriele d'Annunzio, si sono uniti in seguito gli altri eredi, la moglie di Veniero d'Annunzio e la vedova del poeta, Donna Maria d'Annunzio.

La televisione in Italia

REGGIO CALABRIA, 24.

Nel programma predisposto dalla RAI per l'impianto in Italia di stazioni di televisione è inserita una stazione che dovrebbe sorgere sul monte Cendri ad Aspromonte a quota 1600. Il programma della RAI prevede inoltre la installazione di quattro trasmettitori a Torino, Milano, Montepulciano e Roma, e altre quattro a Venezia, Genova, Firenze e Napoli. In una terza fase sono previste le stazioni nel Gargano e Murge per le Puglie, di Reggio Calabria per la Riviera, dello Stretto e di Palermo per la Sicilia.

CHURCHILL in viaggio di ritorno in Inghilterra

NEW YORK, 24.

Winston Churchill si è imbarcato a bordo del « Queen Mary » per rientrare in Inghilterra.

Essendo egli colpito da un forte raffreddore un funzionario del servizio informazioni britannico ha trasmesso al popolo newyorkese i migliori voti del primo ministro britannico.

Churchill arrivò alla banchina d'imbarco verso le ore 10 locali, accompagnato dalla figlia Sarah e dal suo amico Bernard Baruch. Indossava un mantello grigio con collo di pelliccia, un cappello grigio in testa ed in bocca un sigaro mezzo consumato. Il primo ministro ha allontanato con la mano i giornalisti ed i microfoni che gli venivano tesi dicendo: « No, no ».

Queste sono le sole parole che egli ha pronunciato prima di salire a bordo. Un'ora dopo esprimeva per mezzo del servizio d'informazioni il suo dispiacere di non aver avuto la possibilità, a causa del forte raffreddore, di intrattenersi con la stampa.

Così è terminata la visita di diciassette giorni che Churchill ha fatto e che lo ha condotto da New York a Washington, da Washington a New York, da New York ad Ottawa, da Ottawa a Washington e da Washington a New York.

Il vecchio uomo di Stato inglese era venuto, come si disse al momento del suo arrivo, per consolidare i legami che uniscono il suo paese con gli Stati Uniti.

Intanto a Londra l'opposizione attende con impazienza la ripresa parlamentare del 29 gennaio per interrogare Winston Churchill sulla portata precisa del suo discorso davanti al Congresso americano.

L'ex ministro di Stato laburista Kenneth Younger, che si trovava a New York all'epoca della visita fatta da Attlee al Presidente Truman verso la fine del 1950, ha dichiarato che mentre Attlee si recò negli Stati Uniti per combattere l'idea pericolosa di una guerra limitata con la Cina, la visita di Churchill ha avuto, sembra, un risultato inverso.

Tale dichiarazione molto netta dell'ex secondo di H. Morrison al Foreign Office, sembra debba essere il preludio della presa di posizione ufficiale del partito laburista contro alcuni degli aspetti meno chiari delle conversazioni di Churchill con Truman. In realtà i circoli responsabili della opposizione ritengono che Churchill non ha mai avallato la politica di moderazione verso la Cina.

Tra i deputati laburisti ci si mostra poi inquieti circa la formula attribuita ad Eden secondo cui la Gran Bretagna avrebbe fatto sapere che potrebbe autorizzare il bombardamento di basi aeree a nord del fiume Yalu in caso di una rottura della tregua da parte delle forze nord coreane, una volta che tale tregua fosse conclusa.

Tra i dirigenti dell'opposizione si pensa che questa minaccia non può fare altro che incitare i nord coreani a non concludere rapidamente la tregua.

Infine si ritiene che vi è una netta divergenza nei punti di vista, sull'insieme dei problemi, fra Churchill ed Eden. A questo proposito si fa notare che il capo del Foreign Office potrebbe facilmente ottenere l'appoggio dell'attuale Cancelliere dello Scacchiere, R. A. Butler, la cui influenza è notevole, per sostenere la tesi della moderazione.

Le elezioni a Teheran

TEHERAN, 24.

Le schede depositate nelle urne a Teheran ammontavano ieri sera a 68.262 per 71 sezioni elettorali. Mancano ancora i dati di 37 sezioni.

Le operazioni di voto saranno chiuse questa sera alle ore 18 locali. Le urne saranno poi immediatamente trasportate alla Moschea Sepahlad e all'Accademia iraniana dove avrà luogo lo spoglio che sarà iniziato probabilmente sabato.

Valorizzazione dell'isola d'Elba

ISOLA D'ELBA, 23.

Si apprende che il Governo ha disposto lo stanziamento di 300 milioni di lire per la costruzione di strade panoramiche all'isola d'Elba. Il provvedimento in via di attuazione, ha l'intento di valorizzare l'isola nei suoi aspetti turistici. Intanto anche questo anno nel golfo di Barassi, presso Piombino, sarà organizzato il campeggio a cura del Club Mediterraneo di Parigi. Il campeggio ospiterà circa 4 mila turisti, in prevalenza francesi.

Una linea aerea elettrica attraverso lo stretto di Messina

ROMA, 24.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, ha firmato il decreto per cui la compagnia nazionale imprese elettriche, e la Società generale elettrica della Sicilia, sono provvisoriamente autorizzate ad iniziare i lavori delle fondazioni dei piloni dell'attraversamento aereo dello Stretto di Messina per il trasporto di energia elettrica alla tensione di 220 mila volt. La linea aerea è costituita da due trame di conduttori in alluminio e acciaio della lunghezza complessiva di 5 mila metri circa che, dipartendosi dalla costa calabra, in località Piano di Capofari, termina sulla costa sicula in località Punta Faro, dopo aver attraversato lo Stretto di Messina.

Domenica prossima, 27 gennaio, si svolgerà al Faro di Messina, la cerimonia inaugurale dei lavori dell'attraversamento, alla presenza del ministro Aldisio e del Presidente della Regione Siciliana.

La realizzazione dell'importante opera, dovuta all'Industria Elettrica Nazionale, costituisce un avvenimento di notevole importanza sia dall'aspetto tecnico ed economico che da quello politico, in quanto toglie la Sicilia dallo stato di isolamento per le fonti di energia, inserendola nel sistema della intercomunicazione continentale. L'attraversamento dello Stretto insieme con l'elettrodotto calabrese di Villa San Giovanni, sarà completato verso la metà del prossimo anno.

Il Guatemala alla Fiera di Milano

ROMA, 24.

Il governo del Guatemala accogliendo l'invito trasmessogli dalla legazione d'Italia ha deciso di partecipare con un padiglione ufficiale alla Fiera di Milano. E' la prima volta che il Guatemala è presente in Europa in una manifestazione commerciale.

All'Assemblea Nazionale francese

(Continuazione della 1ª pagina)

di Ottawa, il consiglio delle nazioni firmatarie del Patto Atlantico decise di invitare la Grecia e la Turchia.

Le nazioni che si raggrupparono per la loro difesa, sottolineò il ministro, non hanno alcun interesse a lasciar fuori dalla loro comunità paesi vicini ed amici il cui isolamento è pericoloso. Essi agirono per solidarietà ed anche preoccupati di aumentare la solidità del loro sistema difensivo.

Il ministro Schuman dà infine spiegazioni sul protocollo addizionale redatto a Londra e che è reso necessario dalla modifica all'art. 6 del Patto. Il testo deve prevedere l'estensione del patto non soltanto all'Europa, ma all'Asia Minore in ragione della situazione geografica della Turchia. Non è esatto — ha aggiunto Schuman — che a proposito di questo protocollo la Francia non abbia posto la questione della inclusione del Marocco e della Tunisia nel Patto. La Francia ha avuto soddisfazione per i dipartimenti algerini, ma non è riuscita a raccogliere per i protettori la necessaria unanimità. « Io dichiaro — ha detto Schuman — che il governo farà tutto per condurre gli altri firmatari del patto a riconoscere il problema alla luce dei fatti nuovi verificatisi dopo il 1949 e particolarmente per il fatto che il Marocco è divenuto un importante elemento per la difesa comune ».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Tentativi per regolare la controversia anglo-egiziana

IBN SAUD

studia la risposta dell'Egitto alle sue proposte

CAIRO, 24.

Il Console degli Stati Uniti al Cairo, Lamar Mulliner, ha informato oggi il Dipartimento di Stato che gli era stato impossibile scoprire chi aveva sparato sulla religiosa americana suor Anthony, il cui corpo venne scoperto sabato scorso sui gradini di un convento francese a Ismailia, dopo uno scontro fra forze britanniche ed elementi egiziani.

Nel suo rapporto al Dipartimento di Stato, Mulliner dichiara di aver proceduto ad una inchiesta minuziosa senza però aver potuto giungere a determinare chi aveva sparato.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato d'altra parte che l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Egitto, Jefferson Caffery, prosegue le ricerche per suo conto onde tentare di scoprire l'assassino della religiosa americana.

Il ministro degli esteri ad interim egiziano, Ibrahim Farag Pascià, ha accordato una intervista al giornale « Al Balagh ». Egli ha dichiarato che l'Egitto è risoluto a proseguire l'attuale lotta fino in fondo a meno di giungere ad un accordo ed a stabilire relazioni amichevoli con la Gran Bretagna su di un piano di perfetta uguaglianza.

Dopo aver affermato che qualsiasi tentativo di negoziazione inteso a modificare le domande egiziane sarebbe superfluo, il ministro ha aggiunto che le autorità egiziane non farebbero nulla per arrestare l'azione di tallonamento dei commandos come desiderano i britannici.

Lo stesso giornale « Al Balagh » apprende intanto che le proposte del Re Ibn Saud per risolvere il problema anglo-egiziano sono state comunicate non solo ai britannici, ma anche all'ambasciatore degli Stati Uniti a Gedda. Il giornale aggiunge che Ibn Saud sta attualmente studiando la risposta data dall'Egitto alle sue proposte.

Questa sera un portavoce dell'ambasciata britannica ha smentito le informazioni egiziane secondo cui l'occupazione britannica del quartiere arabo di Ismailia avrebbe ridotto alla fame parecchie migliaia di abitanti. Il portavoce ha affermato che autocarri trasportanti viveri sono stati autorizzati a passare lo sbarramento britannico e che gli egiziani potevano inoltre utilizzare due treni provenienti dal Cairo e che attraversano quotidianamente la zona del Canale per trasportare rifornimenti ai reparti dell'esercito egiziano che stazionano nella regione di Gaza.

Il governo egiziano dal canto suo ha cominciato a far distribuire i fondi di soccorso concessi agli abitanti di Ismailia.

Prosegue all'ONU il dibattito sull'ammissione di nuovi membri

PARIGI, 24.

La questione della Libia continua ad essere oggetto di discussione alla Commissione politica speciale delle Nazioni Unite.

Quest'ultima è stata investita di due progetti di risoluzione.

Uno dei progetti è stato presentato da dodici potenze e chiede che la Libia diventi membro delle Nazioni Unite; l'altro è stato presentato dalla Russia e ritiene indispensabile che tutti i gruppi stranieri siano ritirati dalla Libia e tutte le basi militari straniere siano liquidate nello spazio di tre mesi.

Il primo oratore è il delegato cileno (il Cile è uno dei dodici autori del progetto di risoluzione il quale insiste sulla gravità della situazione economica della Libia ed indirizza un appello alle Nazioni Unite, alle istituzioni specializzate della organizzazione per l'assistenza tecnica ed economica.

Il rappresentante della Bolivia rende omaggio al popolo italiano, ammirevole per il suo lavoro ed agli italiani che hanno partecipato alla grandezza della Libia.

I delegati della Turchia, della Grecia, della Siria, del Brasile e dell'Uruguay rendono omaggio al nuovo Stato Libico ed approvano il progetto dei dodici. Il delegato della Polonia dichiara che appoggerà il progetto sovietico; altrettanto dicono i delegati della Bielorussia e della Cecoslovacchia.

I rappresentanti del Nicaragua, dell'Ecuador e delle Filippine intervengono brevemente prima che il presidente tolga la seduta rimettendo il dibattito domani.

La risoluzione dei dodici paesi sulla Libia era stata sottoposta agli Stati arabi nel corso di una riunione di questi ultimi che ebbe luogo martedì sera al palazzo Chaillot. In tale occasione l'Egitto ha fatto riserve, particolarmente in relazione alle felicitazioni che la risoluzione formula nei riguardi delle potenze amministratrici e del Commissario delle Nazioni Unite.

Per quanto concerne l'ammissione in genere di nuovi membri all'ONU, le delegazioni dell'America centrale ((San Salvador, Costarica, Guatemala, Honduras) hanno depositato questa mattina alla Commissione politica un progetto di risoluzione che chiede di nuovo un parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia sul problema dell'ammissione di nuovi membri. La proposta latino-americana chiede particolarmente alla Corte di dichiarare quali criteri devono essere presi in considerazione per interpretare il risultato del voto del Consiglio di Sicurezza relativamente all'ammissione di nuovi membri e se il voto ne-

gativo di una potenza permanente in seno al Consiglio, vale a dire il veto, può bloccare l'ammissione di un paese che ha ricevuto 7 voti del Consiglio in suo favore. Questo progetto è stato presentato al termine della seduta consacrata alla discussione degli emendamenti presentati al progetto di risoluzione peruviano invitando gli Stati candidati a presentare le prove della loro qualificazione. La maggior parte dei delegati che sono intervenuti hanno espresso il voto che l'organizzazione internazionale tenda verso l'universalità.

Al termine del dibattito la delegazione argentina ha proposto formalmente la creazione di un sottocomitato composto di tutti i paesi che hanno proposto risoluzioni o emendamenti sul problema dell'ammissione di nuovi membri allo scopo di eseguire uno studio comparativo dei differenti progetti ed emendamenti presentati.

David Bruce rientrerà negli S. U. ai primi di marzo

PARIGI, 24.

Nei circoli americani bene informati si dichiara che David Bruce, ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, recentemente nominato sottosegretario di Stato, prenderà possesso del nuovo posto ai primi del mese di marzo.

Bruce ha intenzione di assistere alla conferenza di Lisbona che avrà luogo il 16 febbraio, e ritornerà a Parigi prima di partire per gli Stati Uniti.

Truppe cinesi affluiscono nel Tibet

NUOVA DELHI, 24.

Secondo notizie che giungono da Kalimpong truppe cinesi continuano ad arrivare nel Tibet. Le stesse fonti precisano che un contingente di cinquemila uomini sarebbe stato recentemente distribuito in diverse città.

ب ٧٠٠ ألف شخص.
إن الحياة التي تعيش عليها البلدة الصغيرة حياة تدعو الى الاسى وبالرغم من ذلك فان هؤلاء اللاجئين أظهروا تقدماً ملموساً.

إن البلاد بالرغم من ضغط الظروف الملحة بحلول القوى الجديدة لاوة على برامج الاعمال - اضطرت أن تعمل وتنتج أكثر واحسن بكثير عن ذي قبل.
لقد ادرك جلاله الملك طلال هذه الضروريات الاساسية وعلى اساسها بين وينظم الان سياسته.

طلال في زيارة روما

روما يناثر:

إن الحفاوة التي قوبل بها عاهل المملكة الاردنية في ايطاليا من قبل الرمانيين والاباطيين كانت بالغة وفي غاية من الود واللطافة. ويقال كما نشرت بعض الجرائد أيضاً بأن المقابلة كانت خصوصية، تبادل فيها جلاله الملك طلال ونخامة الرئيس ايناودي آيات الود والتحية. ومما يكن من أمر الزيارة فانه لا يمكننا أن نجزم بانها كانت خصوصية او سياسية.

وقد كانت هذه الزيارة في الأصل يطلب من الملك طلال حيث كان في طريقه الى اوربا ميمما شطر سويسرا وأراد أن يمر بايطاليا ويمكث اياماً في روما. لقد سبقت لجلالة الملك طلال فرص عديدة زار خلالها شبه الجزيرة، كما تاحت له فرص تعرف خلالها إلى المضيفين المستقبليين على ظهر البواخر الايطالية.

وقد صرحت الصحافة الايطالية في تعليقاتها الودية للزيارة بانها زيارة ذات مغزى كبير علاوة عن تلك الزيارات الودية التي قام بها في الماضي القريب عاهل الأردن بعد تربيته على العرش احداها لعاهل المملكة العربية السعودية بالرياض والاخرى للملك فاروق بالقاهرة.

ان هذه الزيارات التي تلقها هذه الزيارة الحالية لروما ترمي الى أن الحكومة الأردنية تحت رعاية عاهلها طلال تهدف لأتباع سياسة موافقة لمجرى الظروف والأوضاع... سياسة بعيدة عن سياسة التوسع والاطماع التي من المحتمل ان تكون مهلكة تجر إلى الخاطر. بل إن هذه السياسة هي سياسة حكيمة عادلة تهدف بكل مافي الامكان الى الوحدة والسلم والوئام مع الدول التي لها مصالح نظراً لموقعها الجغرافي سواء كان ذلك في حوض البحر الابيض المتوسط او في الشرق الاوسط.

إن هذه الزيارة لروما - كما نشر - تهدف لمعرفة السياسة الايطالية إزاء العالم الاسلامي والعربي. إن شعور الملك طلال نحو ايطاليا توحى باقتناعه عن أحقية وعدالة السياسة الايطالية. وتضيف الانباء بأن المحادثة خلال هذه الزيارة تناولت بعض المسائل الداخلية للحكومة الأردنية. وقد بلغ الشعب الأردني خلال السنوات القلائل الاخيرة ثلاثة اضعاف ما كان عليه سابقاً لتدفق اللاجئين العرب نتيجة للحرب التي دارت رحاها في ارضها الذين يقدر عددهم

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 26 GENNAIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 50
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 23

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna No. 2 - Annunzi economici: Cent. 35 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 327 - Prezzo 10 cent
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotta per uffici pubblici So. 25

Domani a Firenze il Presidente della Repubblica

FIRENZE, 25.
Il Presidente della Repubblica sarà a Firenze domenica prossima per inaugurare il primo anno accademico dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. La cerimonia, cui parteciperanno personalità del Governo e le maggiori autorità e personalità cittadine, avrà luogo nella Sala dei Duecento, in Palazzo Vecchio.

Solidarietà per gli alluvionati della scuola italiana

ROMA, 25.
Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Segni, ha ricevuto la somma di 250 milioni di lire, raccolta tra gli alunni e gli insegnanti delle scuole statali d'Italia per i soccorsi agli alluvionati.
L'on. Segni ha poi consegnato la somma nelle mani del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il quale ha vivamente ringraziato per la cospicua offerta, anche più significativa in quanto espressione dei sentimenti di solidarietà nazionale della scuola italiana.

LA QUESTIONE ANGLO-EGIZIANA

Nuovi scontri a Ismailia

CAIRO, 25.
Questa mattina ha avuto luogo a Ismailia una operazione nel corso della quale, in uno scontro fra britannici ed egiziani, si sono avuti parecchi morti e feriti.
Le truppe britanniche penetravano di buon mattino nel centro di Ismailia allo scopo di disarmare e allontanare dalla zona del Canale di Suez i membri della polizia ausiliaria egiziana conosciuta sotto il nome di « Buluc Nizam ».
Prima dell'abrogazione del trattato anglo-egiziano i « Buluc Nizam » non si trovavano nella zona del Canale e costituivano una forza di riserva che veniva utilizzata in caso di disordini. Questi agenti di polizia ausiliaria erano il più spesso armati di bastoni e muniti di fucili soltanto nei casi assai gravi. Dopo i disordini del 16 ottobre scorso, migliaia di « Buluc Nizam » furono inviati nella zona del Canale. Dopo gli incidenti del 16 e 17 novembre questi agenti ausiliari furono armati di fucili. Si tratta di elementi male addestrati e indisciplinati. Gli eventi del 16 e 17 novembre furono precisamente causati dalla indisciplinata di queste compagnie di polizia ausiliaria. I « Buluc Nizam » sono anche implicati nella imboscata che ebbe luogo il 30 dicembre nei pressi del « Caracol », ossia la sede della polizia egiziana. I « buluc nizam » hanno inoltre preso attiva parte alla campagna di eccitazione antibritannica condotta a Ismailia e che doveva sboccare negli eventi del 19 gennaio.
Ora, come si è detto, le truppe britanniche, questa mattina di buon'ora, penetravano nel centro di Ismailia per disarmare gli agenti suddetti.
Il brigadier generale E. P. Exham faceva rimettere alle ore 6 locali un messaggio al capo « Caracol » (comando della polizia civile - vice governatore egiziano) informandolo che era accertato che la polizia ausiliaria dava costantemente asilo a fuori legge ed aveva partecipato ad attacchi deliberati contro forze britanniche e che ciò costituiva una minaccia alla legge e all'ordine. Il messaggio aggiungeva che le caserme della polizia sarebbero state accerchiate; i loro occupanti avrebbero avuto venti minuti per radunarsi fuori dalle costruzioni senza armi. Se essi rifiutavano, terminava l'avvertimento del generale Exham, sarebbe stata impiegata la forza.
Il piano britannico veniva attuato intendendo esso separare la polizia ausiliaria da quella regolare, inviandola a Tel El Kebir da dove sarebbe stata poi condotta nel delta fuori dalla zona del Canale.
Il piano britannico, mentre prevede per le dette ragioni il disarmo delle forze ausiliarie della polizia egiziana, stabilisce inoltre che la polizia regolare sarà autorizzata a conservare le armi necessarie alle sue regolari funzioni, ma se mancasse al suo compito di mantenere l'ordine i britannici stessi si vedrebbero forzati a prendere essi stessi le responsabilità dell'ordine.
Dopo la consegna dell'avvertimento una intensa sparatoria si sentiva provenire dal quartiere delle caserme della polizia facendo supporre che le truppe britanniche si urtavano ad una resistenza.

I LAVORI DELL'ESERCITO EUROPEO

Si riuniscono i "sei", a Parigi per elaborare il progetto di trattato

ROMA, 25.
Domani a Parigi, torneranno a riunirsi i sei Ministri degli Esteri dei paesi aderenti alla CID, per l'esame delle questioni ancora da risolvere.
La conferenza, che resterà riunita da domani a lunedì, segue quelle tenute nello scorso dicembre a Strasburgo ed a Parigi, ed è destinata a mettere a punto specialmente i problemi connessi alla ripartizione del bilancio, alla sua amministrazione, al funzionamento degli organismi provvisori della comunità nel periodo transitorio.
Negli ambienti politici responsabili si ritiene che la conferenza parigina porterà a conclusioni definitive. Le delegazioni tecniche hanno lavorato alacremente nel corso del mese per preparare una serie di soluzioni sulle questioni concernenti la difesa terri-

toriale, il bilancio unico e la costituzione dell'esercito europeo. Tali soluzioni serviranno alla conferenza per l'elaborazione del progetto di trattato, che sarà portato al Consiglio Atlantico che terrà la sua nona sessione il 16 febbraio prossimo a Lisbona.
Negli ambienti politici romani si fa rilevare che la soddisfacente soluzione della crisi francese non solo non ha ritardato i lavori ma ha riconfermato la volontà della Francia di perseguire una politica europeista.
Quanto all'atteggiamento dei paesi del Benelux, si fa rilevare che esso ha subito una sostanziale evoluzione dalle posizioni manifestate al tempo della conferenza di Strasburgo. Oggi il principio tenuto da De Gasperi, dell'evoluzione della comunità europea di difesa sotto una forma federale è accettato da tutti.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'on. Vanoni conclude il dibattito sulla legge per gli statali

ROMA, 25.
Ieri, alla Camera, dopo la presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Cutitta, concernente la « istituzione di un ruolo d'onore per gli ufficiali in servizio permanente effettivo e per i sottufficiali in carriera continuativa, mutilati e invalidi della guerra 1940/45 », ha preso la parola il Ministro delle Finanze on. Vanoni a conclusione della discussione generale sul disegno di legge per gli statali.
L'on. Vanoni, dopo aver illustrato la portata dei miglioramenti concessi agli statali, ha annunciato che il Governo ha accolto la prima parte dell'emendamento Cappugi all'art. 14 del decreto di legge, secondo cui « per il personale di ruolo dei gruppi B e C, per il personale subalterno, per il personale salariato e temporaneo e per il personale non di ruolo delle amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo, per tutto il personale esecutivo delle Ferrovie dello Stato, per il personale insegnante di grado VIII e gruppo B, per i maestri elementari di ruolo, le rispettive indennità di funzione o di studio, ovvero l'assegno sperequativo, sono aumentate di lire mille lorde mensili, a decorrere dalla data da cui ha effetto la presente legge ».
« In tal modo — ha continuato il Ministro — si è garantito a questo personale un aumento minimo mensile non inferiore alle millecinquecento lire, senza tener conto delle quote supplementari di carovita e della tredicesima mensilità e dell'aumento della quota ENPAS a carico dello Stato ».
L'on. Vanoni ha informato che la spesa sostenuta dallo Stato per quei dipendenti delle Amministrazioni dirette e di quelle autonome, ammonta a ben 768 miliardi cui vanno aggiunti i 59 miliardi previsti dai miglioramenti in corso: sono in tutto 827 miliardi.

COREA

PAN MUN JOM, 25.
Il generale Turner Joy ha fatto oggi alla sottocommissione del punto 3 (organizzazione e controllo dell'armistizio) proposte destinate, secondo lui, ad affrettare l'accordo di armistizio e specialmente il regolamento delle questioni degli aerodromi che restano l'argomento delle divergenze fra alleati e comunisti.
Il rappresentante delle Nazioni Unite ha suggerito che ufficiali di stato maggiore delle due parti elaborino il testo di un accordo, tenendo conto dei punti sui quali le due parti si sono accordate finora e cioè, i punti 1, 2, 3, 5 e 6 del testo delle proposte comuniste del 9 gennaio e parte del quarto paragrafo delle proposte stesse.
Quanto ai punti, sempre concernenti gli aerodromi, sui quali non si è potuto ancora realizzare un accordo, Turner Joy ha proposto che la sottocommissione proseguiva le sue discussioni mentre ufficiali dello stato maggiore elaborano il loro testo come proposto, oppure che la sottocommissione sospenda le riunioni fino a quando gli ufficiali di stato maggiore presenteranno il loro testo, oppure, infine, che il problema degli aerodromi sia nell'insieme sottoposto agli ufficiali di stato maggiore che faranno un rapporto dopo aver stabilito i punti di accordo.
Prima della fine della riunione i delegati comunisti hanno dichiarato che essi non avevano ancora studiato accuratamente le proposte fatte dai delegati alleati e di conseguenza si riservavano di far conoscere la loro opinione.

Oltre 48 miliardi sottoscritti al Prestito

ROMA, 25.
Secondo informazioni assunte presso fonte ufficiale, le sottoscrizioni ai buoni del tesoro novennali 5% 1961, ammontano a miliardi 48,5.
Le sottoscrizioni per contanti rappresentano l'83 per cento del totale delle sottoscrizioni, contro il 17 per cento delle sottoscrizioni con buoni ordinari.

Il maresciallo Alexander ministro della difesa britannico

LONDRA, 25.
Si apprende da fonte assai bene informata che Churchill ha deciso di abbandonare il Ministero della Difesa il cui titolare sarà il Maresciallo Lord Alexander. L'annuncio ufficiale è imminente. Si apprende inoltre nei circoli parlamentari che il primo ministro britannico farà martedì, giorno in cui si riprenderanno i dibattiti ai Comuni, dichiarazioni dettagliate sul suo viaggio negli Stati Uniti e nel Canada.

Trattative tra Russia e Lega Araba?

LONDRA, 25.
In taluni circoli arabi di Londra di tendenza comunista corre voce che Andrei Vishinsky sarebbe rientrato a Mosca con un progetto di accordo fra l'Unione Sovietica e gli Stati Arabi. Si aggiunge che in occasione di una prossima riunione della Lega Araba, riunione che potrebbe tenersi ai primi di febbraio verrebbe presentata una risoluzione ai termini della quale i membri della Lega affermerebbero la loro neutralità fra est ed ovest, e, di conseguenza, rifiuterebbero di prendere in esame che la difesa del levante venga assicurata congiuntamente con le potenze occidentali.
Come contropartita la Russia si dichiarerebbe disposta a concludere un patto di alleanza, di non aggressione e di amicizia con gli Stati Arabi che lo desiderassero. Questi patti comporterebbero anche clausole economiche.
Secondo gli stessi ambienti Azzam Pascià, Segretario generale della Lega Araba, avrebbe dato assicurazione a Vishinsky, come contropartita di un atteggiamento amichevole dell'Unione Sovietica, nel senso che egli condurrebbe una campagna affinché gli Stati membri della Lega si rifiutino di partecipare con gli occidentali a qualsiasi sistema di difesa del Medio Oriente.

L'Ambasciatore britannico a Teheran trasferito a Varsavia

LONDRA, 25.
Sir Francis Shepherd ex ambasciatore della Gran Bretagna a Teheran è stato nominato ambasciatore a Varsavia.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - T.I. 21

ANNUNZI UFFICIALI

Residenza di Mogadiscio

SOTTOCOMMISSIONE CLAMS

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, come noto, ha ripreso dal 1° gennaio 1952 la liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari somali ed al personale civile.

Per la settimana prossima (dal 28 gennaio al 2 febbraio) si presenteranno:

Da lunedì 28 gennaio a sabato 2 febbraio: Tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 61 al n. 80 — dal n. 61/A al n. 80/A — dal n. 61/DEC al n. 80/DEC.

Ufficio Industria Commercio e Lavoro

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana con Ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951 — pubblicata il 31 dicembre 1951 sul supplemento n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 12 — ha emanato nuove norme per l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro.

Il provvedimento esplica efficacia dal 15 c.m. ed estende la tutela assicurativa a tutti i prestatori d'opera senza distinzione di razza, sesso e religione.

Con effetto dalla stessa data, la nuova legge conferisce automaticamente agli operai colpiti da infortunio sul lavoro il diritto, verso la Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia, alle prestazioni, sanitarie ed economiche, indipendentemente dall'obbligo dell'assicurazione da parte del datore di lavoro.

In correlazione a tale automaticità di protezione dei lavoratori, la copertura assicurativa dei rischi inerenti alle lavorazioni esercitate decorre di diritto dal 16-1-1952 o dall'inizio della lavorazione se in data posteriore, qualunque sia l'epoca dell'effettiva regolazione amministrativa delle relative pratiche.

Si invitano, pertanto, tutti i datori di lavoro, titolari di Polizza a presentarsi presso l'Ufficio della Cassa, Piazza IV Novembre, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali, per adeguare i rapporti assicurativi in corso al nuovo ordinamento legislativo.

Analogo invito si rivolge a tutti i datori di lavoro i quali abbiano alle proprie dipendenze prestatori d'opera autoctoni, per la denuncia delle lavorazioni esercitate e per l'eventuale istituzione del rapporto assicurativo, ove risulti che per le lavorazioni medesime ricorrono gli estremi dell'obbligo dell'assicurazione ai sensi delle disposizioni vigenti.

AVVISO

La Ditta GIUSEPPE BERTANI avverte la sua Spett. Clientela che, nei prossimi giorni, aprirà il negozio per vendita al minuto di FRUTTA E VERDURA in Via S. Francesco d'Assisi, angolo palazzo De Vincenzi, ex macelleria.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Ufficio Valute e Commercio Estero

I sigg. Commercianti importatori ed esportatori che non si sono ancora presentati, sono invitati a presentarsi, nelle ore di Ufficio: 10-12, entro il 31-1-1952 alla stanza n. 79 (sportello consegna licenze) muniti dell'originale della licenza generale d'esercizio al commercio di importazione e di esportazione e di quegli altri documenti comprovanti il diritto ad operare sulla predetta licenza (procura, ecc.).

Si ricorda che il tempo utile per il rinnovo delle licenze di import-export è stato fissato al 31 gennaio 1952. Si informa inoltre che allo scopo di rendere spedita l'operazione di rinnovo, presso il competente ufficio del Municipio è stato aperto un apposito sportello adibito esclusivamente al rinnovo di tale tipo di licenza.

Dal 1° febbraio p.v. coloro che non sono in regola col rinnovo non otterranno dall'U.V.C.E. ulteriori rilasci di permessi di importazione od esportazione.

Comando del Corpo di Polizia della Somalia

AVVISO

Continuano a pervenire ai comandi competenti domande di aspiranti all'arruolamento nel Corpo di Polizia.

Si porta a conoscenza degli interessati che gli arruolamenti devono considerarsi sospesi essendo l'organico del Corpo al completo.

Gli aspiranti sono pertanto pregati di astenersi dall'inoltrare istanze che non potranno essere prese in considerazione.

Il presente avviso serve di comunicazione personale per tutti coloro che hanno già inoltrato domande del genere ed ai quali non è stato possibile rispondere individualmente.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 26 gennaio 1952

Temperatura massima	29,3
Temperatura minima	22
Vento prevalente E	velocità Km. 5 (raffiche)
LIVELLO FIUMI	
Uebi Scebeli:	
Belet Uen	0,20
Afgol	0,80
Graba:	
Lugh Ferrandi	1,68
Lugh Ferrandi	1,61
Alta marea ore 4,31 ed ore 17,11.	
Bassa marea ore 11,03 ed ore 22,55.	

Lotteria della Solidarietà

Regolamento estrazione biglietti

L'estrazione delle serie e dei numeri formanti i biglietti vincenti la Lotteria, avverrà il 27 gennaio 1952 alle ore 16,45 nei locali del « Circolo la Lucciola ».

Il Comitato ha nominato un'apposita commissione per il controllo dei biglietti vincenti e per assicurare il buon andamento e la regolarità dell'estrazione, così composta:

- Il Notaio della Somalia f.f.
- Un rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria
- Un rappresentante l'U.P.A.G.
- Due rappresentanti il Comitato Organizzatore
- Due rappresentanti privati: uno Nazionale ed uno per gli Autoctoni.

La Commissione provvederà, preventivamente, al controllo delle matrici per i biglietti venduti e disporrà ad elencare su appositi moduli i biglietti invenduti, in modo che al momento dell'estrazione si possa immediatamente stabilire se il biglietto vincente è fra quelli venduti o fra quelli invenduti.

Saranno altresì approntati due sacchetti nei quali verranno imbussolati, in uno la serie completa delle lettere dell'alfabeto normale più le lettere J - Y K - X - W e la serie di lettere abbinata di AB - AC - AD - AE - AF in totale quindi numero 31 lettere rappresentanti le serie stampate. In un secondo sacchetto verranno imbussolate tre serie di numeri dall'uno allo zero, complessivamente trenta dischetti.

L'estrazione si svolgerà come segue: verrà estratto, prima la lettera componente la serie, che annotata sarà rimbussolata. Si procederà quindi

all'estrazione dei numeri, togliendo dall'apposito sacchetto un primo numero che rappresenterà le unità e quindi rimbussolato, si procederà per il secondo numero con le stesse modalità rappresentante le decine e quindi il terzo numero relativo alle centinaia. Resta stabilito che tre zeri consecutivi rappresentano il numero mille. Quindi uno zero, un due, uno zero equivale a 20. Uno zero, uno zero ed un due, equivale al numero 200. Ed il numero uno sarà rappresentato dal numero 1 primo estratto, zero secondo estratto, zero terzo estratto.

L'estrazione sarà fatta a mezzo di una bambina la quale, dopo aver estratto uno dei dischetti rappresentante la serie, lo passerà al Notaio che prenderà nota su apposito foglio e ne darà comunicazione al pubblico. Successivamente e con le stesse modalità si procederà all'estrazione dei numeri.

Qualora il numero estratto non risultasse fra i numeri venduti, si dovrà ripetere l'estrazione.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato per il controllo delle matrici e quindi sarà provveduto al pagamento dei premi già stabiliti come pure al pagamento del premio assegnato ai venditori dei biglietti vincenti.

I biglietti vincenti, non presentati entro 45 giorni dalla estrazione, saranno annullati e l'importo relativo verrà incamerato dal Comitato e devoluto alla beneficenza.

Il pubblico è invitato a presenziare all'estrazione ed avrà libero accesso al Circolo la Lucciola, gentilmente concesso.

Associazione Motociclistica Mogadiscio

COMUNICATO

Si avvertono i Soci, con viva preghiera di intervenire, che giovedì 31 gennaio c.a., alle ore 21 avrà luogo nella Sede Sociale (Circolo Famiglie) l'Assemblea Generale annuale col seguente

Ordine del Giorno:

1. Commemorazione dei Soci deceduti nell'anno.
2. Relazione sportiva.
3. Relazione finanziaria.
4. Elezione delle cariche sociali per l'anno 1952.

La votazione per le elezioni delle cariche sociali avrà luogo alle ore 22 se saranno presenti la metà più uno degli iscritti, in caso diverso alle ore 22,30 in seconda convocazione, e sarà ritenuta valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

La Presidenza

Mogadiscio e Darken domani al Campo Sportivo

La Mogadiscio, domani, domenica 27, incontrerà la squadra del Dopolavoro Darken. La partita è amichevole ed avrà inizio alle ore 16,30 precise.

La squadra del Dopolavoro Darken scenderà in campo con un nuovo schieramento, in quanto ha reclutato alcuni elementi della squadra della Polizia, che non partecipa al prossimo campionato.

L'allenatore della Mogadiscio ha convocato, per questo incontro, i seguenti giocatori: Romanini, Grassi, Trivellini, Porro, Selucci, Patrone, Di Giammarco, Bargellini, Gargiullo, Teodori, Borg, Regato.

Ingresso alla Tribuna: So. 1 — Frato: ingresso libero.

AVVISO

L'Assemblea Generale tenuta dall'Associazione Indiana di Mogadiscio in data 14 gennaio 1952, ha eletto i seguenti sigg.:

Presidente: Harilal Hansraj Batavia.
Vice Presidente: Damodar Tribhovan.
Segretario: Chimanbhai Ambalal Patel.

SPETTACOLI D'OGGI

- Cinema Benadir - « Inferno nel Deserto » film girato a Nairobi.
Cinema El Gab - « Tira via non c'è papà ».
Cinema Teatro Hamar - « La donna di picche ».
Cinema Imperiale - CHIUSO per restauri e nuova gestione.
Cinema Missione - « Vieni a vivere con me » e Documentario.
Supercinema - « Mani lorde ».

SPETTACOLI DI DOMANI

- Cinema Benadir - « Le quattro piume » in Technicolor.
Cinema Teatro Hamar - « Un Marito ideale » in Technicolor e nuovissima Settimana Incom.
Cinema Imperiale - CHIUSO per restauri e nuova gestione.
Cinema Missione - « Giuliano de' Medici » e Documentario.
Supercinema - « L'Imperatore di Capri » con Totò. Segue Settimana Incom.

Questa sera al SUPERCINEMA in PRIMA VISIONE un Supercolosso Colossal:

Mani lorde

La storia del più pericoloso criminale d'America in un crescendo d'emozioni

Un film dalle situazioni più drammatiche, più sensazionali, più avvincenti

NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

magistralmente interpretato da GLENN FORD, NINA FOCH, JAMES WHITMORE e BARREY KELLEY

E' una storia vera! Un film che seguirà senza respiro dal principio alla fine

Il Sottosegretario di Stato Brusasca nelle zone alluvionate del Polesine

Farà piacere ai molti amici somali ed italiani che l'on. Brusasca conta in Somalia leggere alcuni brani di un interessante articolo di Nicolò Nenni, pubblicato in questi giorni nel «Gazzettino di Venezia», che descrive fedelmente le intense giornate del sottosegretario, delegato dal governo a coordinare l'azione dei vari organi statali nelle zone alluvionate del Polesine.

Dagli episodi narrati si rileverà non solo l'opera immediata e rapida che il Governo sta svolgendo, ma si vedrà quanto necessari erano gli aiuti che tutta l'Italia ha dato ed ai quali ha tanto generosamente contribuito la Somalia.

L'articolista premette che il Sottosegretario Giuseppe Brusasca si recò a Rovigo, capoluogo del Polesine, il giorno 20 dicembre. Era inviato dal governo con mansioni particolari: principali quelle di coordinare le forze per le opere conseguenti alla alluvione, di essere immediato tramite della necessità locali ed il potere esecutivo e inoltre di favorire, convogliare e dirigere le attività assistenziali e costruttive di bonifica e di rinascita, interessanti la zona polesana così provata dalla rotta del Po.

Avrebbe dovuto, ovviamente, dopo una prima visita ai luoghi colpiti dalla sciagura, sistemarsi dentro un ufficio, fra telefoni e segretari, e da lì dirigere e controllare le opere in corso. Molti altri, al suo posto, avrebbero fatto così.

L'inverno è duro, in Polesine: le brinate sono più spesse di una nevicata, e la nebbia — che si alza e si fa così sovente intensa in pochissimi istanti — non perdona a chi percorra gli argini e le strade della Bassa.

Fa freddo adesso, in Polesine: le grandi lagune delle acque stagnanti, ogni poco che restano ferme raggelano con croste ghiacciate di parecchi centimetri di spessore. Il Sottosegretario Brusasca dietro il suo tavolo, invece, non sta quasi mai. Non gli importa della brina, né del gelo, né della nebbia: va.

I mezzi «d'occasione» sono quelli che preferisce: natanti, autocarri, piccole barche, automobili, e il più spesso il vecchio «cavallo di San Francesco». Pare che il Sottosegretario sia dappertutto.

Se lo vedono capitare nelle case appena riaperte, ancora tutte bagnate d'acqua, impantanate di mota, grevi d'umido e di chiuso: è lì che si informa di come è andata e di quello che occorrerebbe. Gli operai dei cantieri, prosegue l'articolista, lo conoscono tutti ormai. E lo conoscono i sindaci e segretari di ogni comune che se lo vedono giungere in ufficio o addirittura a casa alle 7, alle 7,30, alle 8 del mattino, quando la luce del giorno comincia a ragionare un po'.

Non si era mai visto, dicono, una cosa simile da queste parti. Le cose da portare a termine sono parecchie, e più presto si fanno — sempre con il patto di farle bene — meglio.

I disastri causati e la necessità di porvi una prima utile riparazione, le piene primaverili e la necessità di fare in tempo a parlarle con le nuove arginature, le acque tuttora stagnanti e la necessità di spedirle a mare con qualsiasi mezzo, il disagio dei profughi e la necessità di poterli riportare convenientemente alle loro case: ecco i problemi diurni del

Sottosegretario Brusasca.

Nessuno sa quando egli riposa; il poco seguito, solitamente di tecnici, che lo accompagna nelle sue visite, ansima un poco nel tenergli dietro sulle strade frantumate, lungo gli argini in corso di ricostruzione. Una mattina, ad esempio, avendo letto su di un giornale di Rovigo il desiderio espresso da uno scrittore di cose locali di poter avere il piacere di una sosta del rappresentante del Governo fra le famiglie della frazione rodigina del Bassanello, seriamente alluvionata dall'Adigetto, il Sottosegretario andò fra quelle case, tutto solo, a piedi, verso le 7,20.

E andò naturalmente dallo scrittore e ne visitò la biblioteca sconvolta, e poi si fece accompagnare tra il vicinato.

L'articolista passa quindi ad illustrare i sopralluoghi continui fatti dal Sottosegretario nei più piccoli centri. Egli si ferma dappertutto. «Lo abbiamo seguito a tutta corsa al ponte in costruzione sul Collettore Padano, sulla strada di Corbola, da qui a Bottrighe, Cavanella Po, Contarina, Donada e Loreo, quindi a Villanova Marchesana, Guardaveneta, al cantiere di lavoro di Bosaro».

Al ponte di fortuna sul Collettore Padano disse: «Bisognerebbe finirlo per domani»; al cantiere di Bosaro disse: «Bisognerebbe aprire la strada entro domani». Il giorno seguente è tornato a vedere: il ponte era stato gettato: ci passavano sopra i primi autocarri e a Busaro, sia pure per le sole automobili, la strada era stata aperta.

E' interessantissimo tener dietro al Sottosegretario Brusasca — continua l'articolista — in qualcuna delle sue ispezioni veloci. Lo abbiamo accompagnato a tutta corsa: e ci siamo accorti di partecipare alla riattivazione inaugurale della grande arteria che congiunge Rovigo a Ferrara e che è stata riattata con un ponte di fortuna e con una massicciata alla brava lunga un chilometro e mezzo, là dove l'acqua, sorpassando, aveva tutto travolto e portato via.

Campagne ancora allagate, ma di poco: molti luoghi dove ancora ieri erano grigi specchi liquidi, risorride il frumento riemerso. Più giù, dopo Polesella, che era riuscita a salvare il centro abitato con un meraviglioso sforzo collettivo, abbiamo incontrato la falla di Paviole, larga 242 metri, per cui ora si passa sopra un ponte «Baley», lungo 150 metri. La strada, ovviamente, è stata quivi dirottata nel basso, presso la coronella che appare completamente chiusa. C'era la frenesia delle ultime palate di ghiaia sul fondo massiccato, dei paletti bianchi e neri a segno dei margini del percorso, dei tabelloni con l'avviso del senso unico obbligatorio alternato, ancora in fase di collocamento.

Anche qui il Sottosegretario si compiace per l'opera svolta. La piccola colonna delle automobili prosegue lungo l'argine del fiume, ora tranquillo ed indifferente, e raggiunge i due prossimi cantieri che vanno colmando le coronelle delle falle di Marcantone e di Bosco.

Anche qui il Sottosegretario si informa di tutto; e dall'alto del mozzicone di argine rimasto entro due varchi (quello che divenne celebre per il salvataggio dei 30 rifugiati sopravvissuti sopra il suo ciglio), si fa illustrare quello che sarà la costruzione dell'argine nuovo, 1900 metri di bastionatura più addentro nella campagna, in modo da lasciare una porzione cospicua di golena a trattenere lontani i gorghi, una ampiezza di 100 metri alla base e una ampiezza di 12 metri all'altezza di 12 metri, entro i pattuiti cento giorni (e cioè prima delle piene primaverili) e di 14 e mezzo, un metro più su dell'argine vecchio, successivamente.

Tornando indietro dai cantieri, l'on. Brusasca visita il paese di Santa Maria Maddalena, cercando anche di Don Aldo Rizzo, l'eroico sacerdote che durante l'alluvione salvò personalmente dozzine di parrocchiani, spesso con gravissimo rischio della propria vita, e che è stato proposto per una ricompensa al valor civile.

A sera, dopo aver percorso chilometri e chilometri a piedi e con mezzi di fortuna, dopo le ore 18 Brusasca rientra nel capoluogo: qui lo attendono i visitatori, la corrispondenza da evadere, telegrammi e telefonate. E domani? domani egli sarà sempre in giro ancora da qualche parte.

Nel «contatto» di queste occasioni — conclude l'articolista — e di questi diretti esempi, si ravvisano abbastanza bene quelli che sono la solerzia, l'animo, le opere e gli intendimenti di coloro che devono provvedere alla rinascita polesana e di chi rappresentando autorevolmente il Governo, è stato mandato a coordinarli e velocizzarli.

Conclusa al Senato la discussione generale sulla repressione del neofascismo

ROMA, 25.

A palazzo Madama si è conclusa la discussione generale sul progetto di legge riguardante la repressione delle attività fasciste. Stamani il Ministro dell'Interno illustrerà la legge, che, successivamente, sarà esaminata articolo per articolo. Si ritiene che essa verrà approvata, poichè soltanto alcuni settori si sono dichiarati contrari e, malgrado l'opposizione dei social-comunisti, che hanno chiesto lo scioglimento del MIS, una forte maggioranza sarà raccolta dal progetto di legge governativo.



Geloso Radio

G. 106 5 valvole
3 gamme d'onda

Altoparlante magnetodinamico
Mobile in materiale plastico

IN VENDITA PRESSO

C. BERRI Via E. Filiberto 14
Telefono N. 100

Domani 27 Gennaio 1952 - ESTRAZIONE della

LOTTERIA della SOLIDARIETA'

Ultimissima vendita dei biglietti presso la SAIEMA

LA LUCOLA

Questa sera e Domani sera
Serate Danzanti

Da SIRABELLA

Sempre continui arrivi tutte le
Domeniche con aereo B. O. A. C.
**FIORI, PERE, PESCHE, PRUGNE,
UVA MOSCATA, CARCIOFI, ASPA-
RAGI, FRAGOLE e altra verdura.**

Domani sera

SUPERCINEMA

Domani sera

L'astro della risata! Il più comico dei comici!! **TOTO** nel più spregiudicato e sensazionale dei films:

L'Imperatore di Capri

con **Yvonne Sanson, Marisa Merlini
Aldo Mangini, Laura Gore**

Una gigantesca esplosione di risate. Un susseguirsi vertiginoso di comicità in una cornice di eleganza e di buon gusto. Non è un film: è una cannonata !!!!!!!!!

Prima visione assoluta. (Settimana Incom)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'AMMISSIONE DI NUOVI MEMBRI ALL'ONU

La Commissione Politica adotta a grande maggioranza la risoluzione peruviana

La risoluzione sovietica anch'essa adottata ma a maggioranza semplice

PARIGI, 25.

La commissione politica ha adottato con 51 voti contro 5 e 2 astensioni il dispositivo della risoluzione peruviana sull'ammissione di nuovi membri, in cui si raccomanda che il Consiglio di Sicurezza proceda ad un nuovo esame di tutte le domande di ammissione in sospeso.

L'insieme della risoluzione peruviana è stato poi adottato con 36 voti contro 9 e 12 astensioni.

In sostanza, la risoluzione adottata dalla commissione politica raccomanda che il Consiglio di Sicurezza esaminando le nuove candidature alle Nazioni Unite tenga conto dei fatti e delle prove che gli Stati, i quali aspirano a divenire membri delle Nazioni Unite, possono far valere, fondando le sue decisioni esclusivamente sulle condizioni di ammissione previste dalla Carta.

All'inizio della seduta della commissione politica di questa mattina il delegato argentino aveva ritirato la sua proposta di formare un sottocomitato per tentare di conciliare i differenti testi sul problema dell'ammissione di nuovi membri.

Il delegato argentino si era reso conto che in effetti il sottocomitato non avrebbe potuto giungere ad un risultato concreto. Davanti alle obiezioni sollevate egli ritirò inoltre la sua proposta di convocare, al più tardi per il 15 marzo 1952, una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale per trovare una soluzione al problema dei nuovi membri.

Il dispositivo della risoluzione sovietica che raccomanda al Consiglio di Sicurezza di riesaminare le domande dei tredici paesi e di studiare la candidatura della Libia (la risoluzione sovietica sottolinea il sentimento generale che si manifesta in maniera crescente in favore della universalità dell'ONU) è stata adottata con 21 voti contro 10 e 26 astensioni.

Tale risoluzione dovrà tuttavia essere approvata dall'Assemblea Generale plenaria a maggioranza di due terzi ed il voto odierno della commissione non rappresenta tale maggioranza.

Ora, ci si domanda se l'Albania, la Mongolia Esterna, la Bulgaria, la Rumenia, l'Ungheria, la Finlandia, l'Italia, il Portogallo, l'Irlanda, la Giordania, l'Austria, Ceylon, il Nepal, la Libia, la Corea ed il Vietnam, siano più vicini ad entrare alle Nazioni Unite, dopo i voti intervenuti alla Commissione politica, di quanto non lo fossero all'inizio dei dibattiti.

Se ne dubita assai, generalmente, alle Nazioni

Unite, dove si sottolinea che se le due risoluzioni votate oggi possono prestarsi ad una confusione, invece il senso che è stato dato dai loro autori peruviani e sovietici è assai chiaro.

La risoluzione peruviana, che ha ottenuto più della maggioranza di due terzi in Commissione raccomanda un nuovo esame di tutte le candidature da parte del Consiglio di Sicurezza essendo inteso che quest'ultimo nelle sue decisioni sarà guidato soltanto dalla preoccupazione di sapere se gli Stati che fanno atto di candidatura sono capaci di adempiere alle clausole della Carta delle Nazioni Unite.

La risoluzione sovietica che ha ottenuto la maggioranza semplice, insufficiente per la sua ratifica da parte dell'Assemblea Generale, raccomanda ugualmente un nuovo esame delle domande di ammissione da parte del Consiglio di Sicurezza, esame dal quale la Corea del Sud ed il Vietnam sarebbero esclusi. Ma nei suoi discorsi Jacob Malik ha spiegato chiaramente che, a suo parere, tutte le domande dei paesi da lui citati dovevano essere non soltanto studiate, ma approvate. Come prima del voto, si ritorna dunque al vecchio antagonismo tra i partigiani dell'ammissione di nuovi membri secondo i meriti propri di ciascun candidato e i partigiani dell'ammissione in blocco.

Il delegato degli Stati Uniti ha posto in rilievo la differenza fra le due risoluzioni in una dichiarazione che ha pubblicato dopo il voto in Commissione. (Secondo Gross la risoluzione peruviana risponde ai voti della delegazione americana la quale si rifiuta al mercato proposto dai russi e non vuole ammettere candidati del gruppo sovietico, in cambio dell'accettazione, da parte dei sovietici, dei candidati patrocinati dall'occidente). Il delegato americano si è indirizzato ai membri dell'Assemblea perché la respingano, in quanto non si supererebbe lo scoglio del Consiglio di Sicurezza dove non esiste la maggioranza di sette voti per accettare in blocco le candidature.

La stanchezza di numerose delegazioni, le quali si rammaricano che il dissidio fra gli Stati Uniti e la Russia, sulla questione dei nuovi membri, toglie alle Nazioni Unite il suo carattere di universalità li ha condotti a dare alla risoluzione sovietica un numero di voti che può sorprendere, ma si tratta soltanto di una indicazione.

liana». Erano presenti alla cerimonia il Ministro della Difesa on. Pacciardi, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Cappa, il gen. Magnerini, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il gen. Fiore Vernazza, capo dell'Ufficio Stampa del Ministero della Difesa e numerosi ammiragli e generali del Ministero della Marina.

In prova di allestimento la motonave "Augustus"

TRIESTE, 23.

La motonave « Augustus », la grande unità transoceanica di 25 mila tonnellate, in via di allestimento negli stabilimenti di Trieste dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è partita per Venezia, dove sarà sottoposta ai lavori di carenaggio. Al termine di tali lavori, la nave farà ritorno a Trieste per completare l'allestimento, dopo di che inizierà il viaggio di trasferimento a Genova, suo porto di armamento.

L'« Augustus », gemella della « Giulio Cesare », da poco entrata in linea sulla rotta Italia-Sud America, sarà consegnata alla società armatrice « Italia » verso i primi di febbraio.

Gli studenti cubani chiedono la commutazione in ergastolo della condanna a morte di Collazo

L'HAVANA, 25.

Gli studenti cubani hanno ieri inviato un telegramma al Presidente Truman pregandolo di ordinare la commutazione della pena del portoricano Oscar Collazo, condannato a morte per tentativo di assassinio contro la persona del Presidente degli Stati Uniti.

Gli studenti cubani domandano a Truman di trasformare la condanna a morte in quella di prigione a vita.

La nuova Segreteria del PSDI

ROMA, 25.

La direzione del PSDI ha portato a termine i lavori per la designazione delle cariche direttive. Non essendosi raggiunto l'accordo sul nome del segretario del partito, è stato deciso di designare un esecutivo in cui siano rappresentate tutte le correnti. Sono risultati eletti: Lani-Starnuti, D'Ippolito, Matteo Matteotti, Codigliola e Russo. Dell'esecutivo faranno parte, a titolo consultivo, i presidenti dei gruppi parlamentari, e cioè il sen. D'Aragona e l'on. Vigorelli. L'esecutivo fungerà anche da segreteria nazionale del partito. Il gruppo parlamentare in un proprio ordine del giorno ha biasimato il mancato accordo sulla nomina del segretario.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI "Olivetti M. 40" novanta spazi, come nuova e "Remington" portatile in perfette condizioni. Telefonare 277.

CONTINUA l'acquisto rottami ferro — spessore minimo 4 millimetri — aumentando prezzo precedentemente corrisposto. G. Mazzoni - Via Lazzaretto.

CAUSA PARTENZA vendesi "Guzzi Galletto" in perfette condizioni. Rivolgersi: MOTO GUZZI - Via Roma 76.

EMPORIO CARACCIO - NUOVI ARRIVI CALZATURE DI LUSO PER UOMO marca "AURORA", colori bianco, nero, marrone, a So. 65 il paio. — GRANDE ASSORTIMENTO DI NUOVI MODELLI PER SIGNORA — CALZATURE DA STRAPAZZO PER UOMO, DI FABBRICAZIONE INGLESE, COLORI ASSORTITI, PICCOLA QUANTITA' — PREZZI BASSI — VISITATECI.

OCCASIONE vendesi Camioncino Balilla - Vettura Renault - Lambretta seminuova. Ottimo condizioni. AUTOSCUOLA ITALIA.

JEEP VENDESI. Visibile domenica mattina « Autorimessa Benadir ».

اعلان رسمي

ايصالات مصلحة الانارة الكهربائية منذ أمد كانت « الشركة الصناعية للكهرباء دي فنسو » تطبع في أسفل الايصالات العبارة التالية قابل للتغيير - سالفوكونفاليو

إن الادارة الإيطالية فيما يلي توضح بأن العبارة المذكورة « قابل للتغيير » المطبوعة في الايصالات لدفع قيمه الاستهلاك الكهربائي ليس لها معنى شرعي، حيث أن القيمة المحددة بموجب التعريف الحالية كافية.

إن « الشركة الصناعية للكهرباء دي فنسو » أخضرت بهذا البيان المذكور اعلاه.

المعهد الثقافي الاجتماعي الجمعية العامة العادية

ستعقد في يوم ٣١ من الشهر الجاري في تمام الساعة ١٨٠٣٠ اي الساعة ١٢٣٠ بالتوقيت العربي جمعية عامة عادية بقاعة المعهد الثقافي الاجتماعي حيث يجري تعيين اللجنة الادارية لعام ١٩٥٢ واليكم جدول الاعمال: تقرير الرئيس، الميزانية، تعيين اللجنة الادارية لعام ١٩٥٢، تعديل نظام المعهد الخ.

المرجو من الاعضاء المشتركين عدم التخلف من الجمعية العامة العادية.

يا نصيب التضامن الخيري

سيجري قرعة سحب تذاكر يا نصيب التضامن الخيري في ٢٧ يناير ١٩٥٢ في الساعة ١٦٣٠ (اي في الساعة ١٠٤٥ بالتوقيت العربي) بنادي (لوتشيو) بمقدشو.

فعلى الجمهور الحضور في الموعد المعين. والدخول للنادي المذكور مسموح للجميع.

Firmato ad Ankara l'accordo commerciale italo-turco

ROMA, 25.

L'accordo commerciale e di pagamento fra la Turchia e l'Italia è stato firmato ieri ad Ankara. In base ad esso gli scambi fra i due paesi verranno effettuati nell'ambito dell'unione europea dei pagamenti. La Turchia esporterà in Italia: cotone, spezie, tabacco, pesce, semi oleosi, cromo, rame e manganese ed importerà dall'Italia: cotone e filati di cotone, cemento e macchinari di ogni genere, prodotti chimici e farmaceutici, automobili e camion.

Un ufficiale della Marina Italiana decorato della "Legione al merito"

ROMA, 25.

Nel corso di una cerimonia svoltasi ieri al Ministero della Marina, l'ammiraglio Robert Carney, comandante delle forze alleate europee nell'Europa meridionale, ha decorato della « Legione al merito » a nome del Segretario di Stato della Marina statunitense, il capitano di fregata Vittorio Emanuele Tognelli, della marina italiana. Il capitano di fregata Tognelli nel marzo del 1951, quale comandante del cacciatorpediniere « Carabiniere » partecipò alla ricerca dei superstiti di un aereo militare americano precipitato nel Tirreno. Dopo molte ore di ricerche, in condizioni di tempo particolarmente avverse il « Carabiniere » riusciva ad avvistare sei aviatori a bordo di due battelli di gomma; i naufraghi furono raccolti ed ebbero le prime cure a bordo del cacciatorpediniere e successivamente furono trasportati sulla portaerei americana « Roosevelt ». La mozione del conferimento dopo avere rifatto la storia del salvataggio così conclude: « E' una impresa che altamente onora tutta la Marina ita-

Oggi CINEMA TEATRO HAMAR Oggi



un dramma d'amore e di morte della vecchia Russia zarista

Domani sera CINEMA TEATRO HAMAR Domani sera

Un SUPERTECHNICOLOR di Prima Visione con Paulette GODDARD, Michael WILDING, Diana WYNARD

«UN MARITO IDEALE»

Bellezza di donne, uomini eleganti e brillantissimi, scandali d'amore, femmine folli e femmine sagge. NUOVISSIMA INCOM